

EUROVITA
HOLDING

BILANCIO CONSOLIDATO
2020

Eurovita Holding S.p.A.

Sede e Direzione Generale:

20123 Milano, Italia

Via Pampuri, 13

Capitale sociale € 1.000.000 interamente versato

INDICE

Relazione sulla Gestione	Relazione sulla Gestione	5
	1. Premessa	7
	2. Quadro economico generale	9
	3. Situazione del mercato assicurativo vita italiano	11
	4. Andamento del Gruppo	12
	4.1 Andamento generale	12
	4.1.1 Principali Società controllate	15
	4.2 Rapporti con le Società del Gruppo	18
	4.3 Altre informazioni	19
	4.4 Esposizione ai rischi	24
	4.5 Evoluzione prevedibile della gestione	24
	4.6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	25
Bilancio	Stato Patrimoniale	28
	Conto Economico e Conto Economico Complessivo	30
	Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto	32
	Rendiconto Finanziario	33
Nota Integrativa	Nota Integrativa	35
Allegati	Allegati	111
Relazioni	Relazione della Società di Revisione	133
	Relazione del Collegio Sindacale	139

EUROVITA HOLDING

RELAZIONE
SULLA GESTIONE



Signori Azionisti,

Il bilancio al 31 dicembre 2020 del Gruppo Eurovita Holding S.p.A., che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di Gruppo di Euro 27,7 milioni, rispetto all'utile di Gruppo di Euro 87,4 milioni dell'esercizio precedente. Tale peggioramento è prevalentemente dovuto all'iscrizione nello scorso esercizio di un c.d. "buon affare" pari a Euro 85,0 milioni, a seguito del processo di Purchase Price Allocation ("PPA") richiesto dall'IFRS 3 conseguentemente all'acquisizione della Compagnia Pramerica Life S.p.A. dal gruppo Prudential, all'iniziativa Liquidity bonus che ha generato maggiori costi di incentivazione al riscatto anticipato (Euro 20,1 milioni), a maggiori costi non ricorrenti sostenuti per la chiusura della rete agenziale ex ERGO Previdenza (Euro 9,8 milioni) e all'implementazione di nuovi accordi commerciali (Euro 4,0 milioni).

I dati più significativi che emergono dalla chiusura dell'esercizio 2020 sono evidenziati nella seguente tabella:

	(valori espressi in milioni di Euro)	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Premi lordi complessivi	1.330,2	2.003,7
Costi di acquisizione e spese di amm.ne	100,3	62,4
Oneri netti relativi ai sinistri	1.382,0	2.020,2
Premi lordi di competenza segmento vita	1.329,3	2.003,7
Costi di acquisizione e spese di amm.ne - vita	100,1	62,4
Incidenza sui premi	7,5%	3,1%
Premi lordi di competenza segmento danni	0,8	-
Costi di acquisizione e spese di amm.ne - danni	0,3	-
Incidenza sui premi	31,2%	0,0%
Totale Proventi finanziari	268,4	214,8
Totale Oneri finanziari	66,7	54,0
Investimenti	19.420,8	19.297,8
Capitale e riserve di Gruppo (al netto utile d'esercizio)	549,5	523,8
Utile netto di Gruppo	-27,7	87,4
Numero dipendenti	279	324

i valori economici al 31/12/2019 non includevano l'apporto di Pramerica Life S.p.A. e della sua controllata Pramerica Marketing S.r.l.

1. Premessa

Nel mese di giugno 2016 Cinven, ha assunto il controllo del Gruppo Ergo Italia, cambiando successivamente denominazione sociale in Gruppo assicurativo Flavia. Tutte le società appartenenti al Gruppo sono state soggette alla direzione e al controllo da parte della Capogruppo Phlavia Investimenti S.p.A., che ha assunto il ruolo di ultima società controllante italiana ai sensi dell'art. 20-ter del Codice delle Assicurazioni Private ("CAP"). Con data effetto 1° gennaio 2017, Phlavia Investimenti S.p.A. (ora Eurovita Holding S.p.A.) ha incorporato la partecipata Ergo Italia S.p.A..

Nel corso del 2017 la Compagnia controllata Ergo Previdenza S.p.A. (di seguito anche "Ergo Previdenza") ha effettuato due operazioni di acquisizione. In data 9 gennaio 2017, previa autorizzazione IVASS con Provvedimento n. 0228541/16 del 7 dicembre 2016, Ergo Previdenza ha perfezionato l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Old Mutual Wealth Italy S.p.A. (di seguito anche "Old Mutual" o "OMWI"), mentre in data 11 agosto 2017, previa autorizzazione IVASS avvenuta con Provvedimento n.0150511/17 del 3 agosto 2017, ha perfezionato l'operazione di acquisizione del capitale sociale di Eurovita Assicurazioni S.p.A. (di seguito anche "EVA"). In data 31 dicembre 2017, a seguito di autorizzazione da parte di IVASS, è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Old Mutual Wealth Italy e di Eurovita Assicurazioni in Ergo Previdenza.

In data 31 dicembre 2017 Phlavia Investimenti S.p.A. ha variato la sua denominazione in Eurovita Holding S.p.A. Conseguentemente è stata variata la denominazione di tutte le altre Società controllate così come segue:

- da ERGO Previdenza S.p.A. a Eurovita S.p.A.;
- da ERGO Italia Direct Network S.r.l. a Agenzia Eurovita S.r.l.;
- da ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l. a Eurovita Service S.c.r.l..

In data 20 giugno 2018 la società Eurovita Holding S.p.A. ha acquistato le partecipazioni che Agenzia Eurovita S.r.l. ed Eurovita S.p.A. detenevano in Eurovita Service S.c.r.l. (rispettivamente pari allo 0,52% e 6,21%) con l'obiettivo di consentire a Eurovita Holding S.p.A. di detenere il 100% della ex società consortile e di poter successivamente procedere alla fusione per incorporazione. Tale operazione è avvenuta il 20 novembre 2018, con effetti contabili e fiscali retroattivi dal primo gennaio 2018. Ciò con l'obiettivo di semplificare ed efficientare la catena societaria.

In data 18 dicembre 2019 la Compagnia controllata Eurovita S.p.A. ha completato l'acquisizione della Compagnia Pramerica Life S.p.A. dal Gruppo Prudential. Tale operazione, autorizzata dall'IVASS tramite Provvedimento n. 0281247/19 del 10 dicembre 2019, si inquadra nella strategia di crescita messa in atto dal Gruppo e conferma la volontà di posizionarsi come leader nel consolidamento dell'industria assicurativa vita in Italia.

A seguito di delibera dell'organo Amministrativo del 29 maggio 2020, la controllata Eurovita S.p.A. ha attivato nel mese di luglio 2020 tutte le attività necessarie allo scopo di predisporre la documentazione utile alla richiesta di autorizzazione, da inoltrare all'Istituto di Vigilanza delle Assicurazioni (IVASS), alla Fusione per incorporazione della società partecipata.

In data 16 dicembre 2020 è quindi pervenuta autorizzazione da parte dell'Istituto di Vigilanza delle Assicurazioni (IVASS), con delibera nr. 112/2020. La fusione pertanto avverrà in data 31 marzo 2021 con effetto contabile e fiscale retroattivo al 1° gennaio 2021.

Si segnala, in ultimo, che in data 24 giugno 2020, l'assemblea dei soci di Pramerica Marketing S.r.l., con atto a rogito del Notaio Laura Cavallotti, residente in Milano ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, ha deliberato, ai sensi dell'art. 2484 c.1 - n. 6 del codice civile, la messa in liquidazione volontaria della Società ed in pari data è avvenuta l'iscrizione della nomina del liquidatore nel Registro delle Imprese di Milano.

Analisi comparativa dei dati rispetto all'esercizio precedente

L'analisi comparativa dei dati economici dell'esercizio rispetto a quelli dell'esercizio precedente risente del fatto che, in data 18 dicembre 2019, Eurovita S.p.A. ha completato l'acquisizione della Compagnia

Pramerica Life S.p.A.. Tale operazione, a seguito del processo di Purchase Price Allocation (“PPA”) richiesto dall’IFRS 3, ha generato il riconoscimento di un c.d. “buon affare” pari a Euro 85,0 milioni, rilevato nella voce “altri ricavi” nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019.

L’analisi comparativa dei dati economici dell’esercizio rispetto a quelli dell’esercizio precedente risente dell’operazione di acquisizione sopra descritta.

Per agevolare l’analisi comparativa dei dati economici, nei commenti e nelle tabelle di dettaglio, viene fornita evidenza delle variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2019 separatamente per effetto di tale acquisizione e per altre variazioni di periodo connesse alla gestione.

2. Quadro economico generale

La recrudescenza dei contagi da Covid-19 a partire dall’autunno ha indotto un rallentamento dell’attività globale nel corso del 2020, soprattutto nei paesi avanzati. L’avvio delle campagne di vaccinazione ha avuto riflessi favorevoli sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l’intensità del recupero restano incerti.

Nell’area dell’euro, gli effetti della pandemia sull’attività economica e sui prezzi si prefigurano più protratti di quanto precedentemente ipotizzato. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ampliato e prolungato lo stimolo monetario, per assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per tutto il tempo che sarà richiesto a garantire il pieno sostegno all’economia e all’inflazione; è pronto a ricalibrare ancora i suoi strumenti se sarà necessario.

In Italia la crescita superiore alle attese nel terzo trimestre ha evidenziato una forte capacità di ripresa dell’economia. La seconda ondata pandemica, come negli altri paesi dell’area, ha tuttavia determinato una nuova contrazione del prodotto nel quarto trimestre: sulla base degli indicatori disponibili, tale flessione è attualmente valutabile nell’ordine del -3,5 per cento, anche se l’incertezza attorno a questa stima rimane molto elevata.

Il calo dell’attività è stato pronunciato nei servizi e marginale nella manifattura. Nelle nostre indagini le valutazioni delle imprese sono divenute meno favorevoli, ma restano lontane dal pessimismo raggiunto nella prima metà dello scorso anno; le aziende intendono espandere i propri piani di investimento per il 2021.

Nel terzo trimestre del 2020, il recupero delle esportazioni italiane di beni e servizi è stato molto significativo, ben superiore a quello registrato dal commercio mondiale; in autunno è proseguito ma con meno vigore. Negli ultimi mesi dello scorso anno sono ripresi gli afflussi di capitali e gli acquisti di titoli pubblici italiani da parte di non residenti; il saldo della Banca d’Italia su TARGET2 è migliorato. Grazie al protratto surplus di conto corrente, la posizione netta sull’estero è divenuta lievemente positiva dopo trent’anni di saldi negativi.

Nel trimestre estivo, con la riapertura delle attività sospese in primavera, sono fortemente aumentate le ore lavorate e si è ridotto il ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Anche il numero di posizioni di lavoro alle dipendenze è tornato a crescere. Gli ultimi dati disponibili indicano tuttavia un nuovo incremento dell’utilizzo della Cassa integrazione guadagni a partire da ottobre, seppure su livelli molto inferiori a quelli raggiunti durante la prima ondata dei contagi. In novembre il recupero del numero di nuove posizioni lavorative si è sostanzialmente interrotto, evidenziando un divario rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, in particolare per i giovani e le donne.

La variazione dei prezzi al consumo è rimasta negativa, rispecchiando l'andamento dei prezzi nei settori dei servizi più colpiti dalla crisi, la cui dinamica continua a risentire della debolezza della domanda. Le aspettative di inflazione degli analisti e delle imprese prefigurano ancora valori molto contenuti nei prossimi dodici mesi.

Gli annunci sulla disponibilità dei vaccini, l'ulteriore sostegno monetario e di bilancio e il risolversi dell'incertezza legata alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti hanno rafforzato l'ottimismo degli operatori sui mercati finanziari all'estero e in Italia. Il differenziale di rendimento tra i titoli pubblici italiani e tedeschi sulla scadenza decennale permane su livelli inferiori a quelli osservati prima dell'emergenza sanitaria. I mercati finanziari restano tuttavia sensibili agli sviluppi della pandemia.

Le banche italiane hanno continuato a soddisfare la domanda di fondi da parte delle imprese. Le condizioni di offerta si sono mantenute nel complesso distese grazie al perdurare del sostegno proveniente dalla politica monetaria e dalle garanzie pubbliche. Il costo della provvista obbligazionaria delle banche si è ulteriormente ridotto e i tassi sui prestiti a imprese e famiglie sono rimasti su livelli contenuti.

In risposta al riacutizzarsi dell'emergenza sanitaria, il Governo ha varato ulteriori interventi a supporto di famiglie e imprese nell'ultimo trimestre del 2020. La manovra di bilancio prevede un aumento dell'indebitamento netto, rispetto al quadro a legislazione vigente, nell'anno in corso e nel seguente. Un impulso espansivo aggiuntivo verrebbe dagli interventi che dovranno essere definiti nell'ambito della Next Generation EU (NGEU).

Le proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana nel triennio 2021-23, si basano sulle ipotesi che l'emergenza sanitaria ritorni gradualmente sotto controllo nella prima metà di quest'anno e venga del tutto superata entro il 2022; che prosegua il deciso sostegno della politica di bilancio, rafforzato dall'utilizzo dei fondi disponibili nell'ambito della NGEU; che la politica monetaria garantisca il mantenimento di condizioni finanziarie favorevoli in tutto il periodo, come prefigurato dal Consiglio direttivo della BCE.

Sulla base di quanto sopra, il prodotto tornerebbe a crescere in misura significativa dalla primavera, con un'espansione del PIL attualmente valutabile nel 3,5 per cento in media quest'anno, nel 3,8 il prossimo e nel 2,3 nel 2023, quando si recupererebbero i livelli precedenti la crisi pandemica. Gli investimenti riprenderebbero a crescere a ritmi sostenuti, beneficiando delle misure di stimolo, e sarebbe considerevole la ripresa delle esportazioni; quella dei consumi sarebbe invece più graduale, con un riassorbimento solo parziale della maggiore propensione al risparmio osservata dall'insorgere dell'epidemia. L'inflazione rimarrebbe bassa anche nel corso di quest'anno, per poi salire solo gradualmente nel biennio 2022-23.

La stima di crescita per il 2021 risente in misura significativa dell'effetto sfavorevole di trascinarsi della flessione del prodotto prefigurata per la parte finale del 2020. La dinamica dell'attività è invece più robusta a partire dal secondo trimestre e significativamente più forte nel 2022, grazie allo stimolo delle misure di sostegno. Tuttavia, la possibilità di conseguire questi ritmi di incremento del prodotto presuppone che si manifestino appieno gli effetti espansivi degli interventi (ancora in corso di definizione) previsti nell'ambito della NGEU; che le misure di sostegno evitino che il maggiore indebitamento delle imprese abbia ripercussioni negative sulla stabilità finanziaria; che non tornino a peggiorare i timori sull'evoluzione dell'epidemia. La crescita potrebbe per contro essere più elevata nell'ipotesi di un più rapido progresso nel controllo dei contagi.

(Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia n.1/2021).

3. Situazione del mercato assicurativo vita italiano

Nel 2020 la nuova produzione di polizze individuali e collettive sulla vita delle imprese italiane ed extra-U.E., comprensiva dei premi unici aggiuntivi, ha raggiunto Euro 84,2 miliardi di premi, registrando una variazione pari a -6,5% rispetto al 2019, contrazione che è andata attenuandosi nel corso dell'anno.

I nuovi premi delle sole polizze individuali sono ammontati a Euro 79,6 miliardi, il 94% del new business totale, in calo (-7,8%), dopo due anni consecutivi di crescita rispetto al 2019. Considerando anche i nuovi premi vita del campione delle imprese U.E., pari a Euro 12,0 miliardi, in calo (-13,4%) rispetto al 2019, i nuovi affari vita complessivi sono stati pari a Euro 96,2 miliardi, il 7,4% in meno rispetto all'anno precedente.

Relativamente alle sole imprese italiane ed extra-UE, analizzando l'andamento per tipologia di ramo, si osserva come il ramo I abbia mantenuto anche nel 2020 il ruolo principale nel comparto vita, con un'incidenza sul totale new business pari ai due terzi, scendendo tuttavia di quasi 4 punti percentuali rispetto al 2019. A fronte di un ammontare di premi pari a Euro 55,3 miliardi, il ramo I registra un calo dell'11,6% rispetto all'anno precedente, in miglioramento rispetto al -19,8% del I semestre 2020.

Tale risultato è stato, peraltro, almeno in parte controbilanciato da una maggiore raccolta nel ramo III (con eccezione del II trimestre) che contabilizza a fine anno una crescita del 3,4% rispetto al 2019, a fronte un volume di nuovi premi pari a Euro 24,5 miliardi (quasi esclusivamente polizze individuali). L'incidenza del ramo III sull'intera nuova raccolta è salita al 29%, dal 26% nel 2019.

La nuova produzione afferente alla gestione dei fondi pensione (ramo VI) è stata pari nel 2020 a Euro 2,6 miliardi (di cui Euro 2,5 miliardi polizze collettive), il 72,4% in più rispetto al 2019 (dovuto in gran parte all'acquisizione di un importante fondo da parte di una compagnia alla fine del I semestre). Relativamente al ramo V, nel 2020 si è registrato un calo (-24,2% rispetto al 2019) della raccolta di nuovi premi (Euro 1,7 miliardi), dovuto sia alle polizze individuali sia alle polizze collettive.

Per ciò che concerne la nuova produzione vita per canale distributivo, relativamente all'attività delle imprese italiane ed extra-U.E., il 65% della stessa è stata intermediata tramite sportelli bancari e postali, con un volume premi pari a Euro 54,5 miliardi e un calo del 9,0% rispetto al 2019.

Negativo anche l'andamento della raccolta di nuove polizze mediante il canale dei consulenti finanziari abilitati che, a fronte di un ammontare premi pari a Euro 11,3 miliardi, registra una contrazione del 7,3% rispetto al 2019 e una quota di mercato pressoché stazionaria al 13,5% dell'intera nuova produzione. Il volume di nuovi affari distribuito dal canale agenti nel 2020 è stato pari a Euro 10,5 miliardi (il 12% del new business totale), anch'esso in calo del 3,5% rispetto all'anno precedente mentre il canale vendita diretta ha registrato l'unica performance positiva (+8,6% rispetto al 2019), a fronte di un ammontare di nuovi premi pari a Euro 6,5 miliardi (l'8% del totale).

Sommando ai premi di nuova produzione delle polizze individuali e collettive quelli di annualità successive relativamente a polizze sottoscritte negli anni precedenti, si stima che i premi vita complessivi (lordi contabilizzati) nel 2020 dovrebbero sfiorare Euro 100 miliardi, in calo del 6% rispetto al 2019.

Tale risultato è dovuto, come già osservato per la nuova produzione dell'anno corrente, alla contrazione (-9%) della raccolta relativa al ramo I, pari a Euro 66 miliardi (il 66% del totale premi vita), solo in minima parte controbilanciata dall'aumento delle polizze di ramo VI (+36%, per un volume di quasi Euro 4 miliardi), mentre il volume afferente a polizze di ramo III (unit-linked) si stima essere pressoché stazionario rispetto a quello contabilizzato nel 2019, attestandosi a quasi Euro 28 miliardi (il 28% della raccolta totale).

Nuova Produzione annua per canale distributivo

Imprese italiane ed extra-U.E. (milioni di euro)

(individuali e collettive) CANALE DISTRIBUTIVO	2018		2019		2020	
	Premi	Var. (%) 18/17	Premi	Var. (%) 19/18	Premi	Var. (%) 20/19
Sportelli bancari e postali	57.790	4,1%	59.878	3,6%	54.511	-9,0%
Agenti	9.133	-1,0%	10.856	18,9%	10.479	-3,5%
Agenzie in Economia	4.702	15,5%	5.976	27,1%	6.490	8,6%
Consulenti finanziari abilitati	12.535	-2,4%	12.235	-2,4%	11.341	-7,3%
Altre forme (inclusi Broker)	1.303	104,7%	1.163	-10,7%	1.399	20,3%
Imprese italiane-extra UE	85.462	3,8%	90.108	5,4%	84.220	-6,5%

N.B: Le variazioni % sono calcolate con riferimento ai dati espressi in migliaia di euro

(*) Il dato include i premi raccolti in Italia da un campione di rappresentanze in imprese UE operanti in regime di stabilimento e di libera prestazione di servizi.

Ripartizione premi per tipologia e canale distributivo

(individuali e collettive) TIPOLOGIA DI PREMIO	N° polizze/ adesioni	RIPARTIZIONE PREMI PER CANALE					Totale
		Sportelli bancari e postali	Agenti	Agenzie in economia	Consulenti finanziari abilitati	Altre forme (inclusi Brokers)	
Annui	18,0%	0,4%	2,0%	1,1%	0,1%	1,2%	0,6%
Unici	61,9%	96,0%	87,4%	87,4%	98,5%	84,0%	94,8%
Ricorrenti	20,1%	3,6%	10,6%	11,5%	1,4%	14,8%	4,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

(Fonte: ANIA - Trends - febbraio 2021)

4. Andamento del Gruppo

4.1 Andamento generale

Come già precedentemente evidenziato il risultato consolidato di Gruppo è negativo per Euro 27,7 milioni, in forte diminuzione rispetto al risultato positivo del 2019 di Euro 87,4 milioni. Il peggioramento del risultato è principalmente riconducibile al "buon affare" (pari a Euro 85,0 milioni) relativo alla già citata acquisizione di Pramerica Life S.p.A. avvenuta nel 2019, all'iniziativa Liquidity bonus che ha generato maggiori costi di incentivazione al riscatto anticipato (Euro 20,1 milioni), a maggiori costi non ricorrenti sostenuti per la chiusura della rete agenziale ex ERGO Previdenza (Euro 9,8 milioni) e all'implementazione di nuovi accordi commerciali (Euro 4,0 milioni).

Si riportano di seguito i risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ottenuti dalle Società controllate direttamente ed indirettamente prima delle eventuali scritture di consolidamento:

- Euro 11,2 milioni ottenuto dalla Compagnia Eurovita S.p.A., in diminuzione di Euro 20,5 milioni rispetto al risultato dell'esercizio precedente (Euro 31,7 milioni) poiché influenzato, come citato in precedenza, dall'iniziativa Liquidity bonus e dai costi non ricorrenti sostenuti per la chiusura della rete agenziale e all'implementazione di nuovi accordi commerciali;
- Euro 2,9 milioni ottenuto dall'altra Compagnia assicurativa del Gruppo, Pramerica Life S.p.A.. Si precisa che il risultato di esercizio 2019 della Compagnia non ha contribuito al risultato del Gruppo ai fini del bilancio consolidato 2019 di Eurovita Holding S.p.A.;
- Euro 0,5 milioni ottenuto dall'Agenzia Eurovita S.r.l.;
- Euro -0,01 milioni fatto registrare dalla società Pramerica Marketing S.r.l.,

- Euro 8,0 milioni ottenuto dalla Capogruppo Eurovita Holding S.p.A.. Tale risultato include l'effetto positivo di rivalutazione delle partecipazioni pari a Euro 11,6 milioni.

Si precisa che i risultati delle Società del Gruppo sopra riportati sono ottenuti attraverso l'applicazione degli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea in ottemperanza al Regolamento ISVAP nr. 7/2007 e, ad eccezione di Eurovita S.p.A., differiscono da quelli riportati nei rispettivi bilanci civilistici 2020, redatti secondo i principi contabili nazionali.

Per quanto riguarda la gestione del capitale, gli obiettivi della Società Eurovita Holding sono, in sintesi:

- garantire il rispetto dei requisiti di solvibilità del Gruppo stabiliti dalle norme di legge nei settori operativi nei quali le società partecipate esercitano la loro attività e dalla Policy di Gruppo sul Capital Management;
- salvaguardare la continuità aziendale e la capacità di sviluppare la propria attività;
- continuare a garantire un'adeguata remunerazione del capitale all'azionista;
- determinare adeguate politiche di prezzo che siano commisurate al livello di rischio derivante dall'esercizio delle attività delle società partecipate.

Il Consiglio di Amministrazione ha la ragionevole aspettativa che sia la società capogruppo sia le altre società partecipate continueranno con la loro operatività in un futuro relativo, ma non limitato, a 12 mesi. La società ha predisposto il Bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale; si rimanda pertanto al paragrafo "4.6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della presente Relazione per maggiori chiarimenti.

Le Società assicurative partecipate sono soggette alla vigilanza dell'organo di controllo (IVASS) e dispongono dei requisiti di solvibilità richiesti dalla normativa di riferimento.

Il Gruppo e la sua partecipata Eurovita S.p.A., come da Capital Plan, al fine di rafforzare la propria posizione di Solvibilità, ha mantenuto il blocco dei dividendi. Inoltre, in data 31 gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione della controllata Eurovita S.p.A. ha deliberato di modificare taluni termini e condizioni relativi al prestito obbligazionario subordinato "Tier2" emesso in data 28 giugno 2019 per un ammontare complessivo di Euro 65,0 milioni, dando corso all'emissione di ulteriori titoli per un ammontare complessivo di Euro 50,0 milioni. In data 21 febbraio 2020 la suddetta nuova emissione di titoli obbligazionari è stata sottoscritta per l'intero ammontare nominale (a fronte di un versamento pari a Euro 49,5 milioni) da Fifth CINVEN Fund - soggetto appartenente alla catena di controllo dell'emittente il suddetto prestito obbligazionario.

Si segnala altresì che l'intero prestito obbligazionario è stato successivamente ceduto, per un valore pari a Euro 114,5 milioni, dal Fifth CINVEN Fund ad un soggetto investitore terzo (Tenshi Investment Pte Ltd) che attualmente ne detiene l'intero ammontare.

Si riportano di seguito le informazioni obbligatorie circa il rispetto dei Requisiti Patrimoniali di Solvibilità delle Compagnie assicurative del Gruppo, in particolare l'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo, nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli.

Si segnala che i valori sotto riportati rappresentano la miglior stima della chiusura Annuale 2020 Solvency II in quanto la scadenza prevista per l'invio ad IVASS di tali dati è fissata per il prossimo 8 aprile 2021. I valori si attestano al di sopra di quanto previsto dal RAF.

Eurovita S.p.A. - Fondi propri disponibili e ammissibili per la copertura del SCR			
	Fondi propri disponibili ("available")	Rettifiche per ammissibilità	Fondi propri ammissibili ("eligible")
Classe 1 - Illimitati	574.297.243	-	574.297.243
Classe 1 - Limitati	-	-	-
Classe 2	171.762.898	-	171.762.898
Classe 3	-	-	-
Totale Own Funds	746.060.142	-	746.060.142
Totale SCR			424.733.773
Ratio OF/SCR			175,7%

Eurovita S.p.A. - Fondi propri disponibili e ammissibili per la copertura del MCR			
	Fondi propri disponibili ("available")	Rettifiche per ammissibilità	Fondi propri ammissibili ("eligible")
Classe 1 - Illimitati	574.297.243	-	574.297.243
Classe 1 - Limitati	-	-	-
Classe 2	171.762.898	133.536.859	38.226.040
Classe 3	-	-	-
Totale Own Funds	746.060.142	133.536.859	612.523.283
Totale MCR			191.130.198
Ratio OF/SCR			320,5%

Pramerica Life S.p.A. - Fondi propri disponibili e ammissibili per la copertura del SCR			
	Fondi propri disponibili ("available")	Rettifiche per ammissibilità	Fondi propri ammissibili ("eligible")
Classe 1 - Illimitati	132.568.402	-	132.568.402
Classe 1 - Limitati	-	-	-
Classe 2	11.362.052	-	11.362.052
Classe 3	-	-	-
Totale Own Funds	143.930.453	-	143.930.453
Totale SCR			35.842.176
Ratio OF/SCR			401,6%

Pramerica Life S.p.A. - Fondi propri disponibili e ammissibili per la copertura del MCR			
	Fondi propri disponibili ("available")	Rettifiche per ammissibilità	Fondi propri ammissibili ("eligible")
Classe 1 - Illimitati	132.568.402	-	132.568.402
Classe 1 - Limitati	-	-	-
Classe 2	11.362.052	8.136.256	3.225.796
Classe 3	-	-	-
Totale Own Funds	143.930.453	8.136.256	135.794.198
Totale SCR			16.128.979
Ratio OF/MCR			841,9%

Sulla base dei dati riportati nelle tabelle precedenti, che evidenziano un Solvency Ratio pari al 175,7% per Eurovita S.p.A. e al 401,6% per Pramerica Life S.p.A., le proiezioni per la chiusura Annuale di Gruppo fanno emergere i seguenti risultati:

(valori espressi in milioni di Euro)			
	Own Funds	SCR	Solvency Ratio
Gruppo Eurovita Annuale 2020	738	429	172%

La Capogruppo ha proseguito la sua opera di coordinamento e di sostegno per tutte le Società del Gruppo. Per quanto concerne i rischi a cui il Gruppo è esposto si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa.

Passiamo ora ad analizzare i risultati che sono stati determinati applicando i principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

4.1.1 - Principali Società controllate

Si riportano di seguito i dati più significati delle società rientranti nel perimetro di Gruppo:

Il bilancio al 31 dicembre 2020 di **Eurovita S.p.A.** evidenzia un utile netto di Euro 11,2 milioni, rispetto all'utile di Euro 31,7 milioni realizzato alla chiusura dell'esercizio 2019.

I dati più significativi che emergono dalla chiusura dell'esercizio 2020 possono essere sintetizzati come segue:

- la raccolta premi, relativamente ai prodotti classificati come contratti assicurativi o come contratti di investimento con partecipazione agli utili, è stata di Euro 1.192,2 milioni rispetto al valore dell'esercizio 2019 di Euro 2.003,7 milioni.

La nuova produzione, pari a Euro 1.045,6 milioni, evidenzia un decremento del 43,3% rispetto allo scorso esercizio, originato da una riduzione dei premi unici che ammontano a Euro 714,7 milioni e dalla riduzione dei premi annui che ammonta a Euro 82,7 milioni;

- la raccolta premi dei prodotti finanziari, classificati sotto IAS 39 nel rispetto dei principi IAS/IFRS, è stata di Euro 462,7 milioni rispetto ai Euro 485,6 milioni del 2019, in decremento di oltre Euro 22,9 milioni;

- nel corso del 2020 il lavoro indiretto, concentrato su trattati in run-off con società spagnole e belghe del gruppo ERGO, ha portato affari per Euro 4,6 milioni di premi, rispetto a Euro 5,2 milioni raccolti nel precedente esercizio, con un decremento del 11%;
- i premi ceduti sono diminuiti del 52,7% per l'effetto del decremento dei premi di annualità successive oggetto di cessione nei trattati relativi alla produzione ante 2001 rivenienti dalla rete ex Ergo Previdenza (premi ceduti pari a Euro 14,0 milioni contro Euro 29,6 milioni dello scorso esercizio);
- il reddito degli investimenti, al netto dei relativi oneri (escluso degli interessi passivi sui depositi dei riassicuratori) si attesta a Euro 220,6 milioni a fronte di un risultato pari a Euro 238,9 milioni registrato nel 2019. Vogliamo ricordare che la volatilità del portafoglio investimenti determinata dall'applicazione dei criteri contabili IAS/IFRS per la sua valutazione, (ancorché manifestatasi a conto economico in maniera contenuta data la classificazione prevalente del portafoglio titoli al comparto Available for Sale), non trova analogo riscontro nei rendimenti delle Gestioni Separate. Le Gestioni Separate, e quindi i prodotti abbinati e le riserve collegate, sono valorizzate tenendo conto delle sole plusvalenze o minusvalenze realizzate e di conseguenza non sono direttamente influenzate dall'andamento dei tassi di mercato ma dal rendimento realizzato degli attivi che le costituiscono. La Compagnia è comunque conscia dell'aleatorietà delle plusvalenze latenti nette presenti nel proprio portafoglio investimenti e vigila sull'andamento dei mercati finanziari. Si ritiene che la volatilità intrinseca nella valutazione degli attivi a fair value non richieda attualmente attività diverse dalla operatività effettuata sui mercati stessi e delle coperture poste in essere come meglio specificato nel seguito.

Le riserve tecniche lorde, considerando anche la contabilizzazione delle riserve determinate con il criterio dello shadow accounting, hanno registrato un incremento, passando da Euro 10.873 milioni a Euro 11.282 milioni. Si precisa inoltre che, per effetto dell'operazione di fusione avvenuta nel corso del 2017 le riserve tecniche comprendono il valore del Value in Force negativo relativo alla compagnia ex Eurovita Assicurazioni per Euro 118,8 milioni. Tale valore è stato ammortizzato nel corso dell'esercizio in linea con la decadenza del portafoglio sottostante per gestione separata.

Le spese generali, comprensive degli ammortamenti su attivi immateriali, ammontano a Euro 59,3 milioni in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Euro 56,5 milioni nel 2019). Tale incremento è principalmente dovuto a maggiori costi del personale per Euro 3,9 milioni unitamente a minori costi IT per Euro 0,2 milioni e minori spese commerciali per Euro 1,6 milioni. Per quanto concerne l'incremento dei costi del personale (Euro 3,9 milioni) si precisa che Euro 3,4 milioni sono dovuti per costi straordinari riferiti all'uscita di personale che avverrà nel 2021 ed Euro 1,3 milioni per accantonamenti straordinari IAS 19, parzialmente compensati da minori costi per personale interinale per Euro 0,2 milioni e minori costi per personale dipendente per Euro 0,6 milioni. Nel corso dell'anno sono stati pagati incentivi all'esodo e contributi di solidarietà per un totale di Euro 0,6 milioni interamente coperti da apposito fondo rischi.

Le Provvigioni di Acquisizione e le Altre spese di Acquisizione (che includono le Provvigioni di Acquisto, le Provvigioni di Incasso, i Rappel e gli altri Incentivi alla rete di vendita) ammontano a Euro 24,5 milioni, in diminuzione rispetto a Euro 37,1 milioni registrati nel 2019 (-34,0%) in linea con la riduzione della produzione. Le provvigioni di acquisizione ricevute dai Riassicuratori sono pari ad Euro 1,5 milioni (pari ad Euro 6,9 milioni al 31 dicembre 2019). Le Commissioni di Mantenimento del portafoglio di ramo I e III sono pari ad Euro 110,4 milioni (pari ad Euro 112,6 milioni al 31 dicembre 2019).

Il decremento registrato sia sulle provvigioni di acquisizione che le provvigioni di mantenimento è principalmente correlato ad una riduzione della produzione totale pari a Euro 341,6 milioni (-17,3%) e ad

un differente mix di prodotti commercializzati particolarmente orientato verso i prodotti di Ramo III (minori premi di Ramo I per Euro 919,0 milioni e maggiori premi di Ramo III per Euro 577,7 milioni).

Sono stati inoltre sostenuti costi pari a Euro 9,8 milioni a titolo di indennità di chiusura mandato, così come previsto dall'Accordo Nazionale Agenti, a seguito della decisione strategica di interrompere i rapporti di collaborazione con il canale agenti ex ERGO Previdenza, e costi pari a Euro 4,0 milioni a titolo di implementazione di rilevanti accordi commerciali con player di primo piano del panorama bancario italiano.

La variazione negativa delle Provvigioni da ammortizzare ammonta a Euro 12,3 milioni e presenta un incremento di Euro 10,8 milioni nei confronti del precedente esercizio (Euro 1,5 milioni nel 2019). Il decremento delle Provvigioni da ammortizzare è correlato al differente mix di prodotti commercializzati ed alla minor raccolta effettuata nel corso dell'esercizio.

Il risultato ante imposte, pari ad Euro 13,4 milioni, è inferiore a quello del precedente esercizio (Euro 46,2 milioni) per complessivi Euro 32,9 milioni e principalmente riconducibile all'iniziativa Liquidity bonus che ha generato maggiori costi di incentivazione al riscatto anticipato (Euro 20,1 milioni), ai maggiori costi non ricorrenti sostenuti per la chiusura della rete agenziale ex ERGO Previdenza (Euro 9,8 milioni) e per l'implementazione di nuovi accordi commerciali (Euro 4,0 milioni). Le imposte sono calcolate secondo le vigenti leggi e normative fiscali e sono passate da Euro 14,5 milioni a Euro 2,2 milioni.

Segnaliamo che anche **Agenzia Eurovita S.r.l.**, detenuta al 100%, ha ottenuto un risultato economico positivo, determinato secondo i principi contabili nazionali, seppur in leggera flessione rispetto al risultato 2019, registrando un utile netto di Euro 0,5 milioni. Tale peggioramento è da ricondursi a minori provvigioni incassate, come conseguenza di un minor portafoglio intermediato, e da maggiori costi allocati alla società.

Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio 2020, la mandante Eurovita S.p.A. ha comunicato l'intenzione, per motivi strategici, di esercitare il proprio diritto di risolvere il contratto di agenzia in essere con la Società. In data 26 Novembre 2020 si è provveduto a sottoscrivere un accordo quadro per la definizione delle pendenze attive a tale data. Pertanto, con reciproca soddisfazione, ed in ragione di quanto previsto dall'Accordo Nazionale Agenti del 2003 il Contratto si intende consensualmente risolto in data 30 Novembre 2020.

Per quanto riguarda l'altra controllata assicurativa **Pramerica Life S.p.A.**, questa ha registrato nel 2020 un risultato, determinato secondo i principi contabili nazionali, positivo per Euro 4,2 milioni, di cui Euro 3,8 milioni relativi ai Rami Vita ed i restanti Euro 0,4 milioni relativi ai Rami Danni (lo scorso anno il risultato era stato positivo per Euro 1,9 milioni, di cui Euro 1,8 milioni relativi ai Rami Vita ed i restanti Euro 0,1 milioni relativi ai Rami Danni).

La Compagnia nel corso del 2020 ha registrato per i rami vita premi lordi contabilizzati del lavoro diretto pari a Euro 137.173 mila con un decremento del 3,5% rispetto agli Euro 142.154 mila del 2019. La nuova produzione ha registrato un decremento del 6,28% rispetto al 2019, i premi di prima annualità sono diminuiti del 11,83% ed i premi unici hanno avuto un decremento del 5,62%.

In ultimo, si segnala che la società **Pramerica Marketing S.r.l.**, operante in qualità di agente di assicurazioni per conto di Pramerica Life S.p.A., dalla quale è partecipata al 100%, ha fatto registrare un risultato civilistico positivo di Euro 20 mila, sostanzialmente in linea rispetto all'utile di Euro 16 mila della chiusura 2019.

Si evidenzia che in data 24 giugno 2020 l'assemblea dei soci, con atto a rogito del Notaio Laura Cavallotti, ha deliberato, ai sensi dell'art. 2484 c.1 - nr. 6 del Cod. Civ., la messa in liquidazione volontaria della Società ed in pari data è avvenuta l'iscrizione della nomina del liquidatore nel Registro delle Imprese

di Milano. Pertanto il risultato precedentemente commentato è dato dal combinato effetto della gestione pre-liquidatoria (1° gennaio 2020 – 24 giugno 2020) e della gestione liquidatoria (25 giugno 2020 – 31 dicembre 2020).

4.2 Rapporti con le Società del Gruppo e parti correlate

Eurovita Holding S.p.A. è la capogruppo del Gruppo assicurativo Eurovita ed esercita l'attività di direzione e coordinamento di Eurovita S.p.A., di Agenzia Eurovita S.r.l. e, a partire dal 18 dicembre 2019, di Pramerica Life S.p.A. e Pramerica Marketing S.r.l..

Tutti i rapporti contrattuali di seguito descritti sono regolati, ove non specificatamente precisato, a condizioni di mercato.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 è stata identificata la seguente operazione intercompany di carattere rilevante:

- in data 31 gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione della controllata Eurovita S.p.A. ha deliberato di modificare taluni termini e condizioni relativi al prestito obbligazionario subordinato "Tier2" emesso in data 28 giugno 2019 per un ammontare complessivo di Euro 65,0 milioni, dando corso all'emissione di ulteriori titoli per un ammontare complessivo di Euro 50,0 milioni. In data 21 febbraio 2020 la suddetta nuova emissione di titoli obbligazionari è stata sottoscritta per l'intero ammontare nominale (a fronte di un versamento pari a Euro 49,5 milioni) da Fifth CINVEN Fund - soggetto appartenente alla catena di controllo dell'emittente il suddetto prestito obbligazionario.

Si segnala altresì che l'intero prestito obbligazionario è stato successivamente ceduto, per un valore pari a Euro 114,5 milioni, dal Fifth CINVEN Fund ad un soggetto investitore terzo (Tenshi Investment Pte Ltd) che attualmente ne detiene l'intero ammontare.

In aggiunta alla sopracitata operazione, nel corso dell'esercizio le Società rientranti nel perimetro di Gruppo hanno intrattenuto fra loro altri rapporti che vengono di seguito dettagliati:

- **Eurovita Holding S.p.A.** nel 2020 sono stati rifatturati servizi alle Compagnie del gruppo per Euro 0,8 milioni ed effettuati riaddebiti per personale pari a Euro 1,4 milioni;
- **Agenzia Eurovita S.r.l.:** nel corso dell'esercizio la mandante Eurovita S.p.A ha comunicato la sua intenzione, per motivi strategici, di esercitare il proprio diritto di risolvere il contratto di agenzia in essere con la Società. In data 26 Novembre 2020 si è provveduto a sottoscrivere un accordo quadro per la definizione delle pendenze attive a tale data. Pertanto, con reciproca soddisfazione, ed in ragione di quanto previsto dall'Accordo Nazionale Agenti del 2003 il Contratto si intende consensualmente risolto in data 30 Novembre 2020. Il Trattamento di fine mandato, pari a Euro 4,9 milioni, verrà interamente liquidato nel corso del 2021.

Agenzia Eurovita ha maturato provvigioni da Eurovita S.p.A. per un importo pari ad Euro 0,8 milioni e sono stati effettuati recuperi di costi per servizi pari ad Euro 100 mila.

Le aliquote provvigionali riconosciute da Eurovita S.p.A. sono state ridotte a partire dalla seconda metà del 2012 per tener conto del fatto che parte delle attività di incasso vengono svolte direttamente dalla Compagnia, mentre il rimborso delle rivalse di portafoglio che la Compagnia addebita a fine esercizio è regolato dall'Accordo Nazionale Agenti. Tutti i rapporti contrattuali sopra descritti sono regolati a condizioni di mercato.

- **Pramerica Life S.p.A.:** la Compagnia ha addebitato costi per servizi alla controllata Pramerica Marketing S.r.l. per complessivi Euro 0,6 milioni ed alle società Eurovita S.p.A. ed Eurovita Holding S.p.A. per Euro 0,1 milioni. Contestualmente, Pramerica Life S.p.A. ha riconosciuto a Pramerica Marketing S.r.l. commissioni per l'attività di vendita per Euro 2,8 milioni ed ha sostenuto riaddebiti di spese amministrative per complessivi Euro 0,6 milioni da parte di Eurovita S.p.A..

In ultimo, Pramerica Life S.p.A. ha sostenuto costi per interessi sul prestito subordinato detenuto da Eurovita S.p.A. per Euro 0,8 milioni alla data del 31 dicembre 2020.

- **Pramerica Marketing S.r.l.:** la società ha incassato dalla controllata Pramerica Life S.p.A. commissioni per l'attività di vendita per Euro 2,8 milioni ed ha contestualmente visto riaddebitarsi dalla stessa controllata spese per servizi per un ammontare pari ad Euro 0,6 milioni.

Si evidenzia che Eurovita Holding S.p.A. e le sue controllate non possiedono e non hanno detenuto in corso d'anno, direttamente o indirettamente, azioni proprie o della loro controllante.

Relativamente ad altre parti correlate non ricomprese nell'elenco, la Compagnia Eurovita S.p.A. ha intrattenuto normali rapporti di versamento di contributi previdenziali con il "Fondo Pensione dei dipendenti e dirigenti del Gruppo Eurovita". Si segnala che in data 5.12.2019 le assemblee straordinarie degli aderenti al Fondo Pensione dei dipendenti e dirigenti del Gruppo Eurovita e del Fondo Pensione dipendenti e dirigenti Eurovita Assicurazioni hanno deliberato la fusione dei due fondi pensione. La fusione ha avuto effetto dal 1° gennaio 2020.

Inoltre, il prestito subordinato infruttifero di interessi, sottoscritto dalla controllante di Eurovita Holding S.p.A (Flavia Holdco Limited) nel mese di gennaio 2017, ammonta a Euro 115,5 milioni al 31 dicembre 2020.

4.3 Altre informazioni

La Società Eurovita Holding S.p.A. ha proseguito la sua opera di coordinamento e di supporto per tutte le società partecipate direttamente ed indirettamente.

Rapporti con i riassicuratori

La Compagnia Eurovita S.p.A. attua una mitigazione del rischio assicurativo attraverso una politica riassicurativa incentrata sulla copertura del solo rischio morte su prodotti TCM e PPI, attuata mediante trattati in eccedente (Euro 100.000 pieno di conservazione rete ex EP e Euro 70.000 pieno di conservazione ex EVA) per le TCM e in quota per le PPI.

Come già detto, la Compagnia è nata il 31 dicembre 2017 dalla fusione di ex EP, ex EVA ed ex OMWI.

Di conseguenza, la situazione attuale rappresenta l'insieme delle politiche riassicurative delle tre Compagnie fuse.

I premi ceduti del portafoglio raccolto dalla rete agenziale ex EP sul totale della Riassicurazione Passiva sono ancora preponderanti, anche se in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, passando dal 77% dei premi ceduti al 54% del 2020. È ancora alta la presenza dei trattati commerciali relativi a polizze rivalutabili, a cui si sono affiancati, nel tempo, i trattati in eccedente a premi di rischio a copertura del rischio morte di polizze TCM, i trattati in quota a copertura del rischio morte di polizze CQS/CQP nonché il trattato per la garanzia LTC. Da ex EP la nuova compagnia ha ereditato anche lavoro indiretto,

assunto essenzialmente da ERGO Belgio, all'interno del Gruppo Munich Re di cui faceva parte ex EP, e lavoro retroceduto sia relativo a contratti rivalutabili che relativo a contratti TCM.

Il portafoglio raccolto dai promotori, rete ex OMWI, è protetto da un trattato a premi di rischio finalizzato alla copertura caso morte opzionale dei prodotti Unit Linked.

Il portafoglio raccolto tramite banche ex EVA è riassicurato sia con trattati commerciali su polizze rivalutabili che con trattati a copertura del rischio morte per polizze TCM e PPI. Le riserve del lavoro ceduto rispetto alle riserve del lavoro diretto pesano nella misura del 4% sulle riserve delle polizze rivalutabili, nella misura del 18% sulle riserve rischio morte (TCM e PPI) e nella misura del 89% per il rischio LTC.

Non sono presenti strumenti alternativi di trasferimento del rischio.

Per quanto riguarda la Compagnia Pramerica Life S.p.A., sui rami Danni è stato individuato come partner riassicurativo RGA (Reinsurance Group of America). Le condizioni di riassicurazione sottoscritte con tale riassicuratore prevedono la cessione in quota dei premi commerciali per il 40%, sia per il ramo infortuni che per il ramo malattia.

In merito alla riassicurazione sui Rami Vita, il partner riassicurativo rimane RGA relativamente alla riassicurazione in quota a premio di rischio, sulla base di un pieno di conservazione pari a Euro 0,6 milioni e quota di cessione pari al 30%.

Relativamente al Ramo IV sono in essere trattati in quota a premio di rischio con RGA (cessione pari al 50%) e, dal 2015, anche con Hannover Re (cessione pari all'80%).

Gestione patrimoniale e finanziaria

All'inizio del 2020 l'inaspettata diffusione del Covid-19 ha avuto un forte impatto sull'attività produttiva e sulla domanda di beni e servizi di tutte le economie mondiali; il Fondo Monetario Internazionale prevede per il 2020 una crescita economica globale in calo del 4,9%. L'aumento dell'incertezza e dell'avversione al rischio da parte degli investitori ha portato ad un brusco calo delle quotazioni azionarie, con gli indici globali (ad esempio l'MSCI World) che sono arrivati a perdere più del 30% durante il primo trimestre dell'anno, mentre la volatilità ha segnato un repentino aumento, salendo fino ai livelli osservati durante la crisi finanziaria globale del 2007-08. Le banche centrali sono intervenute prontamente a sostegno dell'economia, e in particolare la Banca Centrale Europea ha dato vita ad un nuovo programma di acquisti (il Pandemic Emergency Purchase Programme) creato proprio per fronteggiare i nuovi rischi derivanti dalla pandemia. Questo nuovo programma di acquisti, che è stato aumentato in dimensioni per ben due volte nel corso dell'anno fino a raggiungere un ammontare totale di Euro 1.850 miliardi a dicembre, è riuscito a supportare efficacemente le finanze pubbliche degli Stati membri. Inoltre, le nuove operazioni di TLTRO a condizione agevolate hanno supportato gli istituti finanziari nel soddisfare la domanda di fondi da parte delle imprese. Ulteriore aiuto ai paesi dell'Eurozona è arrivato inoltre dalla Commissione Europea con l'istituzione del programma SURE, per il sostegno dei rischi di disoccupazione, e la creazione del Next Generation EU, un nuovo pacchetto di sovvenzioni e prestiti.

Riguardo ai mercati internazionali, dopo il crollo di marzo ed il recupero dei mesi successivi, gli investitori hanno accolto favorevolmente la fine dell'incertezza sulle elezioni americane, e guardato con ottimismo alla possibilità di ulteriori politiche fiscali espansive in grado di sostenere la crescita nel medio-lungo termine. Il 2020 è stato inoltre caratterizzato da una forte dispersione settoriale che ha favorito in particolar modo il settore della tecnologia e penalizzato gli energetici, questi ultimi anche a causa della forte volatilità osservata sul prezzo del petrolio nel mese di aprile. Si fortifica infine l'attenzione degli investitori verso i temi legati alla sostenibilità, attenzione che sembra essersi accentuata a seguito dalle

incertezze che la pandemia ha portato sui mercati. Il mercato europeo si conferma il principale protagonista di questo cambiamento con investitori sempre più sensibili ai rischi di natura ESG ed in particolare a quelli di tipo ambientale.

L'Italia è stato uno dei Paesi dell'Eurozona più impattati dalla pandemia dal punto di vista economico, anche per l'importanza significativa che i settori dei servizi rivestono all'interno dell'economia: questi sono stati infatti i settori di gran lunga più colpiti dagli effetti negativi del distanziamento sociale post Covid-19, con i relativi indici PMI che non sono riusciti, nel corso dell'anno, a riavvicinarsi ai livelli di inizio 2020. L'allentamento delle restrizioni nel periodo estivo ha avuto solo un effetto momentaneo: al primo lockdown di febbraio-maggio, sono seguite nuove restrizioni e più o meno estesi lockdown da ottobre fino a fine anno, con grandi ripercussioni economico-sociali. Il Governo italiano ha cercato di fronteggiarne gli effetti con sussidi e politica fiscale espansiva in deficit di Bilancio.

Alle nuove ondate di contagio della seconda parte del 2020 e ai rallentamenti dell'attività economica risultanti, hanno fatto seguito lo sviluppo di diversi vaccini e l'inizio delle campagne di vaccinazione a fine 2020 nei principali paesi sviluppati, che hanno alimentato le aspettative di recupero. Secondo le previsioni dell'OCSE di dicembre, l'economia globale tornerà infatti a crescere del 4,2% nel 2021, per tornare ai livelli precedenti la pandemia già entro la fine del 2021.

La strategia di investimento adottata dalla compagnia combina un approccio di tipo top-down, partendo cioè dalla definizione della strategia di gestione del capitale (asset allocation strategica) basata sullo studio delle variabili macroeconomiche e sulla diversificazione del rischio, per arrivare alla definizione puntuale degli investimenti tramite un'analisi dei dati fondamentali, attuali e prospettici, dei singoli investimenti (approccio bottom-up).

Nell'ambito della gestione bottom-up dei portafogli, la Compagnia attua un'ampia diversificazione degli investimenti per:

- esposizione geografica focalizzata su stati core e periferici europei;
- rischio di credito, privilegiandone i livelli più alti secondo una valutazione prudente;
- emittente in relazione agli strumenti di emittenti finanziari e corporate.

Sono stati definiti, inoltre, alcuni vincoli di investimento al fine di rendere la strategia di investimento meno rischiosa (nessuna esposizione in valuta e ai mercati azionari).

Per ottenere la massimizzazione e la stabilizzazione dei rendimenti nel medio-lungo periodo ed il contenimento dei rischi, la Compagnia ha "strutturato" la gestione finanziaria nel modo seguente:

- l'investimento nelle asset class "tradizionali" (prevalentemente titoli governativi e obbligazioni di emittenti finanziari e corporate Investment Grade) avviene tramite mandati di gestione con gestori finanziari di elevato standing internazionale (BNP Paribas AM – Goldman Sachs AM);
- l'investimento in altri strumenti finanziari liquidi (prevalentemente titoli obbligazionari dei Paesi Emergenti e obbligazioni High Yield di emittenti europei e americani) avviene tramite l'investimento in fondi multi-asset fixed-income che consentono di avere una gestione di tipo diversificata flessibile (tra e all'interno delle diverse asset class) e globale (dal punto di vista geografico). La gestione è affidata ad un gestore globale altamente specializzato (Goldman Sachs AM).
- l'investimento in strumenti finanziari "innovativi e illiquidi" (prevalentemente obbligazioni e finanziamenti a medie imprese) avviene tramite fondi dei principali gestori internazionali caratterizzati da un lungo e solido track-record. L'investimento in fondi di Debito Privato, oltre al

settore corporate, consente di investire in iniziative di tipo infrastrutturale ed immobiliare, permettendo così di diversificare gli investimenti e di “cogliere” il premio di illiquidità tipico di queste asset class, coerentemente con le caratteristiche di stabilità dei portafogli assicurativi. La Compagnia, per la selezione, l’analisi ed in parte la gestione di questa tipologia di investimenti, si avvale del supporto di StepStone Group, che è uno degli operatori leader a livello mondiale nell’ambito di tale strategia.

In sintesi, la gestione finanziaria, tramite un “solido” processo di investimento, ha l’obiettivo di cogliere in modo professionale e flessibile tutte le opportunità offerte dai mercati finanziari globali.

Il portafoglio investimenti complessivo del Gruppo a valore di bilancio ammonta, al 31 dicembre 2020 a Euro 19.421 milioni (Euro 19.298 milioni al 31 dicembre 2019). Si rimanda a quanto riportato nella Nota Integrativa per gli ulteriori dettagli circa la composizione del portafoglio.

Personale e formazione dedicata

Nel corso del 2020 sono state effettuate attività mirate di recruiting dal mercato di profili professionali altamente qualificati finalizzati a coprire fabbisogni determinatisi in aree specialistiche e alcuni ruoli manageriali. Sono stati attivati invece alcuni contratti di lavoro somministrato per coprire le esigenze di carattere più operativo.

Alla chiusura dell’esercizio, l’organico del Gruppo risulta composto da 279 dipendenti di cui 43 relativi alla Compagnia Pramerica Life S.p.A..

Gli interventi di formazione interna del 2020, parzialmente limitati rispetto all’anno precedente per effetto dello stato di emergenza sanitaria legata al Covid-19, sono stati di natura tecnica, manageriale, informatica, specifica settoriale e progettati sulla base del fabbisogno raccolto durante gli incontri che si sono tenuti con la prima linea manageriale. Alcuni interventi di formazione sono stati erogati trasversalmente a diversi servizi, altri più specifici, sono stati erogati a risorse che avevano bisogni formativi identificati.

Sono stati inoltre erogati interventi dedicati al Business English rivolti non solo al management ma a tutte quelle figure che hanno necessità di migliorare le loro capacità comunicative in lingua inglese fondamentali per le attività di lavoro quotidiano.

Tali interventi rientrano nel piano formativo finanziato dal Fondo Banche Assicurazioni (FBA), approvato a settembre 2019 e che terminerà (a seguito di proroga) nel mese di aprile 2021. L’importo massimo finanziabile previsto dall’avviso dedicato è pari a Euro 200 mila.

Sistemi Informativi, Organizzazione e Progetti rilevanti

Nel corso del 2020 la Compagnia Eurovita S.p.A., in coerenza con il piano strategico aziendale, ha proseguito il piano di evoluzione dei propri sistemi informativi e dei processi operativi al fine di realizzare la piena integrazione di Eurovita S.p.A. rispetto alle tre Società fuse al 31 dicembre 2017, oltre che per essere pienamente conforme alle nuove normative e cogliere le nuove opportunità di mercato.

In particolare, con riferimento all’efficientamento dei processi gestionali e all’evoluzione tecnologica dei sistemi core, è proseguita, ed è stata completata a febbraio 2021, la seconda e ultima fase dell’integrazione dei sistemi di portafoglio, con la migrazione del portafoglio Ex Ergo Previdenza sul sistema target “EVA” (prodotti risparmio) e sulla piattaforma del fornitore terzo Previnet (prodotti

previdenziali). Contestualmente, sono state completate le attività per la migrazione dei processi di gestione documentale sulla soluzione target.

L'Home insurance è stata implementata con il nuovo processo per l'identificazione dei clienti da remoto, con una soluzione tecnologica che rafforza la sicurezza degli accessi e che prevede anche un sistema di Firma elettronica Avanzata, consentendo di abilitare anche funzioni dispositive.

Sono state inoltre concluse le attività per l'implementazione della piattaforma informatica a supporto dei processi di assistenza alle Reti distributive e di ticketing interni. La medesima piattaforma è stata inoltre sviluppata per supportare i processi di gestione degli accessi agli applicativi aziendali e delle richieste di evoluzione dei sistemi informativi.

A seguito dell'integrazione operativa, è stata anche completata la formalizzazione dei processi e delle procedure interne, sulla piattaforma per la normativa aziendali, accessibile a tutti i dipendenti tramite la Intranet.

Con riferimento alla strategia commerciale, sono state completate le attività informatiche connesse al progetto di razionalizzazione dei canali distributivi (ed in particolare del canale agenziale) ed è stato avviato lo sviluppo della piattaforma a supporto dei processi di vendita e post-vendita per il nuovo distributore strategico Deutsche Bank che sarà completata nel corso del 2021.

In ambito normativo, sono state completate le attività di adeguamento al Regolamento IVASS nr. 41/2018 previste per il 2020 e sono stati ulteriormente rafforzati i presidi in materia di antiriciclaggio e Solvency II. Inoltre, è stato avviato il progetto per l'adeguamento alle nuove norme regolamentari in materia di presidi di controllo e governo dei prodotti e delle reti distributive e sono state avviate le attività di implementazione dei sistemi informativi aziendali per gli adempimenti previsti dai principi contabili IFRS 9 e IFRS 17.

Per quel che concerne l'infrastruttura, si segnala anzitutto la remotizzazione delle postazioni di lavoro, prontamente attivata a seguito dell'emergenza Covid-19, che ha consentito a tutti i dipendenti di proseguire l'operatività anche a distanza. In tale contesto è stata ulteriormente rafforzata la Sicurezza Informatica, con la revisione complessiva del servizio SOC (Security Operation Center) che ha previsto un aggiornamento della tecnologia e l'introduzione di nuove funzionalità più efficaci di rilevazione e risposta a minacce di tipo cyber. È stato inoltre completato il progetto di trasformazione dell'architettura del Data Center presso IBM che ha previsto la dismissione di uno dei due siti di Milano e l'introduzione del nuovo Data Center di Disaster Recovery a Roma, con replica di dati e backup in tempo reale.

Infine, con riferimento ai sistemi informativi della controllata Pramerica Life S.p.A., acquisita a fine 2019, sono state completate le attività di migrazione del data center e degli applicativi corporate sui sistemi target di Gruppo. Sono state inoltre avviate le attività informatiche propedeutiche alla fusione della stessa Pramerica Life S.p.A. in Eurovita S.p.A. che saranno completate nel corso del primo semestre del 2021.

Attività di ricerca e sviluppo e nuovi prodotti

Attività di ricerca e sviluppo

Il piano di sviluppo e ricerca di nuovi prodotti nel corso del 2020, concentratosi esclusivamente sulla Compagnia Eurovita S.p.A. in quanto l'altra Compagnia Pramerica Life S.p.A. risulta di fatto integrata al catalogo prodotti della stessa Eurovita S.p.A., si è concretizzato anzitutto nel mese di maggio col lancio del nuovo prodotto PIR "Eurovita PIR Multimanager": una nuova unit linked creata in esclusiva per Widiba, ma messa anche a disposizione del catalogo generale della Compagnia, realizzata per permettere

ai clienti di sfruttare al meglio le opportunità di investimento legate al mondo della Piccola e Media Impresa, secondo quanto stabilito dalla nuova Legge di Bilancio 2020, che ha ridefinito le regole per la realizzazione dei Fondi sottostanti i prodotti PIR.

Successivamente nel mese di luglio, la Compagnia ha concluso un nuovo accordo distributivo con Deutsche Bank S.p.A. finalizzato alla creazione ed al collocamento di un pacchetto dedicato di prodotti Multiramo e Unit, la cui commercializzazione verrà avviata a partire dal secondo trimestre del 2021.

L'offerta di nuovi prodotti è stata poi arricchita, alla fine di ottobre, con il lancio della nuova polizza Multiramo "Eurovita Select", il prodotto dedicato alla clientela Private realizzato in esclusiva per la divisione dei Private Bankers di Cordusio SIM: un prodotto caratterizzato dalla possibilità per il cliente di investire contestualmente sia nella gestione separata Eurovita Nuovo Secolo, approfittando quindi della garanzia offerta dalla Gestione Separata, sia nei 3 nuovi fondi interni creati ad hoc per il prodotto (Fondi Eurovita Private Select), con advisory di Cordusio stessa.

Nel corso del mese di dicembre, infine, la Compagnia ha concluso la definizione del concept dei prodotti Multiramo Private (Eurovita Saving Private ed Eurovita Saving Private Plus) espressamente richiesti dalla Cassa di Risparmio di Bolzano per ampliare qualitativamente il catalogo dell'offerta dedicata già nel primo trimestre del 2021.

A seguito della chiusura della Rete Agenziale non ci saranno in futuro prodotti dedicati a questo canale.

Nel 2020, infine, la Compagnia ha finalizzato la consueta attività di revisione ed aggiornamento del materiale contrattuale relativo ai prodotti in collocamento, secondo quanto previsto dalla Normativa assicurativa vigente, con particolare riferimento a:

- **adeguamento della gamma fondi OICR e dei servizi offerti**, per i prodotti di Ramo III;
- **aggiornamento al 31/12/2019 dei dati patrimoniali relativi ad Eurovita S.p.A.** riportati nei Documenti Informativi Precontrattuali per i Prodotti Assicurativi (DIP Vita e DIP Aggiuntivi IBIP), per i prodotti di Ramo I, Ramo III e Multiramo;
- **revisione del materiale contrattuale dei Piani Individuali Pensionistici di tipo assicurativo**, come da normativa COVIP (in questo caso si precisa che l'intervento ha riguardato i prodotti ancora in portafoglio ma non più in collocamento).

4.4. Esposizione ai rischi

Si rimanda alla specifica sezione della nota integrativa.

4.5 Evoluzione prevedibile della gestione

Il perpetrarsi delle incertezze legate all'evoluzione dell'epidemia da Coronavirus sta causando ripercussioni significative sui mercati finanziari e sull'economia reale sia mondiale che italiana. Ciò influirà presumibilmente sulle società del Gruppo sia in termini di raccolta premi, di uscite, di proventi finanziari che di risultati.

Dal canto suo il Gruppo, che ha provveduto tempestivamente a porre in essere le misure necessarie a fronteggiare tale contingenza (smart working e remote working prima di ogni altra cosa), continuerà a svilupparsi e a lavorare per razionalizzare i processi interni in un'ottica di contenimento dei costi e di creazione di una compagnia solida ed indipendente leader nel mercato italiano prodotti vita.

Tale obiettivo verrà perseguito concretamente anche mediante l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della compagnia controllata Pramerica Life S.p.A., autorizzata con provvedimento IVASS del 16 dicembre 2020, che avrà luogo in data 31 marzo 2021 con data effetto contabile e fiscale retroattivo al 1° gennaio 2021.

4.6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il presente bilancio è redatto sulla base del presupposto di continuità aziendale in quanto a giudizio degli Amministratori, le incertezze relative al perdurare dell'emergenza sanitaria legata al contagio da Covid-19 non sono al momento tali che, considerate singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo a tale presupposto.

A livello di Gruppo, tutto ciò potrà avere riflessi sulle decisioni relative agli investimenti finanziari e sull'operatività della gestione finanziaria al fine di mantenere un corretto profilo di rischio/rendimento del portafoglio e con l'obiettivo irrinunciabile di gestire l'andamento del Solvency ratio nel rispetto della Capital policy di Compagnia e di Gruppo.

Alla crisi sanitaria si è aggiunta nella seconda parte del mese di gennaio la crisi di Governo che, con la formale uscita dalla compagine dell'esecutivo delle due ministre di Italia Viva, ha innescato di fatto uno scenario di tensione e di veti incrociati che ha portato il Primo ministro Giuseppe Conte a rimettere il mandato nelle mani del Presidente della Repubblica in data 26 gennaio 2021.

Al compimento del rito delle consultazioni, e dei mandati esplorativi, il Presidente della Repubblica ha conferito al Prof. Mario Draghi il mandato di formare il nuovo esecutivo che, espletate le formalità di Legge, è entrato ufficialmente in carico in data 13 febbraio 2021 mettendo fine alle settimane di stallo ed incertezza nei palazzi del potere.

Si segnala tuttavia che, né la crisi pandemica né la breve crisi politica, hanno avuto un impatto significativo sull'operato della Compagnia e che non si prevede al momento della stesura di questo documento la necessità di porre in essere iniziative correttive.

Nessun altro evento occorso in data successiva al 31.12.2020 è tale da rendere la presente situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al Bilancio.

Milano, 26 marzo 2021

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

Dr. Erik STATTIN

EUROVITA HOLDING

BILANCIO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

(valori in Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVITÀ IMMATERIALI	204.765.984	261.917.744
Avviamento	22.050.297	22.050.297
Altre attività immateriali	182.715.687	239.867.446
ATTIVITÀ MATERIALI	19.451.698	24.535.599
Immobili	18.635.722	23.324.033
Altre attività materiali	815.976	1.211.566
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	358.480.302	771.275.333
INVESTIMENTI	19.420.849.677	19.297.830.130
Investimenti immobiliari	0	0
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
Finanziamenti e crediti	616.545.725	744.373.318
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.000.568.609	11.679.407.541
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	6.803.735.343	6.874.049.270
CREDITI DIVERSI	85.509.950	112.500.652
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	30.535.491	46.867.552
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	3.664.235	3.576.045
Altri crediti	51.310.225	62.057.056
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	454.599.126	481.341.686
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0
Costi di acquisizione differiti	49.827.369	53.897.117
Attività fiscali differite	0	0
Attività fiscali correnti	297.347.414	325.100.148
Altre attività	107.424.343	102.344.421
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	28.375.215	63.204.438
TOTALE ATTIVITÀ'	20.572.031.952	21.012.605.582

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

(valori in Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
PATRIMONIO NETTO	522.587.066	612.216.331
di pertinenza del gruppo	521.776.694	611.275.212
Capitale	1.000.000	1.000.000
Altri strumenti patrimoniali	0	0
Riserve di capitale	198.300.141	198.300.141
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	321.286.905	233.842.876
- Avanzo da fusione	0	0
Riserva per differenze di cambio nette	0	0
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	29.432.437	100.541.675
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-503.478	-9.853.509
Utile (perdita) dell'esercizio	-27.739.311	87.444.029
di terzi	810.373	941.120
Capitale e riserve di terzi	727.757	669.284
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio	61.961	213.363
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	20.655	58.473
ACCANTONAMENTI	18.848.802	16.343.703
RISERVE TECNICHE	12.923.362.583	12.321.753.760
PASSIVITÀ FINANZIARIE	6.644.128.923	7.544.073.519
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	6.270.248.292	6.808.155.866
Altre passività finanziarie	373.880.631	735.917.653
DEBITI	275.248.051	278.290.539
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	29.408.323	32.785.856
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	70.059.427	76.741.329
Altri debiti	175.780.301	168.763.354
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	187.856.526	239.927.730
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
Passività fiscali differite	82.234.677	119.529.212
Passività fiscali correnti	48.509.565	67.190.552
Altre passività	57.112.284	53.207.967
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	20.572.031.952	21.012.605.582

CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)

	31/12/2020	31/12/19
Premi netti	1.315.374.352	1.974.144.946
<i>Premi lordi di competenza</i>	1.330.167.125	2.003.718.893
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	-14.792.773	-29.573.947
Commissioni attive	125.430.155	99.842.690
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	9.854.401	14.117.727
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	258.510.487	200.651.159
<i>Interessi attivi</i>	170.166.206	122.115.393
<i>Altri proventi</i>	25.338.385	38.603.411
<i>Utili realizzati</i>	63.005.896	39.932.356
<i>Utili da valutazione</i>	0	0
Altri ricavi	34.046.909	148.108.301
TOTALE RICAVI E PROVENTI	1.743.216.303	2.436.864.824
Oneri netti relativi ai sinistri	1.381.966.806	2.020.199.168
<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	1.403.982.348	2.065.394.395
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	-22.015.542	-45.195.227
Commissioni passive	90.288.817	99.989.652
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	66.711.245	54.002.195
<i>Interessi passivi</i>	21.842.576	34.429.012
<i>Altri oneri</i>	0	0
<i>Perdite realizzate</i>	38.322.854	13.497.983
<i>Perdite da valutazione</i>	6.545.816	6.075.200
Spese di gestione	113.475.209	74.386.656
<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	56.739.326	36.990.471
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	13.131.044	11.960.094
<i>Altre spese di amministrazione</i>	43.604.839	25.436.091
Altri costi	135.337.641	98.717.371
TOTALE COSTI E ONERI	1.787.779.718	2.347.295.041
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	-44.563.415	89.569.782
IMPOSTE	-16.844.759	2.067.280
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	-27.718.656	87.502.502
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0	0
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	-27.718.656	87.502.502
di cui pertinenza del gruppo	-27.739.311	87.444.029
di cui pertinenza di terzi	20.655	58.473

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in Euro)

	31/12/2020	31/12/19
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	-27.718.656	87.502.502
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	-68.536	-58.251
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	0	0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	0	0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	0	0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-68.536	-58.251
Altri elementi	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	-61.842.073	139.929.592
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	0	0
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-71.277.719	153.109.805
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	9.435.646	-13.180.213
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0	0
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	0	0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0
Altri elementi	0	0
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-61.910.609	139.871.341
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	-89.629.265	227.373.843
di cui di pertinenza del gruppo	-89.464.079	226.954.793
di cui di pertinenza di terzi	-165.187	419.050

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(valori in Euro)

	Esistenza al 31.12.2018	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31.12.2019
Capitale sociale o fondo equivalente	1.000.000		0				1.000.000
Altri strumenti patrimoniali	0		0				0
Riserve di capitale	168.000.141		30.300.000				198.300.141
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	221.106.139		12.737.253		-517		233.842.876
(Azioni proprie)	-517				517		0
Utile (perdita) dell'esercizio	12.737.257		74.706.772				87.444.029
Altri componenti del conto economico complessivo	-48.888.642		139.035.028	541.780			90.688.166
Totale di pertinenza del gruppo	353.954.378	0	256.779.054	541.780	0	0	611.275.212
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	1.831.721		-1.162.437				669.284
Utile (perdita) dell'esercizio	170.268		-111.794				58.473
Altri componenti del conto economico complessivo	-81.170		293.532	1.000			213.363
Totale di pertinenza di terzi	1.920.819	0	-980.700	1.000	0	0	941.120
Totale	355.875.197	0	255.798.354	542.780	0	0	612.216.331

(valori in Euro)

	Esistenza al 31.12.2019	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31.12.2020
Capitale sociale o fondo equivalente	1.000.000						1.000.000
Altri strumenti patrimoniali	0						0
Riserve di capitale	198.300.141						198.300.141
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	233.842.876		87.444.029				321.286.905
(Azioni proprie)	0						0
Utile (perdita) dell'esercizio	87.444.029		-115.183.340				-27.739.311
Altri componenti del conto economico complessivo	90.688.166		-49.619.069	-12.140.138			28.928.959
Totale di pertinenza del gruppo	611.275.212	0	-77.358.380	-12.140.138	0	0	521.776.694
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	669.284		58.473				727.757
Utile (perdita) dell'esercizio	58.473		-37.818				20.655
Altri componenti del conto economico complessivo	213.363		-128.987	-22.416			61.961
Totale di pertinenza di terzi	941.120	0	-108.332	-22.416	0	0	810.373
Totale	612.216.331	0	-77.466.712	-12.162.554	0	0	522.587.066

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

(valori in Euro)

	DIC 2020	DIC 2019
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	-44.563.415	89.569.782
Variazione di elementi non monetari	1.101.844.584	1.528.276.143
Variazione della riserva premi danni	-164.141	-
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	68.862	-
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	1.014.499.132	1.531.737.400
Variazione dei costi di acquisizione differiti	4.069.747	-6.021.326
Variazione degli accantonamenti	2.505.099	-2.896.918
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	82.041.489	113.853.922
Altre Variazioni	-1.175.605	-108.396.934
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	-4.274.572	90.522.045
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	6.184.436	29.183.652
Variazione di altri crediti e debiti	-10.459.009	61.338.393
Imposte pagate	16.824.104	-2.125.753
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	-537.907.574	199.847.657
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	-537.907.574	199.847.657
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-	-
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	531.923.127	1.906.089.874
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-0	20.004.781
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	120.194.249	-279.012.981
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	-457.328.418	-1.016.970.961
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	62.235.661	-44.376.640
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	70.313.927	-188.233.722
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-204.584.581	-1.508.589.523
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	-	30.300.000
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-130.747	-979.702
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	50.000.000	65.000.000
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	-412.037.022	-506.513.080
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-362.167.769	-412.192.783
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	63.204.438	77.896.871
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	-34.829.223	-14.692.432
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	28.375.215	63.204.438

EUROVITA HOLDING

NOTA INTEGRATIVA

Nota Integrativa

Criteri generali di redazione

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Per International Financial Reporting Standards (IFRS) si intendono tutti i principi contabili internazionali denominati "International Financial Reporting Standards" (IFRS) e "International Accounting Standards" (IAS) e relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal predecessore Standard Interpretations Committee (SIC).

Si segnala, in merito all'entrata in vigore di nuovi principi contabili, che il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento nr. 2067/2016, ha sostituito a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39 che attualmente disciplina la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari. L'IFRS 17, ovvero il nuovo principio relativo alla misurazione dei Contratti Assicurativi, risulta invece applicabile a partire dal 1° gennaio 2023. L'iniziale entrata in vigore al 1° gennaio 2021, infatti, è stata differita al 1° gennaio 2023 dal Board dello IASB.

Nel corso del mese di settembre 2016 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato una modifica all'IFRS 4 che prevede due opzioni per i gruppi assicurativi: *Temporary Exemption* e *Overlay Approach*:

- La *Temporary Exemption* consente di derogare integralmente all'IFRS 9 mantenendo l'applicazione dello IAS 39 fino alla data di bilancio in cui entrerà in vigore il nuovo IFRS 17;
- L'*Overlay Approach* consente di rimuovere dal conto economico sospendendola ad OCI, la volatilità che potrebbe sorgere, prima dell'implementazione dell'IFRS 17, da alcuni strumenti finanziari che a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9 non rispettano più i requisiti per la valutazione al costo o a FVOCI.

I due provvedimenti sono stati introdotti al fine di evitare volatilità dei risultati derivante dal disallineamento tra la data di entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 17 relativo alle passività assicurative, in sostituzione dell'attuale IFRS 4, e il nuovo principio IFRS 9.

La società ha optato per l'adozione della *Temporary Exemption*, in modo da prevederne l'implementazione congiunta per il comparto assicurativo unitamente all'IFRS 17.

Il Gruppo ha verificato il possesso dei requisiti per l'applicabilità della *Temporary Exemption*. Il calcolo dovrebbe essere effettuato prendendo a riferimento i dati di chiusura dell'esercizio 2015, ma date le operazioni straordinarie dalle quali è nata Eurovita S.p.A. avvenute nel corso del 2016 e 2017, il Gruppo ha ritenuto utile effettuare un *reassessment* di tale conteggio al 31.12.2017. In particolare, la percentuale del valore contabile delle passività legate all'attività assicurativa sul valore contabile delle passività complessive dell'entità risulta superiore, a tale data, al 90% (*predominance ratio*).

Come stabilito dalla normativa si fornisce di seguito l'informativa quantitativa prevista per le entità che applicheranno il principio in via posticipata al 1° gennaio 2023.

Finanziamenti e Crediti	Fair value 31/12/2020	Variazioni di Fair Value dell'esercizio	Altre variazioni	Fair value 31/12/2019
di cui:				
Attività finanziarie con termini contrattuali che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire				
Titoli di debito	567.114.680	53.484.613	-72.599.918	586.229.985
Altre attività finanziarie	11.012.791	-	-18.235.214	29.248.005
	578.127.471	53.484.613	-90.835.132	615.477.990
Attività finanziarie diverse da quelle con termini contrattuali che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire				
Titoli di debito	-	-	-14.969.100	14.969.100
Altre attività finanziarie	-	-	-	-
	-	-	-14.969.100	14.969.100

Attività Finanziarie disponibili per la vendita	Fair value 31/12/2020	Variazioni di Fair Value dell'esercizio	Altre variazioni	Fair value 31/12/2019
di cui:				
Attività finanziarie con termini contrattuali che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire				
Titoli di debito	10.466.985.937	772.222.360	-509.960.940	10.204.724.517
	10.466.985.937	772.222.360	-509.960.940	10.204.724.517
Attività finanziarie diverse da quelle con termini contrattuali che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire				
Titoli di debito	151.330.506	3.746.068	12.331.857	135.252.580
Quote di OICR	1.360.884.097	-12.783.155	55.237.974	1.318.429.277
Strumenti derivati	-51.926.354	-25.854.960	9.431.657	-35.503.051
	1.460.288.248	-34.892.047	77.001.488	1.418.178.807
Altre Attività finanziarie che non prevedono il test				
Titoli di capitale	21.368.069	776.620	-409.718	21.001.167
	21.368.069	776.620	-409.718	21.001.167

Attività Finanziarie a fair value rilevate a conto economico	Fair value 31/12/2020	Variazioni di Fair Value dell'esercizio	Altre variazioni	Fair value 31/12/2019
di cui:				
Attività finanziarie con termini contrattuali che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire				
Titoli di debito	5.011.477	-40.216	1	5.051.692
Strumenti derivati	-	-	-	-
	5.011.477	-40.216	1	5.051.692
Attività finanziarie diverse da quelle con termini contrattuali che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire				
Titoli di debito	2.935.353	87.300	-2.008.391	4.856.444
Quote di OICR	-	-	-	-
Strumenti derivati	8.073.200	2.580.650	-66.500	5.559.050
	11.008.553	2.667.950	-2.074.891	10.415.494

Per quanto concerne il rischio di credito si riportano di seguito i dati relativi all'esposizione al rischio per i titoli che superano l'SPPI test:

RATING

Attività finanziarie con termini contrattuali che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire	Valore Contabile 31/12/2020	Valore di mercato 31/12/2020	Valore Contabile 31/12/2019
di cui			
Investment grade			
Titoli di debito	10.202.993.811	10.300.931.806	10.124.140.542
Altre attività finanziarie	11.012.791	11.012.791	29.029.991
Non Investment grade			
Titoli di debito	686.870.274	738.180.288	569.163.273

Il presente Bilancio Consolidato è stato predisposto in ottemperanza al Regolamento ISVAP nr. 7/2007.

Il Bilancio Consolidato è costituito da:

- Stato Patrimoniale Consolidato (redatto in conformità ai prospetti definiti dal Regolamento ISVAP nr. 7/2007);
- Conto Economico Consolidato (redatto in conformità ai prospetti definiti dal Regolamento ISVAP nr. 7/2007);
- Conto Economico Consolidato Complessivo (redatto in conformità ai prospetti definiti dal Regolamento ISVAP nr. 7/2007);
- Prospetto delle Variazioni di Patrimonio netto (redatto in conformità ai prospetti definiti dal Regolamento ISVAP nr. 7/2007);

- Rendiconto finanziario (redatto in conformità ai prospetti definiti dal Regolamento ISVAP nr. 7/2007);
- Nota integrativa al Bilancio Consolidato (inclusiva dei prospetti richiesti dal Regolamento ISVAP nr. 7/2007).

Esso è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, redatta in conformità all'art. 100 del D. Lgs. 209/05 e all'art. 2428 del Codice Civile.

La data di riferimento del Bilancio Consolidato è il 31 dicembre 2020, data di chiusura del Bilancio d'esercizio della controllante Eurovita Holding S.p.A.

Tutte le Società rientranti nell'area di consolidamento chiudono il proprio bilancio al 31 dicembre.

Il presente Bilancio Consolidato è espresso in Euro, che è anche la valuta funzionale di tutte le Società incluse nel perimetro consolidamento; gli importi di Nota Integrativa, ove non indicato diversamente, sono stati arrotondati alle migliaia.

Eurovita Holding S.p.A., nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Assicurativo Eurovita, non è risultata soggetta all'obbligo di predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 254/16, non superando i parametri richiesti dalla normativa di riferimento.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità aziendale, in applicazione dei principi di competenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile.

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo che possano incidere sulle risultanze del bilancio, nei limiti di quanto descritto nel successivo paragrafo relativo agli eventi successivi.

Area di consolidamento, prospetti di riconciliazione e nota integrativa

Il bilancio consolidato include i dati della Capogruppo e di tutte le Società da questa controllate direttamente o indirettamente.

Metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale.

Consolidamento integrale

Una relazione di controllo è presunta quando la controllante possiede, direttamente o indirettamente, più della metà dei voti esercitabili in assemblea, o, se esercita un'influenza dominante sulla partecipata anche una quota inferiore, se ha cioè la capacità di determinare il processo decisionale aziendale attraverso la scelta delle politiche finanziarie ed operative.

Nella redazione del bilancio consolidato:

- a) i bilanci della Capogruppo e delle controllate sono acquisiti linea per linea;
- b) il valore contabile delle partecipazioni viene eliso con la corrispondente quota del patrimonio netto di ciascuna controllata alla data di Bilancio;

- c) le quote di patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza sono evidenziate, assieme alle rispettive quote dell'utile dell'esercizio, nelle apposite voci;
- d) sono eliminati i saldi delle operazioni infragruppo.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale che viene contabilizzata secondo quanto indicato dal principio contabile IFRS 3.

A tal fine il controllo si considera trasferito quando l'investitore è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la partecipata e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

L'IFRS 3 richiede che per tutte le operazioni di aggregazione venga individuato un acquirente. Quest'ultimo deve essere identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività. Il corrispettivo trasferito nell'ambito di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo.

Nelle operazioni che prevedono il pagamento in denaro, il prezzo è il corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato nel caso in cui sia previsto un pagamento differito con riferimento ad un periodo superiore al breve termine. Sono inclusi nel corrispettivo dell'aggregazione aziendale alla data di acquisizione gli aggiustamenti subordinati ad eventi futuri, se previsti dagli accordi e solo nel caso in cui siano probabili, determinabili in modo attendibile e realizzati entro i dodici mesi successivi alla data di acquisizione del controllo, mentre non vengono considerati gli indennizzi per riduzione del valore delle attività utilizzate, in quanto già considerati o nel fair value degli strumenti rappresentativi di capitale o come riduzione del premio, o incremento dello sconto sull'emissione iniziale, nel caso di emissione di strumenti di debito.

I costi correlati all'acquisizione sono gli oneri che l'acquirente sostiene per la realizzazione dell'aggregazione aziendale; a titolo esemplificativo e non esaustivo questi comprendono i compensi professionali corrisposti a revisori, periti, consulenti legali, i costi per perizie e controllo dei conti, nonché per la predisposizione dei documenti informativi richiesti dalle norme. L'acquirente deve contabilizzare i costi correlati all'acquisizione come oneri nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione", in base al quale le attività identificabili acquisite (comprese eventuali attività immateriali in precedenza non rilevate dall'impresa acquisita) e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione.

L'eccedenza tra il corrispettivo trasferito (rappresentato dal fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute o degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente) ed il fair value delle attività e passività acquisite deve essere rilevata come avviamento.

La contabilizzazione dell'operazione di aggregazione può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione, opzione di cui si avvale la Società.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dell'acquisizione, sulla base dell'IFRS 3-Aggregazioni aziendali, l'acquirente deve rilevare, separatamente dall'avviamento, le attività acquisite e le passività assunte e

deve provvedere a classificarle o designarle sulla base dei termini contrattuali, delle condizioni economiche, dei propri principi operativi o contabili nonché di altre condizioni pertinenti, in essere alla data di acquisizione. L'acquirente deve inoltre valutare e iscrivere le attività acquisite e le passività assunte ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il principio IFRS 3 prevede un periodo di valutazione di un anno nel corso del quale è possibile rettificare, con effetto retroattivo alla data di acquisizione, la rilevazione iniziale provvisoria delle attività acquisite e delle passività assunte sulla base di informazioni resi disponibili nel tempo concernenti fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione.

Tale principio è stato applicato a seguito delle operazioni straordinarie di acquisizione effettuate nel corso degli ultimi anni, di cui di seguito si propone un breve riepilogo.

Nel mese di giugno 2016 Cinven, in seguito all'autorizzazione di IVASS, ha assunto il controllo di ERGO Italia S.p.A. e delle sue partecipate, ERGO Previdenza S.p.A., e ERGO Assicurazioni S.p.A., ERGO Italia Direct Network S.r.l. e ERGO Italia Business Solutions S.c.r.l., cedendo poi successivamente l'intero capitale sociale della compagnia ERGO Assicurazioni S.p.A. a Darag Emanuelli Limited nel corso del mese di novembre 2016.

In data 9 gennaio 2017, previa autorizzazione IVASS con Provvedimento n. 0228541/16 del 7 dicembre 2016, si è perfezionata l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Old Mutual Wealth Italy S.p.A. (di seguito anche "Old Mutual" o "OMWI") da parte della società Ergo Previdenza S.p.A. (di seguito anche "Ergo" o "EP").

In data 11 agosto 2017, inoltre, previa autorizzazione IVASS avvenuta con Provvedimento n.0150511/17 del 3 agosto 2017, si è perfezionata l'operazione di acquisizione del capitale sociale di Eurovita Assicurazioni S.p.A. (di seguito anche "Eurovita Ass." o "EVA") da parte di Ergo.

In data 31 dicembre 2017, a seguito di autorizzazione da parte di IVASS, è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Old Mutual Wealth Italy S.p.A. e di Eurovita Assicurazioni S.p.A. in ERGO Previdenza S.p.A., la quale ha contestualmente assunto la denominazione di Eurovita S.p.A.

In data 18 dicembre 2019, a seguito di autorizzazione da parte di IVASS, è stata perfezionata l'operazione di acquisizione dell'intero capitale sociale della Compagnia Pramerica Life S.p.A., la quale controlla integralmente la società Pramerica Marketing S.r.l..

Si segnala che la controllata Eurovita S.p.A. è stata autorizzata dall'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), con delibera nr. 112/2020, alla fusione per incorporazione della Pramerica Life S.p.A. in Eurovita S.p.A. in data 16 dicembre 2020.

La fusione avverrà in data 31 marzo 2021 con effetto contabile e fiscale retroattivo al 1° gennaio 2021.

In ultimo, si evidenzia che in data 24 giugno 2020, l'assemblea dei soci di Pramerica Marketing S.r.l., con atto a rogito del Notaio Laura Cavallotti, residente in Milano ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, ha deliberato, ai sensi dell'art. 2484 c.1 - nr. 6 del Codice Civile, la messa in liquidazione volontaria della Società ed in pari data è avvenuta l'iscrizione della nomina del liquidatore nel Registro delle Imprese di Milano.

Perimetro di consolidamento

L'IFRS 10 richiede il consolidamento di tutte le aziende controllate indipendentemente dall'attività svolta.

Il prospetto sottostante riporta l'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, nelle quali la Capogruppo Eurovita Holding S.p.A. detiene direttamente e indirettamente la maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria.

Società	% di partecipazione diretta e indiretta	Capitale Sociale Euro/milioni	Sede	Attività esercitata
Eurovita S.p.A.	99,82%	9 0,50	Milano	Assicurazioni Vita
Pramerica Life S.p.A.	100,00%	12,50	Milano	Assicurazioni Vita
Pramerica Marketing S.r.l.	100,00%	0,01	Milano	Agenzia Assicurativa
Agenzia Eurovita S.r.l.	100,00%	0,26	Milano	Agenzia Assicurativa

Nella predisposizione del bilancio consolidato:

- sono state utilizzate le situazioni contabili delle Società incluse nell'area di consolidamento alla data del 31 dicembre 2020 predisposte secondo i principi IFRS adottati dall'Unione Europea;
- sono stati eliminati tutti i saldi e le operazioni tra le Società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate sulle operazioni infragruppo.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il Consiglio di Amministrazione ha la ragionevole aspettativa che le società del Gruppo continueranno ad avere capacità di mantenere un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo a un periodo di almeno 12 mesi e ha predisposto il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale. Si ritiene che l'attuale situazione di mercato, non determini incertezze significative relative ad eventi o condizioni che possono generare dubbi sulla continuità aziendale del Gruppo. Si rimanda, comunque, anche a quanto descritto successivamente nell'ambito degli eventi successivi.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Per International Financial Reporting Standards (IFRS) si intendono tutti i principi contabili internazionali denominati "International Financial Reporting Standards" (IFRS) e "International Accounting Standards" (IAS) e relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal predecessore Standing Interpretations Committee (SIC).

Per una migliore informativa, si riportano di seguito le principali modifiche ai principi contabili previgenti la cui applicazione ha avuto decorrenza a partire dal 1° gennaio 2020, per le quali non si evidenziano impatti contabili degni di nota.

Modifiche IFRS 3 – Definizione di un business

Il Regolamento UE 2020/551 del 21 aprile 2020 ha emendato l'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", al fine di fornire un supporto alle entità nel riuscire a determinare se una transazione sia un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business ai sensi dell'IFRS 3.

Modifiche IAS 1 e IAS 8 - Definizione di "rilevante"

Il Regolamento UE 2019/2104 del 29 novembre 2019, che ha modificato lo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", ha meglio precisato la definizione di "rilevante" nell'ambito dei criteri generali di valutazione dell'informativa da fornire nei bilanci. In particolare, una informazione è qualificata come rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni degli utilizzatori principali del bilancio.

Riforma tassi di interesse IBOR – Modifiche IAS 39, IFRS 9 e IFRS 7 – Strumenti finanziari

Il Regolamento UE 2020/34 del 15 gennaio 2020 ha recepito alcuni emendamenti ai principi IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7, allo scopo di ovviare all'incertezza derivante dalla riforma degli indici IBOR (Inter Bank Offered Rate), consentendo alcune semplificazioni alle prescrizioni previste da tali principi nella fase che precede il cambiamento degli indici di riferimento. Le modifiche introdotte riguardano principalmente la pratica contabile dell'hedge accounting e le relative disclosure nonché il pricing delle attività e passività finanziarie collegate a tali indici.

Modifiche al Conceptual Framework for Financial Reporting

Il Regolamento UE 2019/2075 del 29 novembre 2019 ha recepito, nell'ambito di vari riferimenti presenti in diversi principi contabili IAS/IFRS, le modifiche introdotte dallo IASB all'IFRS Conceptual Framework Revised. Le principali novità introdotte da tale nuovo quadro concettuale rispetto alla versione precedentemente in vigore riguardano: - nuovi concetti per le valutazioni, la presentazione, la trasparenza e l'eliminazione dal bilancio di valori iscritti in precedenza; - aggiornamenti per la definizione di attività e passività oltre che per il concetto di rilevazione delle attività e passività finanziarie; - maggiore chiarezza per i concetti di prudenza, incertezza nelle valutazioni, sostanza sulla forma e responsabilità degli amministratori.

Stato Patrimoniale

Attività Immateriali

Avviamento

Sono inclusi tra le attività immateriali gli avviamenti (anche provvisoriamente determinati in base ai dettami dell'IFRS 3) pagati nelle acquisizioni/integrazioni aziendali. Essendo tali avviamenti a vita utile indefinita non vengono ammortizzati, ma sono valutati almeno una volta all'anno, o comunque tutte le volte che si riscontrino indicatori di potenziale perdita di valore durevole, tramite un test (impairment test); nel caso in cui la perdita di valore si confermi durevole viene rilevata a conto economico e non può più essere ripresa negli esercizi successivi.

Altre attività immateriali

In conformità allo IAS 38, un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile dall'impresa, se dal suo impiego si attendono benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato e/o ragionevolmente determinabile.

Tali attività vengono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento in quote costanti è parametrato al periodo della loro prevista vita utile stimata e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Sono inclusi tra le altre attività immateriali anche gli avviamenti pagati per l'acquisizione di portafogli Vita (*value in force*, o VIF): il valore dei contratti acquistati è determinato stimando il valore attuale dei flussi di cassa futuri dei contratti in essere. Il VIF è ammortizzato sulla base della vita effettiva dei contratti acquisiti. Ogni anno tale valutazione viene rivista.

Attività Materiali

Altre attività materiali

In conformità allo IAS 16, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulate. Sono sistematicamente ammortizzate sulla base di aliquote considerate congrue in relazione alla valutazione tecnica ed economica della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Il valore delle altre attività materiali e la vita residua delle stesse vengono riviste ad ogni chiusura di esercizio.

Le quote di ammortamento utilizzate nell'esercizio, invariate rispetto al periodo precedente, sono le seguenti:

	Mobilio	Macchine ordinarie d'ufficio	Macchine elettroniche strumentali	Impianti e attrezzature
Aliquota amm.to	12%	20%	20%	10%

I costi di manutenzione e riparazione ordinari sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Tale voce accoglie inoltre, il diritto d'utilizzo dei beni detenuti dalle Società del Gruppo ai sensi del nuovo Principio Contabile IFRS 16 "Leasing". Tale nuovo principio, che sostituisce il Principio IAS 17 "Leasing", ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 2019, nuovi requisiti per il riconoscimento, la presentazione in bilancio e l'informativa sui leasing.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

La macrovoce comprende gli impegni dei riassicuratori che discendono da contratti di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4. Esse sono calcolate ed iscritte in base alle condizioni contrattuali previste nei trattati di riassicurazione, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito.

Investimenti

Nella determinazione del Fair Value degli strumenti finanziari, vengono identificati tre diversi livelli di input:

- **livello 1:** input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- **livello 2:** input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- **livello 3:** input non osservabili per l'attività o la passività, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico. Si rimanda agli allegati alla Nota Integrativa per i dettagli relativi alla ripartizione degli strumenti finanziari per livelli di fair value.

Finanziamenti e crediti

La voce comprende prestiti su polizze, mutui, prestiti ai dipendenti, i depositi presso enti cedenti (riassicuratori), i pronti contro termine, i depositi vincolati, i crediti per rivalse nei confronti degli agenti, i titoli di debito non quotati non destinati alla vendita che la compagnia intende detenere per il prevedibile futuro ed i collateral esistenti a fronte dei contratti forward stipulati.

Vengono ricompresi in tale categoria anche i titoli di debito non quotati, eventualmente costituiti dalla componente obbligazionaria scorporata da prodotti strutturati.

Per i finanziamenti e i crediti di natura non assicurativa, la rilevazione iniziale è effettuata al fair value (ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili). Le valutazioni successive sono effettuate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo e al netto di eventuali svalutazioni.

I finanziamenti e i crediti di natura assicurativa sono iscritti e valutati secondo i criteri stabiliti dai principi italiani, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 4, ovvero vengono iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificati in questa categoria titoli di debito, titoli azionari, quote di OICR e le partecipazioni ritenute strategiche (quote inferiori al 20% del capitale sociale, di rilevanza strategica sotto il profilo commerciale o societario).

Le quote OICR sono allocate nelle rispettive asset class sulla base del sottostante prevalente. Risultano allocati pertanto nelle voci strumenti di capitale, strumenti a reddito fisso.

La categoria è definita in termini residuali dallo IAS 39 ed include quelle attività finanziarie non derivate designate come disponibili per la vendita o che non sono state diversamente classificate.

In sede di prima iscrizione, lo strumento finanziario è misurato al costo (inclusi costi di transazione direttamente attribuibili), quale espressione del fair value alla data, in accordo con lo IAS 39; le attività finanziarie vengono rilevate nello stato patrimoniale quando la compagnia diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento. In caso di prima iscrizione derivante da una riclassificazione dello strumento da una diversa classe, si utilizza il fair value al momento del trasferimento.

Le valutazioni successive sono effettuate al fair value, rappresentato dalla quotazione alla data o, in caso di mancata quotazione su un mercato attivo, determinato con tecniche di valutazione generalmente riconosciute dai mercati finanziari.

Ai fini della determinazione della quotazione, un mercato viene considerato attivo quando è in grado di esprimere un prezzo al quale potrebbe avvenire un'operazione. L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato regolamentato è condizione ottimale, ma non assoluta, per la definizione di un fair value; tuttavia, nel caso in cui le quotazioni dei mercati regolamentati non esprimano una situazione di sufficiente liquidità, vengono preferiti mercati, anche se non regolamentati, capaci di rappresentare scambi effettivi privilegiando il principio della sostanza su quello della forma.

Il Conto Economico accoglie gli oneri e i proventi capitalizzati sulla base del costo ammortizzato secondo il metodo del tasso effettivo di rendimento. Le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate sono invece contabilizzate in un'apposita riserva di Patrimonio netto (al netto dell'imposizione fiscale).

In caso di vendita o di riduzione di valore determinata a seguito di impairment test, gli utili o le perdite non realizzate accumulate fino a quel momento nel patrimonio netto vengono trasferite al conto economico.

Un'attività finanziaria disponibile per la vendita viene cancellata dallo Stato patrimoniale qualora, a seguito di naturale scadenza, dismissione o altro evento, scadano o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari, nonché i rischi ed i benefici ad essa connessi. Contestualmente alla cancellazione dell'attività, l'ammontare corrispondente agli utili e perdite cumulate nella riserva patrimoniale viene iscritto a Conto Economico.

Le attività vengono rilevate alla data di regolamento.

Politica di impairment su attività finanziarie

Alla luce dell'operazione di fusione che ha caratterizzato l'esercizio 2017, al fine di rendere maggiormente coerente la politica di impairment sia al nuovo portafoglio investimenti, sia alle prassi di mercato, il management ha deciso di modificare i trigger del test di impairment, di seguito esplicitati.

In occasione di ogni data di reporting, qualora fondati elementi mostrino l'esistenza di una perdita durevole, il valore dello strumento viene rettificato in misura corrispondente (*impairment*), iscrivendo il costo in Conto Economico.

Lo IAS 39 prevede che, ad ogni data di riferimento del bilancio, le società devono verificare se vi sia qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbiano subito una riduzione di valore.

Le quote di fondi comuni d'investimento, ai fini del test di impairment, vengono considerate come titoli di capitale.

Per i titoli di capitale, ai fini del test di impairment, la Compagnia analizza le seguenti situazioni:

- a) il prezzo di mercato è risultato sempre inferiore al valore di iscrizione iniziale negli ultimi 12 mesi;
- b) la diminuzione di valore alla data di riferimento è risultata superiore al 30% del valore di iscrizione iniziale.

Si precisa che particolari casistiche, come ad esempio i FIA in fase di start up (dove la perdita iniziale di valore risulta fisiologica), saranno oggetto di analisi puntuali, al fine di verificare l'effettiva ed obiettiva riduzione di valore.

Per i suddetti titoli, se si ritiene confermata l'evidenza di riduzione di valore, la complessiva variazione di fair value è rilevata a conto economico con azzeramento della riserva su attività disponibili per la vendita.

Per quanto riguarda invece gli strumenti finanziari a reddito fisso, per verificare l'eventuale necessità di procedere ad impairment, la Compagnia esamina fattori oggettivi o informazioni concrete che mettano in discussione la liquidazione delle prestazioni (il pagamento delle cedole o lo stesso rimborso a scadenza); perdite di valore superiori al 20% del costo ammortizzato dell'investimento o diminuzioni del fair value al di sotto del 70% del suo valore nominale costituiscono ulteriori indizi e motivo di valutazione. Si precisa che il limite del 70% non è valido per la componente di titoli zero coupon.

La rilevazione contabile di un impairment in un precedente periodo, qualora il titolo fosse ancora minusvalente alla data di valutazione, viene considerata condizione per ulteriori impairment.

Qualora un titolo di capitale abbia subito un impairment, eventuali successive riprese di valore sono contabilizzate nell'apposita riserva patrimoniale, essendo vietato il reversal of impairment. La ripresa di

rettifiche di valore fino a concorrenza del corrispondente valore di costo ammortizzato è ammessa per i titoli di debito, a condizione che i motivi sottostanti la perdita durevole siano venuti meno in base ad elementi oggettivi. Tale ripresa di valore viene contabilizzata a Conto Economico.

Attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico

Rientrano in tale categoria le attività destinate alla negoziazione nel breve termine (in linea con le definizioni dello IAS 39, integrato con quanto stabilito dal regolamento della commissione Europea nr. 1864 del 15 novembre 2005) e le attività designate per la valutazione al fair value rilevato a Conto Economico. Vengono assegnate a quest'ultima tipologia le seguenti attività:

- gli strumenti strutturati, in cui è presente un derivato incorporato non strettamente connesso al contratto primario, per cui lo IAS 39 (paragrafo 12) prevede la contabilizzazione separata delle due componenti e per cui la Compagnia decide di non effettuare la separazione;
- le componenti derivate, scorporate dai contratti primari secondo lo IAS 39 (paragrafo 11), a loro volta contabilizzati tra le altre categorie (Finanziamenti e Crediti – Attività disponibili per la vendita);
- i contratti derivati.

Tra le attività designate per la valutazione al fair value rilevato a Conto Economico rientrano anche le attività a copertura degli impegni della Compagnia per i contratti, assicurativi e/o di investimento, con rischio di investimento a carico degli assicurati, nonché gli strumenti finanziari derivati.

In accordo con lo IAS 39, le attività finanziarie vengono rilevate nello stato patrimoniale quando la Compagnia diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

La rilevazione iniziale è effettuata al costo, quale espressione del fair value alla data. Le valutazioni successive sono effettuate al fair value, rappresentato dalla quotazione alla data o, in caso di mancata quotazione su un mercato attivo, determinato con tecniche di valutazione generalmente riconosciute dai mercati finanziari.

Ai fini della determinazione, un mercato viene considerato attivo quando è in grado di esprimere un prezzo al quale potrebbe avvenire un'operazione. L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato regolamentato è condizione ottimale, ma non assoluta, per la definizione di un fair value; tuttavia, nel caso in cui le quotazioni dei mercati regolamentati non esprimano una situazione di sufficiente liquidità, vengono preferiti mercati, anche se non regolamentati, capaci di rappresentare scambi effettivi privilegiando il principio della sostanza su quello della forma.

Le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate sono contabilizzate nel conto economico, ad eccezione dei derivati di copertura cosiddetti "Cash Flow Hedge", per i quali le fluttuazioni del fair value della componente efficace di copertura sono contabilizzate in un'apposita riserva di Patrimonio netto (al netto dell'imposizione fiscale).

Le attività vengono rilevate alla data di regolamento.

Crediti diversi

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e da operazioni di riassicurazione

In conformità allo IAS 39, in tali voci sono classificati i crediti verso assicurati, intermediari di assicurazione e riassicurazione e compagnie di assicurazione e riassicurazione.

Sono iscritti al valore nominale e successivamente sono valutati al presumibile valore di realizzo. Trattandosi di crediti a breve termine non si fa ricorso a metodi di attualizzazione.

Altri crediti

In conformità allo IAS 39, in tale voce sono classificati i crediti di natura non assicurativa.

Sono iscritti al valore nominale e successivamente sono valutati al presumibile valore di realizzo. Trattandosi di crediti a breve termine non si fa ricorso a metodi di attualizzazione.

Altri elementi dell'attivo

Costi di acquisizione differiti

La Società, a partire dalla chiusura dell'esercizio 2003, porta in ammortamento le provvigioni in forma precontata relative a polizze a premio annuo con regolare corresponsione del premio, nel limite del caricamento presente nella parte di premio provvigionabile, ad eccezione:

- delle provvigioni afferenti alle forme di previdenza individuale (FIP), incluse le garanzie ad essa collegata - assicurazione temporanea in caso di morte ed invalidità e assicurazione facoltativa temporanea in caso di morte;
- delle provvigioni relative a polizze di tipo unit linked;
- delle provvigioni relative alle garanzie complementari.

Sono stati esclusi dal novero degli oneri di acquisizione da ammortizzare i rappels.

Gli oneri di cui sopra, da calcolarsi su ogni singola polizza, sono ammortizzabili per un massimo di 10 anni, e sono comunque ammortizzati nei limiti della durata contrattuale e dei caricamenti.

Ad ogni chiusura le provvigioni di acquisizione da ammortizzare relative a contratti usciti nel periodo di riferimento (anche per riscatto parziale), vengono spesate, imputando a conto economico la provvigione residuale. In caso di riscatto parziale, le provvigioni vengono spesate pro-quota (in proporzione alla riserva uscita).

Attività fiscali correnti e attività fiscali differite

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della normativa fiscale vigente, D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. 38/2005, tenendo conto anche delle modifiche introdotte dalla Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), di quelle previste dalla Legge 28 dicembre 2015 nr. 208 (Legge di stabilità 2016), delle prevalenti interpretazioni fornite dalla dottrina e delle istruzioni ufficiali da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

L'IRAP è calcolata in base al disposto del D. Lgs. 446/1997 come modificato dalla già citata Legge 244/2007.

L'onere fiscale è rappresentato dall'importo complessivo della fiscalità corrente e differita incluso nella determinazione dell'utile o della perdita di periodo.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

La Società rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote di imposta vigenti.

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base ad una prudente previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali, senza alcun limite temporale.

Le differenze temporanee possono essere:

- imponibili, cioè si tradurranno in importi imponibili nella determinazione del reddito fiscale di futuri esercizi nel momento in cui il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- deducibili, cioè si tradurranno in importi deducibili nella determinazione del reddito fiscale di futuri esercizi nel momento in cui il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Le attività per imposte anticipate rappresentano le imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- differenze temporanee deducibili;
- riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata anche sulla base della capacità della Società e del Gruppo, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite rappresentano le imposte dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Tutte le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote d'imposta.

A partire dall'esercizio 2008 è stata recepita la nuova formulazione del principio IAS 12.74 che prevede l'obbligo di compensazione per le attività e passività fiscali differite relative a imposte sul reddito dello stesso tipo e riconducibili allo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi intenzionati a regolare tali poste su base netta, o a realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente, in ciascun esercizio successivo.

Altre attività

La voce comprende principalmente le commissioni passive differite (Deferred Acquisition Cost - DAC) su contratti di assicurazione e riassicurazione classificati come "Investment Contracts" in conformità a quanto previsto dall'IFRS 4 e trattati in conformità con quanto disposto dallo IFRS 15.

Tali costi si riferiscono a costi sostenuti a fronte del servizio di gestione finanziaria da prestare lungo la durata del contratto. Le provvigioni di acquisizione comprendono anche l'eventuale "welcome bonus" attribuito al cliente.

Per i contratti a premio unico l'ammortamento viene fatto su una durata di 10 anni. Per i contratti a premio annuo la durata dell'ammortamento viene fatto in base alla durata contrattuale (con il limite massimo di 10 anni).

Ad ogni chiusura, si precisa che le commissioni passive differite relative a contratti usciti nel periodo di riferimento (anche per riscatto parziale), vengono spese, imputando a conto economico la commissione residuale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

In questa voce sono classificate le disponibilità liquide, i depositi a vista e i depositi delle banche presso la banca centrale, iscritte al loro valore nominale.

Patrimonio netto

Riserve di capitale

Tale voce è composta dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

In tale voce, come disposto dall'IFRS 1, viene classificata la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi IFRS. Sono inoltre incluse le altre riserve di utili e possono essere inclusi gli utili e le perdite dovuti ad errori determinanti e a cambiamenti dei principi contabili o delle stime adottate, come prescritto dallo IAS 8.

Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 39.55(b)) iscritti direttamente a Patrimonio netto, al netto della componente attinente al differimento di utili o perdite da attribuire agli assicurati (shadow accounting) e al netto dei relativi effetti fiscali.

Altri utili o perdite rilevati direttamente a patrimonio

La voce comprende gli utili o le perdite derivanti da imputazione diretta a Patrimonio netto, tra cui gli utili o le perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario.

Dividendi

I dividendi pagabili vengono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Accantonamenti

La macrovoce comprende gli accantonamenti iscritti secondo quanto previsto dallo IAS 37, ossia qualora esista un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione sia probabile e necessario e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Riserve tecniche

La macrovoce comprende gli impegni che discendono da contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, ovvero i contratti che, a seguito del processo di classificazione, descritto nello specifico paragrafo hanno trovato collocazione tra i contratti di assicurazione, con o senza partecipazione discrezionale agli utili (DPF), ovvero tra i contratti di investimento con DPF.

Per i rami vita si tratta:

- delle riserve matematiche per premi puri, aggiuntive e addizionali, del riporto premi e delle riserve tecniche delle assicurazioni complementari e delle riserve spese;
- delle riserve per somme da pagare, costituite a fronte di uscite dal portafoglio per sinistro, riscatto, rendita o scadenza che, a fine esercizio, non hanno ancora dato luogo al corrispondente pagamento;
- delle riserve per partecipazione agli utili e ristorni.

Per le garanzie complementari si tratta in particolare:

- della riserva premi (pro-rata temporis e per rischi in corso);
- della riserva sinistri (ricompresa la stima dei sinistri di competenza del periodo).

All'interno delle riserve tecniche relative ai contratti d'investimento con DPF, è stata appostata una apposita riserva patrimoniale per limitare la volatilità dovuta alla presenza di plusvalenze e minusvalenze da valutazione non realizzate sugli attivi (c.d. shadow accounting).

Alla chiusura del periodo, ai fini di verificare la congruità delle riserve tecniche ed in conformità alle disposizioni dell'IFRS 4, si procede ad effettuare un test di sufficienza in funzione dei valori dei cash flow futuri attesi generati dal portafoglio in essere alla data di valutazione. L'eventuale insufficienza riscontrata dà luogo ad un accantonamento aggiuntivo ex IFRS 4.15 (Liability Adequacy Test, o LAT).

Sono inclusi tra le riserve tecniche anche gli avviamenti negativi pagati per l'acquisizione di portafogli Vita (*value in force*, o VIF): il valore dei contratti acquistati è determinato stimando il valore attuale dei flussi di cassa futuri dei contratti in essere. Il VIF è ammortizzato sulla base della vita effettiva dei contratti acquisiti. Ogni anno tale valutazione viene rivista.

Riserva per shadow accounting

La tecnica di shadow accounting ("contabilità ombra"), prevista dall'IFRS 4, consente di contabilizzare tra le riserve tecniche dei contratti assicurativi o di investimento con partecipazione discrezionale agli utili, le minusvalenze e/o le plusvalenze non realizzate, come se fossero state realizzate.

La riserva di shadow accounting è determinata come aggiustamento patrimoniale alle riserve matematiche ed è pari alla differenza tra la riserva matematica accantonata e la riserva matematica che sarebbe stata accantonata se tutte le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione (non realizzate)

fossero state realizzate con un approccio c.d. *going concern*. Ne consegue che lo shadow accounting è applicabile ai contratti per i quali la realizzazione delle plusvalenze e minusvalenze nette da valutazione ha effetto sulle riserve matematiche. Generalmente, per i prodotti italiani, questo avviene per le tariffe rivalutabili, collegate a gestioni separate.

L'approccio dello shadow accounting *going concern* consente di ottenere:

- una maggior stabilità dei risultati di periodo e delle variazioni del patrimonio netto della Compagnia;
- una fedele rappresentazione della realtà economica del business: l'ipotesi del realizzo istantaneo delle plusvalenze e minusvalenze di valutazione non è coerente in linea generale con la discrezionalità in capo alla compagnia circa il momento e l'ammontare del realizzo degli investimenti in gestione separata;
- coerenza con misure del valore di tipo economico che tengono conto dello sviluppo del portafoglio;
- determinazione veritiera e corretta del patrimonio e del risultato ai fini IAS/IFRS in scenari di minusvalenze rilevanti: l'ipotesi del realizzo istantaneo delle minusvalenze potrebbe comportare un'ingiustificata riduzione del patrimonio, pur in presenza di un rendimento corrente della gestione ben al di sopra dei minimi garantiti;
- aderenza al principio del 'going concern' (compreso nel 'framework' dei principi IAS/IFRS) secondo cui il bilancio è redatto in ipotesi di operatività futura della compagnia. In particolare, a fronte degli impegni per scadenze/riscatti, la compagnia può contare sui futuri cash flow derivanti dall'incasso dei premi e/o dall'incasso di cedole/dividendi e dal rimborso a scadenza dei titoli obbligazionari;
- coerenza con l'impianto valutativo dell'art. 36 del Regolamento 21 del 28 marzo 2008. L'ipotesi di realizzo istantaneo potrebbe penalizzare il patrimonio a causa di un possibile 'double counting' delle minusvalenze già considerate negli accantonamenti aggiuntivi iscritti secondo il suddetto Regolamento 21/2008.

Il "going concern approach", è un approccio che considera, in sintesi, i seguenti elementi:

- il saldo delle plus-minusvalenze potenziali alla data di riferimento del periodo viene realizzato prospetticamente lungo un orizzonte temporale di più anni, coerente con le politiche gestionali della Compagnia. L'analisi è effettuata a livello di singola gestione separata;
- il rendimento di riferimento sul quale misurare l'impatto del realizzo delle plus-minusvalenze è "il rendimento naturale prospettico" della singola gestione separata. Il tasso naturale viene definito come il tasso di rendimento, prima di ogni possibile realizzo e, dal punto di vista teorico, è costituito dai proventi degli investimenti azionari, dai proventi degli investimenti immobiliari, dai flussi cedolari e dagli scarti di emissione e negoziazione per le obbligazioni, e dal rendimento della liquidità; la percentuale di partecipazione agli utili/perdite da parte degli assicurati tenendo conto del tasso minimo garantito contrattuale, della commissione minima trattenuta dalla compagnia per la gestione dei contratti e della percentuale media di retrocessione dei rendimenti qualora presente. L'analisi è effettuata per singola gestione separata e all'interno della stessa per fasce di minimo garantito.

Liability adequacy test (LAT)

Conformemente con quanto previsto dall'IFRS 4, al fine di verificare la congruità delle riserve, si è proceduto a svolgere un *Liability adequacy test* (LAT). Tale test è stato condotto al fine di verificare che le riserve tecniche, inclusive delle passività differite verso gli assicurati, siano adeguate a coprire il valore corrente dei flussi di cassa futuri relativi ai contratti assicurativi.

La verifica della congruità viene quindi effettuata comparando la riserva IAS/IFRS (che include la parte derivante dall'applicazione dello shadow accounting ed il VIF) al netto di eventuali costi di acquisizione differiti o attivi immateriali collegati ai contratti in esame, con il valore attuale dei flussi di cassa futuri relativi ai contratti assicurativi. Ogni eventuale insufficienza è immediatamente imputata a conto economico.

Passività finanziarie

Passività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico

Le passività finanziarie in questa categoria sono suddivise in due ulteriori sottovoci:

- passività finanziarie possedute per essere negoziate, dove sono classificate le posizioni negative su contratti derivati;
- passività finanziarie designate per essere valutate al fair value rilevato a conto economico, dove sono classificate le passività finanziarie relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione il cui rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, in presenza di rischio assicurativo non significativo, e senza partecipazione discrezionale agli utili. La voce si riferisce alle passività finanziarie disciplinate dallo IAS 39 (IAS 39.9,47 (a)) ed include quindi le passività finanziarie costituite dalla componente di deposito dei contratti di investimento (nell'accezione di cui all'IFRS 4.IG2) emessi dalla Compagnia, composta dalle riserve tecniche relative a prodotti unit-linked, index-linked.

Per quanto riguarda i criteri applicati nel determinare quando contabilizzare una passività finanziaria, quando eliminarla contabilmente, nelle valutazioni iniziali e successive, nonché le modalità di contabilizzazione degli oneri connessi, si rimanda al paragrafo relativo alle attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico.

Altre passività finanziarie

Le voci di natura assicurativa si riferiscono principalmente ai depositi ricevuti dai riassicuratori, iscritti al valore nominale, e le passività subordinate, valutate al costo ammortizzato.

Debiti

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e da operazioni di riassicurazione

In conformità allo IAS 39, in questa voce sono classificati i debiti commerciali derivanti da operazioni di assicurazione diretta e indiretta. Tali debiti sono iscritti al valore nominale.

Altri debiti

La voce include, tra le altre, gli accantonamenti per debiti nei confronti del personale dipendente per il Trattamento di Fine Rapporto, valutato, come da disposto dello IAS 19, in base ad ipotesi attuariali di tipo demografico, economico e finanziario (per un dettaglio della metodologia di valutazione di tale passività si rimanda al paragrafo "Benefici ai dipendenti") e le passività collegate ad i contratti di noleggio rientranti nel perimetro di applicazione del principio contabile IFRS 16 "Leasing". La restante parte dei debiti è iscritta in conformità allo IAS 39.

Altri elementi del passivo

Passività fiscali correnti e passività fiscali differite

La voce passività fiscali correnti accoglie i debiti verso Erario a fronte di imposte correnti.

Le passività fiscali differite vengono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali fatta eccezione per i casi previsti dallo IAS 12.

Le passività fiscali differite sono calcolate applicando l'aliquota fiscale in base alla normativa vigente alla chiusura dell'esercizio.

Si rimanda al paragrafo sulle Attività Fiscali per ulteriori dettagli.

Altre passività

Sono classificate in questa voce le commissioni attive differite connesse a contratti di assicurazione e riassicurazione non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, come disposto dallo IFRS 15.

Trattasi dei caricamenti up-front, ovvero i caricamenti di acquisto relativi al servizio di gestione finanziaria fornito, rilevati e differiti lungo la durata del contratto. Per i contratti classificati come Investment, i caricamenti presenti sul premio, generalmente unico, destinati a coprire le provvigioni, le spese ricorrenti e le coperture addizionali, nonché a generare utili per la compagnia, sono differiti linearmente sulla durata contrattuale, mediante la creazione di una apposita riserva detta DIR (Deferred Income Reserve), comprensiva della riserva per spese future, determinata con le basi di 1° ordine. La parte di caricamento da differire è quella che si ottiene dal premio lordo, tolta la parte di deposito (trattata secondo IAS39) relativa al premio investito, e tolta la componente assicurativa relativa alle coperture addizionali (quando non finanziate interamente da commissioni ricorrenti).

Per i contratti a premio unico l'ammortamento viene fatto su una durata di 10 anni. Per i contratti a premio annuo la durata dell'ammortamento viene fatto in base alla durata contrattuale (senza alcun limite). I caricamenti differiti relativi a contratti usciti nel periodo di riferimento (anche per riscatto parziale) vengono imputati a economico per la parte residuale.

Inoltre, la voce include gli accantonamenti per debiti nei confronti del personale dipendente per altre prestazioni di tipo previdenziale e compensativo a lungo termine. Per un dettaglio della metodologia di valutazione di tale passività si rimanda al paragrafo "Benefici ai dipendenti".

La voce comprende i collateral esistenti a fronte dei contratti forward stipulati, secondo il segno di bilancio.

La restante parte delle passività è iscritta al valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi netti

La voce comprende i premi di competenza relativi a contratti di cui all'IFRS 4.2.

I premi vengono contabilizzati con riferimento al momento della loro maturazione prescindendo dalla data in cui se ne manifesta l'effettiva riscossione ed al netto delle imposte a carico degli assicurati. I premi ceduti in riassicurazione comprendono gli importi spettanti ai riassicuratori in base ad accordi contrattuali di riassicurazione. Durante l'esercizio in ottica di omogeneizzazione dei criteri con le due società incorporate sono stati individuati come contratti assicurativi i contratti con rischio assicurativo pari o superiore al 5%, includendo ovviamente tra gli stessi i contratti in cui la Compagnia assume un significativo rischio assicurativo legato alla longevità, alla mortalità o ad altri rischi biometrici.

Commissioni attive

La voce accoglie i ricavi connessi a servizi finanziari prestati, come disposto dallo IFRS 15.

In tale voce sono dunque comprese le commissioni attive di gestione e gli altri ricavi tecnici relativi ai contratti di investimento, non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

Essa include, inoltre, l'ammortamento a Conto Economico dei proventi differiti in connessione a contratti di assicurazione e di riassicurazione aventi rischio assicurativo non significativo e quindi valutati secondo lo IAS 39. Ci si riferisce, in particolare, ai margini positivi differiti tramite la Deferred Income Reserve (DIR).

Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value valutato a Conto Economico

La macrovoce comprende gli utili e le perdite realizzati e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie valutate a fair value rilevato a Conto Economico.

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari

La macrovoce comprende i proventi derivanti dagli strumenti finanziari non valutati a fair value rilevato a Conto Economico, così come previsto dallo IAS 39. In dettaglio: interessi attivi (calcolati col criterio dell'interesse effettivo), altri proventi da investimenti (dividendi e altro), utili realizzati e utili da valutazione (ripristino di valore, reversal of impairment).

Altri ricavi

La macrovoce comprende, tra l'altro, gli altri proventi tecnici connessi a contratti assicurativi rientranti nell'ambito dell'IFRS 4, le differenze di cambio contabilizzate secondo quanto previsto dallo IAS 21, gli utili realizzati ed i ripristini di valore relativi ad attivi materiali ed immateriali, secondo quanto previsto dallo IAS 16 e IAS 38 nonché le altre voci di ricavo derivanti dalla vendita di beni, prestazione di servizi diversi da quelli di natura assicurativo, finanziaria e derivanti dalla gestione degli investimenti definiti e disciplinati dall'IFRS 15.

Oneri relativi ai sinistri

Con riferimento ai contratti di assicurazione di cui all'IFRS 4.2, la macrovoce comprende gli importi pagati, la variazione della riserva sinistri, la variazione della riserva per somme da pagare, delle riserve matematiche, delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati, se relativo a contratti assicurativi, e delle altre riserve tecniche dei rami vita. La contabilizzazione è effettuata al lordo delle spese di liquidazione, al netto dei recuperi ed al netto delle cessioni in riassicurazione.

Commissioni passive

La voce accoglie la contabilizzazione dei costi connessi a servizi finanziari ricevuti, come disposto dall'IFRS 15. In tale voce sono dunque compresi gli altri oneri tecnici relativi ai contratti di investimento, non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

Essa include, inoltre, l'ammortamento a Conto Economico degli oneri differiti in connessione a contratti di assicurazione e di riassicurazione aventi rischio assicurativo non significativo e quindi valutati secondo lo IAS 39. Ci si riferisce, in particolare, alle commissioni passive differite tramite i Deferred Acquisition Costs (DAC) relativi a contratti disciplinati dallo IAS 39.

Oneri derivanti da altri strumenti finanziari

La macrovoce comprende gli oneri derivanti dagli strumenti finanziari non valutati a fair value rilevato a Conto Economico così come previsto dallo IAS 39. In dettaglio: interessi passivi (calcolati col criterio dell'interesse effettivo), altri oneri da investimenti, perdite realizzate e perdite da valutazione (impairment).

Spese di gestione

Provvigioni e altre spese di acquisizione

La voce accoglie i compensi spettanti alla rete di vendita in relazione all'acquisizione dei contratti di assicurazione di cui all'IFRS 4.2. Comprende altresì le spese generali allocate ad oneri di acquisizione.

Spese di gestione degli investimenti

La voce comprende le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari.

Altre spese di amministrazione

La voce comprende le spese generali e per il personale non attribuite agli oneri relativi all'acquisizione dei contratti, alla liquidazione dei sinistri ed alla gestione degli investimenti. In particolare, la voce include anche le spese generali e per il personale connesse all'amministrazione di contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

Altri costi

La macrovoce comprende, tra l'altro, gli altri oneri tecnici connessi a contratti assicurativi rientranti nell'ambito dell'IFRS 4, le differenze di cambio, gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio, nonché le perdite realizzate e le riduzioni durevoli di valore relative ad attivi immateriali e relative ad attivi materiali per la quota non altrimenti allocata ad altre voci di costo.

Imposte correnti e imposte differite

In tali voci sono esposti gli oneri relativi alle imposte correnti, calcolate secondo la normativa fiscale vigente, nonché la variazione delle imposte differite, così come definite e disciplinate dallo IAS 12.

ALTRE INFORMAZIONI

Benefici a prestazione definita successivi alla cessazione del rapporto di lavoro ed altri benefici a lungo termine

I benefici a prestazione definita si distinguono da quelli a contribuzione definita per il fatto che, a differenza di questi ultimi, non tutti i rischi attuariali e di investimento sono sopportati dall'avente diritto.

I benefici a prestazione definita si riferiscono ai piani pensionistici (incluso il Trattamento di fine rapporto) e di assistenza sanitaria che la Compagnia riconosce ai propri dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Le prestazioni dovute sono basate sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio nonché sulla vita lavorativa dei dipendenti stessi. Tali benefici sono valutati con criteri attuariali; gli utili e le perdite derivanti da tale valutazione sono imputati al conto economico complessivo del periodo di maturazione, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method).

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, nr. 262, le quote di TFR maturate fino al 31/12/06 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30 giugno 2007), destinate a forma di Previdenza Complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Il TFR maturato fino al 31/12/2006 (o sino alla data scelta compresa tra 01/01/2007 e il 30/06/2007 del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla previdenza Complementare) continua a figurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote maturate dall'1/07/2007 (o sino alla data scelta compresa tra 01/01/2007 e il 30/06/2007 del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla previdenza Complementare) sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'Inps.

Cancellazione degli strumenti finanziari attività e passività

Uno strumento finanziario viene cancellato dallo Stato patrimoniale qualora, a seguito di naturale scadenza, dismissione o altro evento, scadono o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari, nonché i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS comporta l'effettuazione di stime e di assunzioni che producono effetti sui valori relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali alla data del bilancio. La verifica periodica delle stime e valutazioni è svolta dal management sulla base dell'esperienza storica e di altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. I risultati effettivi potrebbero differire da tali stime in conseguenza delle diverse condizioni operative e dei diversi presupposti. Le variazioni di stime vengono rilevate a carico del Conto Economico nel periodo in cui si manifestano effettivamente.

Al 31 dicembre 2020 le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo, sono:

- impairment test sull'avviamento, sul VIF positivo e sui costi di acquisizione differiti: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili;
- rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse;
- valutazione del fondo svalutazione crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta: ipotesi principali nella determinazione della percentuale di perdita medio ponderata;
- rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo.

Contratti assicurativi

L'IFRS 4 prevede l'obbligo di continuare temporaneamente ad usare i principi contabili nazionali utilizzati sino al 2004 per contabilizzare i contratti assicurativi, definiti come contratti con un significativo rischio assicurativo, mentre i contratti vita con elevato contenuto finanziario e senza garanzia di rendimento o che non prevedono una partecipazione agli utili discrezionale sono considerati strumenti finanziari, rientranti nell'ambito applicativo dello IAS 39, ferma restando la loro rappresentazione bilancistica nel segmento vita.

Analisi dei rischi

Premessa

Il Gruppo è dotato di un modello di gestione dei rischi, integrato nel business, finalizzato a ottimizzare il proprio profilo di rischio tramite il mantenimento di un livello adeguato di capitale economico/regolamentare garantendo, così, le aspettative degli azionisti e degli assicurati in termini di creazione di valore e salvaguardia del patrimonio aziendale.

Le Compagnie del Gruppo si fanno carico dei rischi in un'ottica prudentiale che si esplicita nei seguenti obiettivi:

- assumere solo rischi inerenti al proprio core business, sviluppando e offrendo prodotti per i quali è in grado di garantire competenze consolidate e di alto livello;
- assumere soltanto i rischi per la gestione dei quali dispone di capacità e risorse adeguate;
- garantire, attraverso la gestione dei rischi, risultati soddisfacenti e duraturi agli azionisti salvaguardando le aspettative dei contraenti e degli assicurati e mantenendo un surplus di capitale anche a fronte di eventi estremi;
- adottare politiche di investimento prudenti che mirano ad ottenere combinazioni di rischio-rendimento efficienti;
- promuovere valori etici e una cultura del rischio ad ogni livello aziendale;
- garantire l'integrazione della gestione del rischio nel business attraverso:
 - il processo di valutazione attuale e prospettica del profilo di rischio, allineato ed integrato ai principali processi decisionali (es. definizione del business plan);
 - la determinazione del Risk Appetite e dei meccanismi di controllo di coerenza fra quest'ultimo e l'effettivo profilo di rischio;
 - la esplicita presa in considerazione degli impatti sul profilo di rischio delle proprie iniziative di business;
 - monitoraggio nel continuo della Solvency Position mediante analisi di sensitivities.

Il sistema di controlli interni e di gestione dei rischi, proporzionato alle dimensioni ed alle caratteristiche operative dell'impresa, è strutturato secondo tre "Linee di Difesa", organizzate come segue:

- la **Prima Linea** è composta dai soggetti – essenzialmente appartenenti alle Unità Organizzative "di business" e "di staff" – responsabili dell'assunzione dei rischi e primo presidio in termini di identificazione, valutazione, controllo/monitoraggio, gestione e reporting degli stessi;
- la **Seconda Linea** è composta dalle Funzioni di Controllo "di secondo livello", ovvero dalle funzioni Risk Management, Compliance e Funzione Attuariale. In particolare, la funzione Risk Management ha compiti di controllo e mantenimento dell'intero Sistema di Gestione dei Rischi, di cui contribuisce a garantire l'efficacia anche mediante attività di supporto al Consiglio di Amministrazione ed all'Alta Direzione di ciascuna Compagnia, in relazione alla definizione ed all'attuazione dello stesso. La Funzione Attuariale contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi, con particolare riguardo agli aspetti tecnici e patrimoniali, sincerandosi che le ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche siano coerenti con la realtà delle compagnie, i criteri e i metodi utilizzati dall'impresa per la determinazione dei fondi propri e del requisito patrimoniale di solvibilità attuale e prospettico. Infine, la funzione Compliance, oltre ad identificare in via continuativa le norme applicabili alle Compagnie, valutando il loro impatto su processi e procedure, ha anche compiti specifici in materia di prevenzione del rischio di non conformità;
- la **Terza Linea** è costituita dalla funzione Internal Audit, rispetto al suo ruolo di "assurance" indipendente.

I principali elementi del Sistema di gestione dei rischi sono rappresentati da:

- un processo di definizione della strategia di rischio, che costituisce il collegamento tra la strategia di business e la gestione dei rischi e determina il contesto generale per la propensione al rischio

attraverso la definizione di una serie di limiti e di requisiti per la gestione dei rischi (Risk Appetite Framework);

- un processo di identificazione del rischio, volto ad individuare i fattori di rischio interni ed esterni rilevanti per il Gruppo nel suo complesso e per ciascuna Compagnia ad esso appartenente e i relativi cambiamenti che possono avere un impatto significativo sulla strategia e sugli obiettivi del business su base continuativa e ad hoc;
- un processo di misurazione e valutazione del rischio, volto a quantificare (con metodologie quali/quantitative) l'impatto economico in termini di perdita media attesa in modo completo e sistematico per ogni categoria di rischio tramite l'utilizzo della Standard Formula;
- un processo di monitoraggio del rischio, basato su feedback insiti nel processo di risk management e sulla verifica dei limiti operativi individuati;
- un processo di reportistica del rischio che disciplina gli specifici flussi informativi tra tutte le strutture coinvolte;
- diffusione della cultura del risk management, volta ad accrescere la creazione del valore, minimizzando i possibili impatti negativi.

Il Sistema ha l'obiettivo di garantire processi decisionali risk-based in conformità con le normative nazionali ed europee rilevanti e si applica sia ai rischi in essere sia a quelli che possono insorgere su business esistenti o su nuovi business.

Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile ultimo del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi dei quali assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche in relazione ad attività esternalizzate. L'organo amministrativo assicura che il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione anche prospettica e il controllo dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo.

L'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, coerentemente con le direttive dell'Organo Amministrativo.

Il Collegio Sindacale, quale organo con funzioni di controllo, verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e il suo concreto funzionamento.

L'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001, ha funzioni di vigilanza e controllo sul funzionamento, l'efficacia, l'adeguatezza e l'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalle Compagnie e ne cura l'aggiornamento.

Al fine di illustrare i presidi di governo societario e controllo interno delle Compagnie, si ritiene anche utile ricordare che in seno al C.d.A. della società capogruppo Eurovita Holding S.p.A., sono istituiti i seguenti comitati consiliari:

- Comitato Audit, Internal Control e Risk;
- Comitato Nomine e Remunerazioni;
- Board Group Investment Committee.

Tali comitati riferiscono al C.d.A. della capogruppo il quale ne ha approvato i rispettivi Regolamenti di funzionamento.

Nell'area organizzativa coordinata dal Chief Risk Officer, rientra infine la funzione Antiriciclaggio che ha gli obiettivi di:

- assicurare l' idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure aziendali per quanto attiene al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- prevenire e contrastare la violazione di norme di legge, regolamentari e di autoregolazione in materia.

La politica di gestione dei rischi diffusa e applicata presso il Gruppo, revisionata ed aggiornata con cadenza annuale, definisce il modello di risk governance e la tassonomia dei rischi, la misurazione, il controllo e gestione degli stessi ed infine il sistema di risk reporting.

Al fine di rendere pienamente incisiva l'attività delle funzioni preposte al monitoraggio e controllo, sono definiti i meccanismi di condivisione e scambio delle informazioni tra gli organi sociali, l'Organismo di Vigilanza, l'Alta Direzione, nonché i già ricordati Comitati Consiliari della capogruppo.

Le regole e le modalità operative seguite per la gestione e il monitoraggio dei rischi a cui il Gruppo risulta esposto sono definite nella Politica di gestione dei rischi del Gruppo Eurovita, che prevede in particolare la revisione dei rischi in modo continuo e con cadenza almeno trimestrale e che i risultati conseguiti sul profilo di rischio sottostanti vengano sunteggiati al Consiglio di Amministrazione attraverso un'adeguata reportistica.

Sulla base dei risultati dei processi di individuazione e valutazione dei rischi, sono stati fissati dal Consiglio di Amministrazione un sistema di limiti e trigger costituito dai limiti di tolleranza al rischio sulla capacità di assunzione del rischio.

I rischi sono attualmente identificati e gestiti sulla base di quanto definito dalla Politica di gestione dei rischi e in conformità con quanto disposto dall'art. 19 del Regolamento IVASS nr. 38/2018. Tali rischi, in considerazione anche dell'impianto Solvency II, sono stati classificati nelle seguenti categorie di rischio:

- rischi finanziari;
- rischi tecnici Vita;
- rischi tecnici Malattia assimilabili al Vita (residuale del portafoglio prodotti Pramerica);
- rischi di inadempimento delle controparti;
- altri rischi.

1 Rischi finanziari

Nel corso dell'esercizio sono state monitorate le variabili di maggior impatto sui portafogli finanziari. Pertanto, nell'ambito della gestione dei rischi, sono stati valutati, sia in termini qualitativi che quantitativi, da un lato gli impatti dei fattori di rischio finanziari sugli investimenti del Gruppo e sulla solvibilità patrimoniale, dall'altro di definire una strategia di gestione degli investimenti, in linea con la struttura degli impegni nei confronti degli assicurati, al fine di migliorarne la redditività. La gestione finanziaria si avvale del contributo di primarie società di gestione del risparmio che operano anche attraverso mandati di gestione (Goldman Sachs Asset Management, BNP Paribas Asset Management). Per quanto concerne Pramerica Life S.p.A., la gestione finanziaria delle gestioni separate è interna e contraddistinta da un basso grado di complessità. Nell'ottica di convergenza dei modelli di business ad un target operating model coeso, la gestione finanziaria di Pramerica Life S.p.A. è supportata dalle funzioni di Eurovita S.p.A., al fine di garantire un'armonia e una linea comune nella gestione delle attività.

I fattori di rischio più rilevanti per il “portafoglio di classe C” del gruppo, data la natura degli investimenti, sono il rischio di tasso, di credito, di disallineamento tra il portafoglio di attività e passività, di concentrazione e il rischio di liquidità.

Il Gruppo, in ottica di diversificazione del portafoglio e di maggiore stabilità dei rendimenti futuri, nel rispetto dei regolamenti delle gestioni separate, ha incrementato la porzione di investimenti alternativi, che corrispondono principalmente a fondi di investimento alternativi di debito, ed ha stipulato contratti derivati forward (long e short) su titoli obbligazionari governativi area euro.

Relativamente agli investimenti del “portafoglio di classe D” di Eurovita S.p.A., la Compagnia è indirettamente esposta a un rischio di mercato trasmesso dai mezzi degli assicurati, dal momento che le commissioni di gestione sono prelevate in proporzione al valore di mercato dei fondi della clientela, anziché in proporzione al loro investimento iniziale. Questo è un rischio accettato del modello di business del Gruppo, che risponde alla finalità di fornire prodotti assicurativi che permettano di sfruttare un più ampio spettro di possibilità di investimento e di redditività.

Il Gruppo mantiene un continuo presidio dei rischi finanziari al fine di mettere in atto eventuali manovre correttive e di gestire gli effetti dei movimenti avversi del mercato che potrebbero determinare un deprezzamento del valore degli investimenti, influenzare il comportamento degli assicurati e incrementare il costo delle garanzie di rendimento incorporate nel portafoglio delle passività. Attraverso un’analisi integrata dell’attivo e del passivo per singola Gestione Separata, si valuta la sostenibilità dei minimi garantiti rispetto allo scenario macroeconomico prospettico e si analizza il matching tra gli attivi ed i passivi, in termini sia di flussi di cassa netti che di duration. Sono stati effettuati mirati interventi di ottimizzazione dell’attivo e dei rendimenti sia in ottica ALM, che al fine di una riduzione prospettica del requisito patrimoniale in ambito Solvency II a livello di Gruppo.

Il Gruppo, come anche richiesto dal Regolamento IVASS nr. 24/2016, ha organizzato e redatto in modo coordinato la Delibera Quadro sugli Investimenti finanziari di ciascuna Compagnia, con l’obiettivo di misurare e contenere l’esposizione al rischio di mercato dei portafogli. Inoltre, è stato istituito presso le Compagnie un Comitato investimenti di natura manageriale (Management Investment Committee), che si riunisce con cadenza mensile e cui sono invitati a partecipare le funzioni aziendali di business e di controllo. Tale Comitato opera a supporto del Board Group Investment Committee, avente cadenza almeno trimestrale e cui partecipano il Chief Risk Officer e il Responsabile della Funzione di Risk Management, con l’obiettivo di monitorare i risultati conseguiti e verificare l’adeguatezza delle strategie e delle tattiche gestionali adottate in relazione alla continua evoluzione dei mercati.

Per una corretta gestione dell’esposizione del Gruppo nei confronti dei mercati finanziari, il management adotta le opportune strategie elaborate nell’ottica di delineare la combinazione rischio/rendimento più coerente con gli obiettivi del Gruppo.

Il *rischio di tasso di interesse* è gestito attraverso una politica di ottimizzazione delle performance degli investimenti ed un costante monitoraggio del matching tra attività e passività in ottica di Gruppo e di gestione separata.

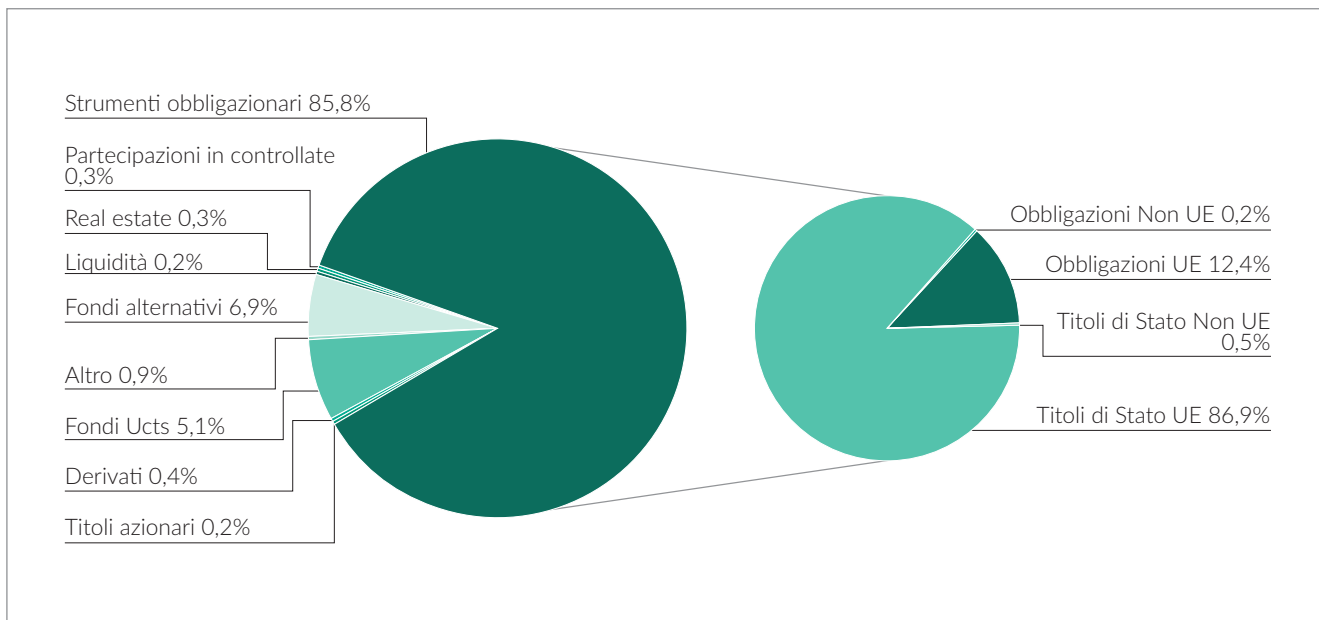
Il Gruppo gestisce il *rischio di concentrazione* attraverso la definizione, per ciascuna Compagnia, di limiti specifici per asset class, rivisti annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione della Delibera Quadro sugli Investimenti.

La Funzione Risk Management monitora periodicamente il rispetto di suddetti limiti.

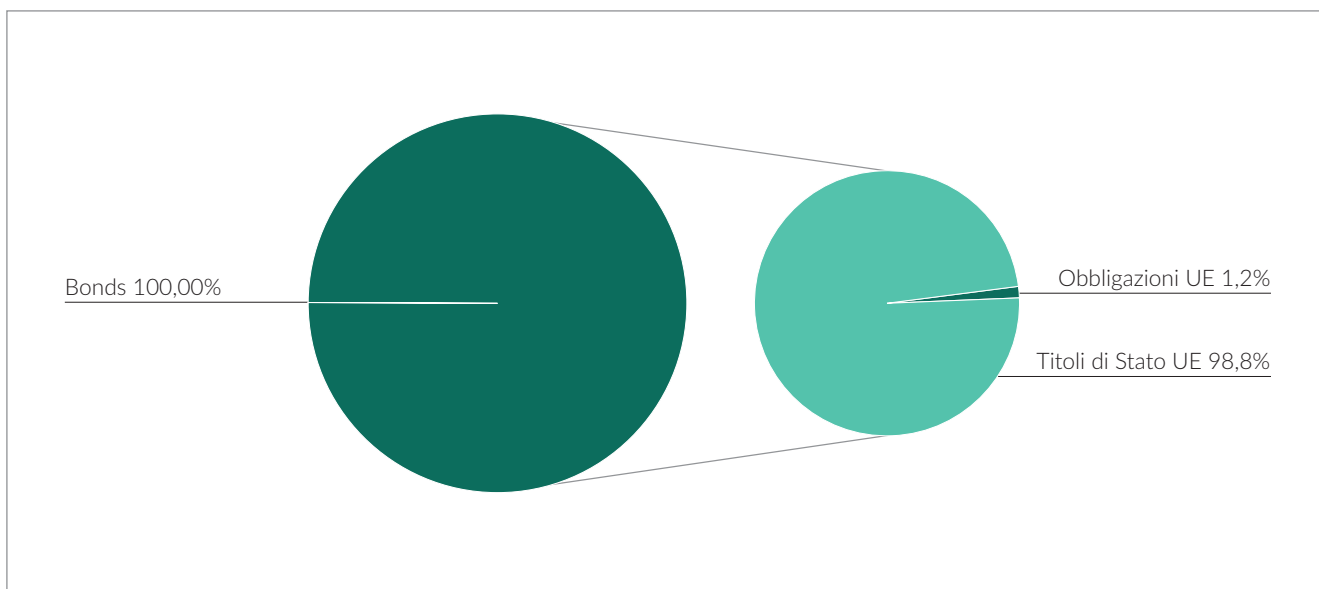
Il portafoglio di “Classe C” della Compagnia Eurovita S.p.A., che al 31 Dicembre 2020 ammonta a Euro 10.828 milioni, è principalmente composto da strumenti obbligazionari (circa 86%), fondi UCITS

(Undertakings for the collective investment in transferable securities) (circa il 5%) e da fondi alternativi (circa il 7%).

Il portafoglio obbligazionario include principalmente i titoli emessi nella zona Euro ed è composto da titoli di Stato (circa l'87%), obbligazioni garantite e obbligazioni corporate (circa il 13%).



Per quanto riguarda Pramerica Life S.p.A., il portafoglio di "Classe C" ammonta al 31 Dicembre 2020 a Euro 1.704 milioni, ed è esclusivamente composto da titoli obbligazionari emessi nell'area Euro, prevalentemente titoli di Stato (circa il 98,8%).



Il portafoglio di "Classe C" di Pramerica Life S.p.A., contribuisce per la sua interezza al comparto di titoli obbligazionari nel portafoglio di Gruppo.

Il *rischio di Mercato* è valutato mediante Standard Formula. Considerando la composizione del portafoglio del Gruppo, i risultati delle valutazioni riportano un'esposizione consistente principalmente verso il rischio di spread.

Il *rischio di liquidità* si presenta quando le Compagnie del Gruppo, per fronteggiare le esigenze di liquidità proprie delle Gestioni Separate, non hanno fondi disponibili e non possono liquidare prontamente l'investimento in titoli senza subire significative perdite di valore. Le Compagnie svolgono costantemente un'attenta analisi dei propri flussi di cassa e si sono dotate di specifici limiti di investimento al fine di mitigare questo rischio limitando l'esposizione in prodotti illiquidi e strutturati. Periodicamente vengono eseguite le attività di monitoraggio a breve, medio e lungo termine previste dalla "Politica di gestione del rischio di liquidità" definita nell'ambito della Delibera Quadro sugli investimenti (ex Reg. IVASS nr. 24/2016): la Funzione di Risk Management è, in particolare, incaricata del monitoraggio di medio termine (12 mesi) e verifica che il valore del Liquidity Coverage Ratio (LCR), ottenuto come rapporto tra flussi in entrata e flussi in uscita, non sia inferiore alle soglie di appetito e di tolleranza definite nel Risk Appetite Framework.

2 Rischi tecnici Vita

Il portafoglio del Gruppo è rappresentato da un mix equilibrato di prodotti con coperture a prevalente contenuto di risparmio, da prodotti unit linked senza garanzie (presenti nel solo portafoglio di Eurovita S.p.A.) e prodotti con coperture di puro rischio per una parte residuale.

In relazione alla natura del business e alla composizione del portafoglio, emerge che i principali rischi di sottoscrizione ai quali le Compagnie del gruppo sono esposte sono i seguenti:

- il rischio di estinzione anticipata (lapse risk), determinato da variazioni del livello o della volatilità dei tassi delle estinzioni anticipate dovute a riscatti parziali, riscatti totali, riduzioni (cessazioni nel pagamento dei premi) e altre cause;
- il rischio spese (expense risk), legato alla possibilità che il reddito generato dal business possa non coprire la totalità dei relativi costi sostenuti;
- il rischio biometrico, con particolare riferimento ai rischi di mortalità, invalidità e morbilità, rischio che è anche mitigato attraverso la riassicurazione.

Il rischio di longevità (longevity risk) risulta trascurabile in virtù della relativa incidenza dei contratti di rendita sul complesso del portafoglio del gruppo. Non sono previsti nei prodotti in portafoglio di Eurovita S.p.A., coefficienti di opzione garantiti.

Per i rischi associati alle polizze rivalutabili con garanzie di rendimento minimo, oltre ad integrare in tariffa adeguati criteri che tengono conto sia della situazione dei mercati finanziari, sia dei vincoli normativi esistenti, viene misurata nel tempo la tenuta degli investimenti finanziari corrispondenti grazie all'utilizzo di tecniche di ALM.

Per quel che riguarda i rischi assicurativi puramente tecnici il Gruppo presta particolare attenzione ai rischi connessi al lancio di nuovi prodotti ed alla loro valutazione tramite test di profittabilità (profit testing) per verificare la sostenibilità delle coperture offerte, la rischiosità e la marginalità generata per il Gruppo. La tariffazione è basata su analisi di tipo statistico attuariali, anche prospettiche, per assicurare un'adeguata assunzione dei rischi nella definizione del premio e dei caricamenti anche in funzione dei costi di collocamento e di gestione/mantenimento dei contratti. Vi è inoltre un continuo confronto e

monitoraggio dei trend di mercato e degli scenari prevedibili, un calcolo del requisito di capitale tramite l'approccio "standard formula" di Solvency II ed una valutazione attenta all'esposizione al rischio assicurativo, nei limiti della tolleranza al rischio, in termini di quantità e tipologia della nuova produzione, durante la fase di pianificazione annuale.

Per quanto riguarda il rischio demografico (mortality risk) relativo ai contratti assicurativi caso morte (siano essi temporanee o vite intere), le tavole di mortalità utilizzate nella tariffazione sono prudenziali e l'esposizione al rischio è monitorata tramite un confronto tra mortalità effettiva e mortalità teorica desunta dalle tavole stesse.

Tra gli elementi di mitigazione del rischio, soprattutto per il rischio mortalità, risulta significativa la riassicurazione.

Le politiche adottate nella gestione dei rischi connessi ai contratti assicurativi vita impongono l'applicazione, nella fase di acquisizione dei contratti, di opportune norme prudenziali volte a realizzare un'attenta selezione dei rischi.

Relativamente ai contratti che prevedono la corresponsione di un capitale in caso di morte, la politica assuntiva prevede l'acquisizione di idonea documentazione sanitaria, tanto più dettagliata quanto più sono elevati il capitale da assicurare e l'età dell'assicurato. L'analisi e la valutazione della documentazione ricevuta determinano poi la decisione di richiedere ulteriore documentazione, di assumere o rifiutare il rischio o di applicare adeguati sovrappremi (sanitari, legati a determinate professioni e/o attività sportive).

Il rischio è valutato attraverso la Standard Formula; l'esposizione al rischio di sottoscrizione di entrambe le Compagnie risultano per la maggior parte dovute ai rischi di estinzione anticipata e di spese.

Le tabelle di seguito mostrano la concentrazione dei premi lordi diretti per linea di business a livello di gruppo e di singola compagnia.

(dati in migliaia di Euro)

Premi lordi diretti per linea di business			
GRUPPO EUROVITA 2020			
Classificazione IAS	Premi prima annualità	Premi annualità successiva	Totale
Complementari	34	3.614	3.648
Indirect business	-	4.626	4.626
Insurance	44.206	133.545	177.750
Investment DPF	1.076.871	67.272	1.144.143
Totale Complessivo	1.121.111	209.057	1.330.167
Investment	454.455	8.259	462.714
Totale Complessivo	1.575.566	217.316	1.792.881

(dati in migliaia di Euro)

Premi lordi diretti per linea di business			
EUROVITA S.P.A. 2020			
Classificazione IAS	Premi prima annualità	Premi annualità successiva	Totale
Complementari	33	3.435	3.468
Indirect business	-	4.626	4.626
Insurance	25.605	71.044	96.649
Investment DPF	1.020.157	67.272	1.087.429
Totale Complessivo	1.045.795	146.377	1.192.172
Investment	454.455	8.259	462.714
Totale Complessivo	1.500.250	154.636	1.654.886

(dati in migliaia di Euro)

Premi lordi diretti per linea di business			
PRAMERICA LIFE S.P.A. 2020			
Classificazione IAS	Premi prima annualità	Premi annualità successiva	Totale
Complementari	1	179	180
Indirect business	-	-	-
Insurance	18.601	62.501	81.101
Investment DPF	56.714	-	56.714
Totale Complessivo	75.316	62.680	137.995
Investment	-	-	-
Totale Complessivo	75.316	62.680	137.995

La tabella di seguito evidenzia la concentrazione delle riserve tecniche del lavoro lordo diretto del segmento vita per livello di garanzia offerta, a livello di Gruppo e di singola compagnia.

(dati in milioni di Euro)

Riserve assicurative del segmento vita per garanzia di rendimento					
Gruppo Eurovita		Eurovita S.p.A.		Pramerica Life S.p.A.	
	Lavoro Diretto Dicembre 2020		Lavoro Diretto Dicembre 2020		Lavoro Diretto Dicembre 2020
Riserve con garanzia di tasso di interesse	9.960,2	Riserve con garanzia di tasso di interesse	8.703,9	Riserve con garanzia di tasso di interesse	1.256,4
da >= 0% a <=1%	6.429,6	da >= 0% a <=1%	6.040,9	da >= 0% a <=1%	388,7
da >1% a <=2%	2.306,8	da >1% a <=2%	1.621,0	da >1% a <=2%	685,9
da >2% a <=3%	549,8	da >2% a <=3%	411,3	da >2% a <=3%	138,6
da >3% a <=4%	674,0	da >3% a <=4%	630,7	da >3% a <=4%	43,3
Oltre a 4%	-	Oltre a 4%	-	Oltre a 4%	-
Riserve Temporanee Caso Morte	68,2	Riserve Temporanee Caso Morte	46,2	Riserve Temporanee Caso Morte	22,0
Riserve agganciate ad attivi specifici	26,9	Riserve agganciate ad attivi specifici	26,9	Riserve agganciate ad attivi specifici	-
Riserve unit linked	615,9	Riserve unit linked	615,9	Riserve unit linked	-
Altre riserve Tecniche	401,5	Altre riserve Tecniche	385,9	Altre riserve Tecniche	15,5
Shadow	1.646,8	Shadow	1.309,8	Shadow	337,0
VIF	118,8	VIF	118,8	VIF	-
Totale	12.838,2	Totale	11.207,3	Totale	1.630,9

3 Rischi di inadempimento delle controparti

Il rischio d'insolvenza delle controparti (o "rischio di credito" o "rischio di default") riflette le possibili perdite dovute ad inadempienze inattese o al deterioramento del merito creditizio di controparti e creditori delle Compagnie del gruppo nei successivi 12 mesi. Il rischio credito distingue almeno tre tipologie di esposizioni soggette a default, le seguenti:

- il default degli Istituti Bancari con i quali si intrattengono rapporti di conto corrente;
- il default delle compagnie riassicuratrici;

- il default delle altre controparti, tra cui anche emittenti di contratti di attenuazione del rischio, compresi società veicolo, cartolarizzazioni assicurative e derivati.

Le Compagnie monitorano periodicamente l'esposizione a tale rischio ed hanno in essere alcune strategie di gestione come la definizione da parte del Consiglio di Amministrazione di specifici limiti per il rischio di insolvenza di intermediari finanziari e criteri di qualità, commitment e solvibilità relativamente al rischio di insolvenza dei riassicuratori. I riassicuratori con cui le Compagnie operano devono, in linea generale, soddisfare criteri di qualità, impegno e solvibilità; la politica di riassicurazione è in generale orientata a una prudente copertura delle esposizioni per evitare concentrazioni indesiderate di rischio.

Il rischio di insolvenza degli intermediari finanziari (esposizioni bancarie) è monitorato e controllato mensilmente nell'ambito del monitoraggio degli investimenti.

4 Altri rischi

Il sistema di Risk Management del Gruppo, in linea con quanto previsto dal Regolamento IVASS nr. 38/2018 e dalla Direttiva Solvency II, prevede l'identificazione, la valutazione e la trattazione di tutti gli altri rischi che, pur non ascrivibili alle categorie sopra esposte, sono reputati potenzialmente pregiudizievoli per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo.

Vi è dunque l'analisi delle tipologie di rischio non rientranti nelle classificazioni illustrate sopra tra cui il rischio operativo, il rischio di conformità alle leggi, il rischio strategico ed il rischio reputazionale. Per questi rischi, la cui valutazione è per lo più di natura qualitativa, le Compagnie hanno strutturato un sistema di gestione che si ritiene idoneo a contenerli ad un livello di accettabilità.

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. La gestione del rischio è essenzialmente delegata ai responsabili delle linee di business che sono chiamati ad identificare e a realizzare azioni di mitigazione.

In relazione ai sistemi informatici, i requisiti di sicurezza, accesso, continuità e performance sono garantiti ed integrati con il sistema del Disaster Recovery Plan, dislocato territorialmente lontano dalla sede della direzione generale. Entrambe le Compagnie dispongono di un Disaster Recovery Plan che rappresenta un piano strategico specifico finalizzato a minimizzare la perdita di informazioni ed i tempi di ripristino delle informazioni aziendali in situazioni particolarmente critiche; tale piano definisce l'insieme di misure tecnologiche atte a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi a fronte di eventi catastrofici.

Per quanto attiene la misurazione del rischio operativo e la definizione del relativo assorbimento di capitale, il Gruppo ricorre alla metodologia definita da EIOPA nell'ambito della standard formula (nell'impianto Solvency II). In aggiunta a tali valutazioni, entrambe le Compagnie hanno adottato un approccio di *Risk & Control Self Assessment* (RCSA), al fine di controllare, mitigare e monitorare i rischi operativi. L'implementazione di tale framework presenta livelli di maturità differenti all'interno del gruppo e la funzione di Risk Management pone in essere specifiche azioni per assicurare un adeguato livello di convergenza e omogeneità. In particolare, con cadenza periodica, le funzioni all'interno della prima linea, supportate dalla Funzione Risk Management, sono chiamate ad individuare i principali eventi di rischio a cui le Compagnie potrebbero essere esposte, a valutare gli stessi in termini di probabilità di accadimento dell'evento e in termini di impatto economico nonché ad individuare adeguate azioni di mitigazione nel caso in cui il livello di rischio assunto sia considerato non accettabile. Dalle valutazioni condotte nell'esercizio 2020 è emerso che le principali fonti di rischio operativo per entrambe le Compagnie sono riconducibili a tematiche di qualità dei dati nei sistemi di portafoglio in uso, a possibili disfunzioni dei

sistemi informativi derivanti dalle iniziative di integrazione in corso, a possibili violazioni della riservatezza dei dati associate ad attacchi cyber e, infine, per Eurovita S.p.A., a disfunzioni nel ciclo di investimento per polizze *unit linked*.

Il rischio strategico è definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da fattori esterni, quali ad esempio il mercato assicurativo, i competitor e la clientela, o da fattori interni, quali la strategia di business ed il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione. L'Alta Direzione, con il supporto della Funzione di Risk Management e delle altre funzioni interessate, si occupa di identificare e valutare i rischi e di definire le azioni e le risorse necessarie per la loro gestione. La continua applicazione di misure garantisce il conseguimento degli obiettivi di business e obiettivi strategici, nonché una valutazione continua dell'efficacia delle misure stesse.

Il rischio reputazionale è definito come il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita. Il rischio è gestito e monitorato anche attraverso il rischio di non conformità alle norme, ovvero il rischio derivante dalla mancata conformità a leggi, regolamenti o provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza, con conseguente possibilità di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative o subire perdite conseguenti a danni reputazionali.

Operazioni con Parti Correlate

1. Ambito normativo di riferimento

"Parti correlate" della società sono i soggetti definiti tali dal Principio Contabile Internazionale IAS 24 concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

Nella redazione della presente sezione della nota integrativa si fa riferimento alle disposizioni civilistiche applicabili, al principio IAS 24 e alle disposizioni applicabili contenute nel Regolamento IVASS nr. 30 del 26 ottobre 2016. A seguito dell'emanazione di questo, l'operatività infragruppo è definita dalla "Politica per la gestione delle operazioni infragruppo", mentre le operazioni con parti correlate sono regolate dalla "Politica per la gestione delle operazioni con parti correlate".

Entrambi i documenti sono stati presentati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2020 e sono sottoposti a revisione almeno annuale.

2. Gestione delle operazioni con parti correlate

Secondo le modalità e tempistiche indicate nella "Politica per la gestione delle operazioni con parti correlate", la funzione preposta fornisce all'Amministratore Delegato, al Comitato Audit, Internal Control e Risk, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza, adeguata informativa riguardo alle operazioni con parti correlate riscontrate.

In particolare, nel caso di operazioni con parti correlate poste in essere da uno dei soggetti così come definiti nella "Politica per la gestione delle operazioni con parti correlate" deve essere inviata tempestiva comunicazione (c.d. Nota sull'operazione) alla funzione preposta contenente le seguenti informazioni: a) le caratteristiche dell'operazione; b) se l'operazione viene istruita direttamente dalla Società o per tramite di una società controllata; c) l'indicazione della controparte effettiva/eventuale e se si tratta di Parte Correlata; d) la classificazione dell'operazione in base alle categorie previste nella Politica e le motivazioni

sottostanti alla classificazione (es. se operazione di maggiore/minore rilevanza); e) gli eventuali elementi che consentono di ricondurre l'operazione ad una Delibera Quadro; f) l'indicazione del controvalore dell'operazione e le tempistiche di massima di avvio della stessa; per le operazioni di non esiguo importo la Nota sull'operazione deve inoltre contemplare g) gli elementi oggettivi di riscontro riguardo al fatto che l'operazione sia conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard; h) le motivazioni sottostanti alla classificazione dell'operazione.

La funzione preposta, a fronte dell'informativa ricevuta, effettua verifiche con riferimento alla classificazione dell'operazione ed alla completezza della documentazione ricevuta. Supporta inoltre la funzione aziendale coinvolta nelle attività di monitoraggio preventivo all'approvazione delle operazioni ed avvia l'iter approvativo previsto per le operazioni significative e molto significative, dandone comunicazione all'amministratore Delegato e/o al Presidente del Comitato Audit, Internal Control & Risk i quali, ricevuta tale comunicazione, provvedono alla convocazione del Comitato ai fini del rilascio del parere non vincolante.

Le operazioni con parti correlate compiute dalla Società devono essere censite in un'apposita lista, le cui modalità di gestione e tenuta sono definite nella Politica.

2.1. Operazioni con parti correlate da sottoporre all'esame e approvazione preventiva del Consiglio di Amministrazione

Sono sottoposte all'esame e all'approvazione preventiva del Comitato Audit, Internal Control & Risk e del Consiglio di Amministrazione della Società le operazioni di maggior rilevanza con un valore, considerato per ogni singola operazione, pari o superiore ad Euro 5,0 milioni.

In particolare, il Comitato, ricevuta la documentazione e le informazioni, esamina l'operazione e rilascia al Consiglio di Amministrazione un parere motivato sull'interesse della Società (e della società controllata per le operazioni svolte per suo tramite) al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Qualora il Comitato abbia espresso motivato parere non favorevole al compimento dell'operazione il Consiglio di Amministrazione potrà: i) approvare l'operazione nel rispetto delle condizioni apposte dal Comitato; ii) approvare l'Operazione (nonostante il parere contrario del Comitato) motivando la decisione con argomentazioni precise e circostanziate, atte a giustificare l'opportunità oggettiva per l'impresa di procedere alla conclusione dell'operazione supportata, se del caso, anche dal parere di professionisti esterni; iii) non approvare l'operazione. In ogni caso, l'eventuale delibera di approvazione dell'operazione deve dare atto della corretta applicazione della Politica e recare adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento della stessa, nonché della convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Per le operazioni di minore rilevanza la documentazione è trasmessa all'Amministratore Delegato, il quale esamina l'operazione e provvede ad autorizzarla, laddove ciò dovesse rientrare tra i poteri ad esso conferiti o, nei casi in cui l'operazione non rientrasse tra i poteri, ovvero nel caso in cui quest'ultimo ne valutasse l'opportunità, viene rilasciato al Comitato un parere sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, affinché il medesimo Comitato possa rimettere la relativa valutazione e decisione all'organo deliberante. In ogni caso le delibere di approvazione dell'operazione devono recare adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento della stessa, nonché della convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. In caso di approvazione dell'Amministratore Delegato, la decisione viene tracciata in apposita reportistica.

3. Operazioni con parti correlate condotte nel corso dell'anno

Ai sensi delle disposizioni applicabili in materia, si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 sono state identificate le seguenti operazioni tra parti correlate di carattere rilevante:

- In data 31 gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione della controllata Eurovita S.p.A. ha deliberato di modificare taluni termini e condizioni relativi al prestito obbligazionario subordinato "Tier2" emesso in data 28 giugno 2019 per un ammontare complessivo di Euro 65,0 milioni, dando corso all'emissione di ulteriori titoli per un ammontare complessivo di Euro 50,0 milioni. In data 21 febbraio 2020 la suddetta nuova emissione di titoli obbligazionari è stata sottoscritta per l'intero ammontare nominale (a fronte di un versamento pari a Euro 49,5 milioni) da Fifth CINVEN Fund - soggetto appartenente alla catena di controllo dell'emittente il suddetto prestito obbligazionario.

Si segnala altresì che l'intero prestito obbligazionario è stato successivamente ceduto, per un valore pari a Euro 114,5 milioni, dal Fifth CINVEN Fund ad un soggetto investitore terzo (Tenshi Investment Pte Ltd) che attualmente ne detiene l'intero ammontare, senza alcun guadagno da parte del sottoscrittore iniziale.

Tutte le sopracitate operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato.

Si rimanda alla relazione sulla Gestione degli Amministratori per l'individuazione degli ulteriori rapporti infragruppo intrattenuti con le parti correlate nell'esercizio di riferimento.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico consolidato

Il bilancio consolidato è predisposto in forma comparata con l'indicazione dei corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

A tale proposito, si segnala che i dati di conto economico non risulteranno perfettamente confrontabili in quanto i valori 2019 non includevano l'apporto della Compagnia Pramerica Life S.p.A. acquisita in data 18 dicembre 2019.

I dati di stato patrimoniale, invece, sono confrontabili tra i due esercizi in quanto insistono sullo stesso perimetro di consolidamento.

Stato Patrimoniale – Attivo

1. Attività immateriali

1.1 Avviamento

La voce Avviamento ricomprende il valore del medesimo generatosi in seguito all'acquisizione nel corso del 2017 della Compagnia assicurativa Old Mutual Wealth Italy S.p.A.

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Eurovita S.p.A.	22.050	22.050
Totale	22.050	22.050

L'eccedenza del costo di acquisizione della partecipazione di Old Mutual Wealth Italy S.p.A., rispetto alla quota di interessenza al valore corrente (fair value) netto delle attività e passività, è stata contabilizzata come avviamento e rappresenta un pagamento effettuato in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente.

La società ha provveduto ad effettuare un test di impairment su tale attivo a vita utile indefinita che ha confermato la tenuta del valore di bilancio. Non si è proceduto, quindi, ad effettuare alcuna svalutazione.

Tale valutazione, inoltre, è risultata supportata dagli elementi caratterizzanti la gestione del 2020. Si fa presente che nonostante gli impatti negativi del perdurare degli effetti della pandemia da Covid-19, le analisi di *sensitivities* effettuate, l'andamento positivo della produzione delle prime settimane del 2021 e le previsioni sull'intero esercizio non evidenziano elementi tali da poter influenzare la valutazione effettuata.

1.2 Altre attività immateriali

Alla formazione della voce Altre attività immateriali concorrono:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Eurovita S.p.A.	58.981	70.742
Agenzia Eurovita	0	363
Eurovita Holding S.p.A.	123.734	168.762
Totale	182.716	239.867

La voce, pari a Euro 182.716 mila (Euro 239.867 mila nel 2019) evidenzia un decremento di Euro 57.151 mila rispetto al 2019 come di seguito meglio dettagliato.

Tutte le attività immateriali sono a vita utile definita.

Nella seguente tabella viene illustrata la movimentazione della suddetta voce nel corso dell'anno in chiusura:

(valori espressi in migliaia di Euro)

TOTALE CONSOLIDATO IAS	VALORE LORDO 31.12.2019	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE LORDO 31.12.2020	AMM.TO CUMULATO	VALORE NETTO 31.12.2020
VIF	346.555	-	-	346.555	-164.374	182.181
SOFTWARE	6.457	535	-	6.992	-6.754	238
RIVALSE	1.038	-	-1.038	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	2.921	-	-535	2.386	-2.089	297
TOTALE	356.971	535	-1.573	355.933	-173.217	182.716

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base delle seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile di ciascuna categoria:

Spese incrementative beni di terzi 12,50%

Costi di impianto ed Ampliamento 20%

Impianti e attrezzature 10%

Concessioni e licenze 20%

Software 20%.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte comprendono:

- l'iscrizione del VIF (Value in force) emerso in seguito all'acquisizione dell'ex Gruppo Ergo Italia avvenuta il 30 giugno 2016 (159,3 milioni di Euro). La relativa quota di ammortamento (Euro 40,4 milioni) è stata definita in base all'effettivo smontamento delle riserve;
- l'iscrizione del VIF derivato dall'acquisizione della Compagnia ex-Old Mutual Wealth Italy S.p.A. e alla relativa contabilizzazione del suo VIF lordo pari a Euro 127,0 milioni ed il relativo ammortamento per Euro 10,9 milioni, calcolato sulla base dell'effettivo smontamento delle riserve;
- l'iscrizione del VIF risultante dall'acquisizione della Compagnia Pramerica Life S.p.A. per un importo complessivo pari a Euro 60,3 milioni ed il relativo ammortamento pari a Euro 4,6 milioni calcolato sulla base dello smontamento delle riserve;
- la componente residua si riferisce principalmente a software e altre immobilizzazioni in corso;
- per quanto riguarda la controllata Agenzia Eurovita S.r.l., si evidenzia che a seguito della messa in liquidazione della Società e della conseguente chiusura dei mandati agenziali, le immobilizzazioni immateriali riferite al valore netto delle rivalse addebitate dalle Compagnie mandanti sono state azzerate per un importo pari a Euro 348 mila.

Il dettaglio delle Altre attività immateriali (Voce 1.2 Attivo) distintamente tra quelle iscritte al costo e quelle iscritte al valore rideterminato o al fair value, è fornito negli allegati obbligatori come da Regolamento ISVAP n. 7/2007.

2. Attività materiali

2.1 Immobili

La voce accoglie la valorizzazione del "Right of use" derivante dai contratti di locazione passiva dell'immobile che ospita la sede e gli uffici delle società rientranti nel perimetro di Gruppo, secondo quanto previsto dal Principio Contabile IFRS 16 "Leasing". Si riporta di seguito il dettaglio:

	(valori espressi in migliaia di Euro)	
	31/12/2020	31/12/2019
Eurovita S.p.A.	18.636	19.798
Pramerica Life S.p.A.	-	3.526
Totale	18.636	23.324

Si segnala che il dato relativo alla controllata Pramerica Life S.p.A. è azzerato rispetto allo scorso esercizio in quanto nel corso del 2020 si è provveduto a disdire i contratti di locazione degli uffici in seguito al trasferimento presso la sede del Gruppo in via Pampuri 13 a Milano di tutti i dipendenti della Compagnia.

2.2 Altre attività materiali

A partire dall'esercizio 2019, la voce include la valorizzazione del "Right of use" derivante dai contratti di noleggio a lungo termine delle autovetture concesse ai dipendenti delle Società rientranti nel perimetro di Gruppo.

Di seguito si riepiloga la composizione della voce per Società:

	(valori espressi in migliaia di Euro)	
	31/12/2020	31/12/2019
Eurovita S.p.A.	467	560
Agenzia Eurovita	-	1
Eurovita Holding S.p.A.	73	49
Pramerica Life S.p.A.	275	498
Pramerica Marketing S.r.l.	-	104
Totale	816	1.212

Prospetto dei movimenti delle immobilizzazioni materiali:

	(valori espressi in migliaia di Euro)								
TOTALE CONSOLIDATO	VALORE LORDO 31.12.2019	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE LORDO 31.12.2020	FONDO AMM.TO 31.12.2019	DECREMEN- TO FONDO AMM.TO	AMMOR- TAMENTO PERIODO	FONDO AMM.TO 31.12.2020	VALORE NETTO 31.12.2020
AUTOVETTURE	540	236	-95	681	-172	24	-209	-357	324
MOBILI E ARREDI	3.210	448	-692	2.966	-3.128	660	-303	-2.771	195
MACCHINE ELETTRONICHE	2.178	-	-824	1.354	-1.751	784	-167	-1.133	221
IMPIANTI E ATTREZZATURE	1.534	-	-709	824	-1.201	473	-20	-748	76
TOTALE	7.462	684	-2.321	5.825	-6.251	1.940	-699	-5.010	816

Il valore di fair value, considerato pari al valore d'uso, è fornito nell'apposito prospetto allegato, con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base delle seguenti aliquote fiscali ritenute rappresentative della vita utile di ciascuna categoria:

- Mobili: 12%
- Macchine elettroniche: 20%
- Impianti e attrezzature: 10%

Si riporta di seguito l'ulteriore disclosure richiesta dal Principio Contabile IFRS 16 "Leasing":

i Attività e passività per diritto d'uso

La voce, derivante dall'applicazione del principio IFRS 16, rappresenta il diritto d'uso dei beni sottostanti i contratti sottoscritti dalla società per l'affitto degli immobili utilizzati come sedi ed uffici e per il noleggio di autovetture.

ii. Attività per diritto d'uso

(valori espressi in migliaia di Euro)

	IMMOBILI	AUTOVETTURE	TOTALE
Saldo al 1° gennaio 2020	23.324	368	23.692
Ammortamento dell'esercizio	-1.242	-209	-1.451
Incremento attività per RoU	80	225	305
Eliminazione attività per RoU	-3.526	-61	-3.587
Saldo al 31 dicembre 2020	18.636	324	18.960

iii. Importi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio

(valori espressi in migliaia di Euro)

	TOTALE 2020
Ammortamenti di attività per RoU	1.451
Interessi passivi sulle passività per leasing	483
Costi relativi a leasing a breve termine o modesto valore	101
Totale impatto economico	2.036

I costi per leasing a breve termine (quindi contratti aventi scadenza entro il 31 dicembre 2020) o relativi a beni con valore unitario modesto (inferiore a Euro 5 mila), sono relativi a stampanti e monitor installati presso le sedi delle società rientranti nel perimetro di Gruppo.

Si segnala per completezza che, alla data di chiusura dell'esercizio, non è stato rilevato alcun impairment sui "Right of Use" iscritti in bilancio.

iv. Passività per il diritto d'uso

La tabella seguente illustra le scadenze delle passività del leasing:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31.12.2020	Flussi finanziari contrattualizzati	di cui: entro 1 anno	di cui: tra 1 e 5 anni	di cui: oltre 5 anni
Passività per diritto d'uso	19.388	23.143	1.667	6.265	15.211

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, inclusive di lavoro ceduto e retroceduto, risultano pari a Euro 358.480 mila (Euro 771.275 mila nel 2019), con una diminuzione complessiva di Euro 412.795 mila rispetto al 31 dicembre 2019, a causa del sopraggiungere della scadenza su una rilevante generazione oggetto di cessione in riassicurazione.

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Var. periodo
Riserve matematiche	219.822	635.529	-415.706
Riserve premi ass.ni complementari	587	1.143	-556
Riserva per somme da pagare	137.445	133.970	3.475
Riserve per partecipazioni agli utili	239	248	-9
Riserva sinistri - Ramo Danni	354	308	46
Riserva Premi - Ramo Danni	33	78	-45
Totale Riserve tecniche a carico riass	358.480	771.275	-412.795

L'andamento delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori riflette l'evoluzione del portafoglio a premi annui ricorrenti e delle polizze temporanee caso morte e complementari. Le riserve matematiche a carico dei riassicuratori sono state calcolate applicando gli stessi criteri utilizzati per le riserve lorde.

Le riserve premi sulle polizze complementari sono relative alle coperture infortuni e invalidità permanente e sono calcolate applicando il criterio del pro-rata temporis, adottato per le riserve lorde.

L'incremento delle riserve per somme da pagare è dovuto alla presenza di maggiori polizze in scadenza rispetto alla fine dello scorso esercizio.

Si evidenzia come la voce includa anche le riserve cedute sul business Danni facenti capo alla Compagnia Pramerica Life S.p.A. per un importo complessivo pari a Euro 387 mila (Euro 386 mila alla chiusura dello scorso esercizio). Tali riserve si riferiscono integralmente alla copertura assicurativa sottoscritta con la Compagnia di riassicurazione RGA (Reinsurance Group of America).

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono coperte per il 60,0% dai depositi dei medesimi riassicuratori.

4. Investimenti

4.4 Finanziamenti e crediti

Nella seguente tabella, si dà evidenza della composizione dei Finanziamenti e Crediti, complessivamente pari a Euro 616.546 mila, per tipologia di investimento raffrontata con i corrispondenti valori alla chiusura del precedente esercizio (Euro 744.373 mila nel 2019).

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/2020		31/12/2019		Variazione periodo	
	Valore bilancio	Fair Value	Valore bilancio	Fair Value	Valore bilancio	Fair Value
Altri finanziamenti e crediti	14.353	14.353	24.487	24.487	-10.134	-10.134
Titoli di debito	529.495	592.834	645.365	630.447	-115.870	-37.613
Depositi presso cedenti	72.698	104.910	74.521	98.211	-1.823	6.699
Totale Finanziamenti e Crediti	616.546	712.097	744.373	753.145	-127.827	-41.048

In particolare, si segnala che la voce Finanziamenti e crediti comprende:

- prestiti e altri finanziamenti per complessivi Euro 14.353 mila, di cui Euro 12.930 mila relativi a prestiti su polizze (Euro 4.113 mila relativi alla Compagnia Pramerica Life S.p.A.);
- depositi presso enti cedenti per complessivi Euro 72.698 mila;
- titoli di debito, comprensivi dei relativi ratei attivi per Euro 529.495 mila.

I titoli di debito sono prevalentemente costituiti da emissioni private placement ed obbligazioni non quotate comprese operazioni di Pronti contro Termine in essere con Istituti di Credito italiani e con sottostante Titoli di Stato italiani per Euro 11.013 mila e obbligazioni a tasso fisso emesse dall'SPV Spire con sottostante BTP per Euro 319.470 mila.

Alla chiusura dell'esercizio, tale categoria di attivi presenta una plusvalenza latente netta pari a Euro 63.340 mila.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Il dettaglio delle Attività finanziarie disponibili per la vendita classificate per tipologia di investimento è indicato nella tabella seguente raffrontato con i corrispondenti valori alla chiusura del precedente esercizio:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/2020				31/12/2019			
	Costo ammort.	Valore bilancio	Riserva Patrim.	Fair Value	Costo ammort.	Valore bilancio	Riserva Patrim.	Fair Value
Titoli di debito	9.235.495	10.618.316	1.382.822	10.618.316	9.680.069	10.339.977	659.908	10.339.977
di cui quotati	9.195.306	10.578.347	1.383.041	10.578.347	9.640.906	10.302.702	661.797	10.302.702
Quote OICR / ETF	1.352.456	1.360.884	8.428	1.360.884	1.296.286	1.318.429	22.143	1.318.429
Titoli di capitale al fair value	21.327	21.368	41	21.368	21.737	21.001	-735	21.001
di cui quotati	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui non quotati	21.327	21.368	41	21.368	21.737	21.001	-735	21.001
Totale AFS	10.609.278	12.000.569	1.391.291	12.000.569	10.998.091	11.679.408	681.316	11.679.408

Le attività finanziarie disponibili per la vendita ammontano complessivamente a Euro 12.001 milioni, in aumento rispetto alla chiusura 2019, pari a Euro 11.679 milioni.

L'investimento in Titoli di debito è costituito da titoli obbligazionari, a tasso fisso o variabile, emessi da emittenti statali, enti finanziari sovranazionali e primari emittenti internazionali, ed è totalmente concentrato in emissioni denominate in Euro. L'attività di investimento è stata indirizzata prevalentemente verso titoli di stato ed emissioni di tipo corporate di paesi europei sia core che periferici alla ricerca di rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati prestando una particolare attenzione alla qualità degli attivi con l'obiettivo di contenere la discesa della redditività. In particolare, le esposizioni in titoli governativi italiani sono state mantenute sostanzialmente stabili mentre le esposizioni sui governativi spagnoli e portoghesi sono state incrementate, confermando comunque la marcata attenzione alla diversificazione del portafoglio. Gli investimenti rispondono ai requisiti previsti dalle direttive aziendali e sono caratterizzati da duration quasi interamente coerente con le esigenze di ALM.

La Riserva Patrimoniale sui titoli di debito (intesa come differenza tra costo ammortizzato e fair value) è pari a Euro 1.382.822 mila al 31 dicembre 2020 (Euro 659.908 mila alla chiusura dell'esercizio precedente). La performance della Riserva Patrimoniale ha beneficiato della significativa diminuzione dei

tassi di interesse nel 2020 oltre che del significativo miglioramento del livello di spread dei titoli governativi italiani a cui è legata la componente obbligazionaria diretta che presenta una duration media pari a 10,2 anni per il portafoglio di Eurovita S.p.A. e pari a 11,7 anni per il portafoglio di Pramerica Life S.p.A..

Le "Quote di OICR / ETF", pari a Euro 1.360.884 mila, rappresentano una molteplicità di categorie di investimento che comprendono quote / azioni di tipo monetario (Euro 44.698 mila), obbligazionario investment grade e High Yield (Euro 522.937 mila) ed altre tipologie di fondi chiusi o a finestra di entrata limitata (Euro 793.249 mila); questi ultimi sono diversificati tra Private Equity, Infrastructure Equity, Real Estate Equity, Infrastructure Debt, Real Estate Debt, Loan Debt e Direct Lending suddivisi in 37 strumenti specializzati. La Riserva Patrimoniale di quest'ultima categoria (Euro 8.428 mila) risulta in diminuzione rispetto alla fine dell'esercizio precedente essendo ancora da completare il trend di recupero delle perdite legate alla situazione economica generata dalla crisi pandemica.

La voce Titoli di capitale al *fair value* (Euro 21.368 mila) costituisce un peso residuale in linea con la politica di limitazione del rischio azionario. Questa caratteristica è stata confermata anche nel corso del 2020 con il portafoglio che continua ad essere costituito da azioni di Istituti di Credito Italiani e di altre Società Finanziarie non quotate legate alla Compagnia da accordi distributivi nonché da 400 azioni di Banca d'Italia per un importo complessivo pari a Euro 10.000 mila.

La Compagnia ha verificato tramite la procedura dell'impairment test il sussistere di eventuali condizioni tali da giustificare definitivamente la rilevazione di perdite durevoli di valore. Al 31 dicembre 2020 sono state registrate svalutazioni di partecipazioni bancarie per Euro 4.084 mila (Euro 4.831 mila nel 2019) e di quote di FIA per Euro 2.462 mila (Euro 1.244 mila nel 2019) queste ultime legate prevalentemente a comparti Direct Lending (Euro 1.343 mila).

4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico

Le Attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico per tipologia di investimento sono dettagliate nella tabella sottostante in cui si raffrontano i corrispondenti valori alla chiusura del precedente esercizio.

	(valori espressi in migliaia di Euro)		
	31/12/2020	31/12/2019	Var. periodo
Derivati di copertura	42.187	32.512	9.675
Derivati non di copertura	8.073	5.559	2.514
Titoli di debito	7.947	9.908	-1.961
<i>di cui quotati</i>	2.935	4.856	-1.921
<i>di cui non quotati</i>	5.012	5.052	-40
Titoli di capitale al fair value	-	-	-
<i>di cui quotati</i>	-	-	-
Attività possedute per essere negoziate	58.207	47.979	10.228
Titoli di debito	81.946	85.729	-3.783
<i>di cui quotati</i>	81.946	85.729	-3.783
<i>di cui non quotati</i>	-	-	-
Quote OICR	6.634.940	6.701.666	-66.726
Titoli di capitale al fair value	9.629	3.000	6.629
<i>di cui quotati</i>	9.629	-	9.629
<i>di cui non quotati</i>	-	3.000	-3.000
Altri investimenti finanziari	19.013	35.675	-16.662
Attività designate a fair value	6.745.528	6.826.070	-80.542
Totale Attività fin. a fair value rilevato a conto econ.	6.803.735	6.874.049	-70.314

Le attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico ammontano complessivamente a Euro 6.803.735 mila, in diminuzione rispetto al 2019 quando si attestavano a Euro 6.874.049 mila.

Tra gli investimenti posseduti per essere negoziati, alla voce Titoli di debito sono presenti obbligazioni strutturate per cui si è deciso di non procedere allo scorporo contabile dei derivati impliciti (Euro 7.947 mila) oltre a componenti derivate (Euro 8.073 mila) scorporate dai prodotti strutturati classificati alla voce Finanziamenti e Crediti. La voce Derivati di copertura è riferibile alle posizioni positive dei forward di copertura sottoscritti nel corso del 2017 (Euro 42.187 mila), in peggioramento per complessivi Euro 16.423 mila rispetto all'esercizio precedente se considerati al netto della voce presente tra le Passività Finanziarie per i contratti con valore negativo, a seguito dei livelli dello spread sui titoli di stato italiani; la relativa variazione del fair value è stata imputata a patrimonio netto nella voce Riserva operazioni di copertura flussi finanziari attesi. Nel corso del 2020 sono stati chiusi 4 contratti forward oltre a scadere 6 contratti forward che hanno portato alla relativa movimentazione delle obbligazioni sottostanti classificate nella voce Attività disponibili per la vendita.

Tra le Attività Finanziarie Designate a Fair value rientrano gli investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio (composti da 120 fondi interni Unit Linked suddivisi in 180 classi e da 1.650 fondi esterni Unit Linked), che ammontano al 31 dicembre 2020 ad Euro 6.745,5 milioni (Euro 6.827,1 milioni nel 2019).

Si fornisce a seguire una riclassificazione del portafoglio obbligazionario complessivo (al netto della quota relativa alle "Attività designate a Fair Value") per rischio emittente:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Suddivisione titoli di debito per rischio emittente				
	Valore Nominale	Costo ammortizzato	Valore bilancio	Riserva Patrimoniale	Fair Value
STATO ITALIA	3.357.705	3.934.073	4.621.528	-687.455	4.621.528
STATO PORTOGALLO	1.036.372	1.153.512	1.312.984	-159.473	1.312.984
STATO SPAGNA	970.181	1.075.679	1.274.086	-198.407	1.274.086
STATO FRANCIA	484.135	498.437	566.826	-68.388	566.826
SINGLE PLATFORM INV.REPAC.ENTITY SA	397.000	400.152	410.894	-10.741	452.252
STATO BELGIO	278.141	302.224	389.802	-87.578	389.802
STATO IRLANDA	190.175	202.187	225.640	-23.453	225.640
COMMUNITY OF MADRID	129.647	145.499	160.902	-15.403	160.902
JUNTA DE CASTILLA Y LEON	110.000	115.043	130.563	-15.521	130.563
DEXIA CREDIT LOCAL	94.800	96.982	99.334	-2.352	99.334
NRW BANK	80.000	92.475	92.256	219	93.480
UBI BANCA	82.828	85.605	87.383	-1.778	87.383
STATO SLOVENIA	76.440	80.294	87.145	-6.851	87.145
STATO SLOVACCHIA	70.740	77.567	89.085	-11.518	89.085
AUTONOMOUS REGION OF THE AZORES	69.000	70.027	73.540	-3.513	73.540
STATO FINLANDIA	53.165	60.664	64.699	-4.034	64.699
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA	50.000	58.632	60.968	-2.336	60.968
ESPV SA	50.000	51.596	52.187	-591	52.187
COMMUNAUTE FRANCAISE DE BELGIQUE	50.000	50.828	51.924	-1.096	51.924
ALTRI EMITTENTI =< 50 Mln Euro	1.128.854	1.221.461	1.304.014	-82.553	1.310.064
Totale	8.759.183	9.772.936	11.155.758	-1.382.822	11.204.391

5. Crediti diversi

5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Si riportano di seguito le tabelle di dettaglio della voce (con indicazione della spaccatura per Compagnia e per tipologia di credito):

	(valori espressi in migliaia di Euro)	
	31/12/20	31/12/19
Eurovita S.p.a.	27.511	43.959
Pramerica Life S.p.A.	3.024	2.908
Totale	30.535	46.867

	(valori espressi in migliaia di Euro)		
	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Var. periodo
Crediti verso assicurati per premi arretrati	28.496	39.594	-11.098
Crediti verso intermediari di assicurazione	2.039	7.273	-5.234
Totale crediti da operazioni di assic diretta	30.535	46.867	-16.332

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta ammontano a Euro 30.535 mila, in diminuzione rispetto a Euro 46.867 mila del 2019. La riduzione è principalmente imputabile al miglioramento dei processi legati alle operazioni di incasso ed alla pulizia di portafoglio effettuata nel corso del secondo semestre.

Come previsto dal Regolamento ISVAP nr. 7/2007 i crediti per rivalse sono allocati tra i finanziamenti e crediti.

Il saldo dei crediti sopra riportato tiene conto dei fondi svalutazione crediti, pari rispettivamente a Euro 2.099 mila per i crediti verso assicurati ed Euro 2.293 mila per i crediti verso intermediari.

Per completezza di informativa si riporta di seguito la tabella analitica che evidenzia la movimentazione dei fondi svalutazione crediti rispetto alla chiusura dello scorso esercizio:

	(valori espressi in migliaia di Euro)		
Fondo Svalutazione Crediti	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Var. periodo
Crediti verso assicurati per premi arretrati	2.099	5.119	-3.019
Crediti verso intermediari di assicurazione	2.293	1.995	299
Totale Fondi svalutazione crediti	4.393	7.113	-2.720

Come esposto in precedenza, il miglioramento dei processi legati alle operazioni di incasso e la pulizia di portafoglio effettuata nel corso del secondo semestre ha portato ad una conseguente rilascio del relativo fondo svalutazione crediti per premi in arretrato.

Inoltre, si segnala che a decorrere dal quarto trimestre 2020 l'arretrato di anzianità superiore a dodici mesi è stato svalutato esclusivamente per quei titoli non presenti a riserva.

5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

La macrovoce, come mostrato dalla seguente tabella, accoglie valori relativi ad entrambe le Compagnie assicurative del Gruppo:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/20	31/12/19
Eurovita S.p.A.	3.610	3.576
Pramerica Life S.p.A.	54	-
Totale	3.664	3.576

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Var. periodo
Crediti verso compagnie di riassicurazione	3.419	3.153	266
Crediti verso intermediari di riassicurazione	246	423	-178
Totale crediti da operazioni di riassicurazione	3.664	3.576	88

I crediti derivanti da operazioni di riassicurazione sono passati da Euro 3.576 mila al 31 dicembre 2019 a Euro 3.664 mila al 31 dicembre 2020, mostrando una sostanziale stabilità rispetto alla chiusura del precedente esercizio.

5.3 Altri crediti

Si propone di seguito la tabella dettagliata per Società:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/20	31/12/19
Eurovita S.p.A.	36.714	31.452
Agenzia Eurovita S.r.l.	2	2
Eurovita Holding S.p.A.	13.822	26.976
Pramerica Life S.p.A.	653	2.930
Pramerica Marketing S.r.l.	120	698
Totale	51.310	62.057

In tale voce sono compresi principalmente i crediti verso l'erario, i crediti verso operatori finanziari per la retrocessione da parte degli Asset Managers di parte delle commissioni di gestione gravanti sul portafoglio di classe D investito in Fondi Esterni, e i crediti per fatture da emettere, esigibili entro i dodici mesi.

Si riportano i dettagli per tipologia:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Var. periodo
Crediti verso l'erario	37.543	45.414	-7.872
Crediti verso operatori finanziari	8.591	9.969	-1.378
Altri crediti	5.176	6.674	-1.498
Totale Altri crediti	51.310	62.057	-10.747

Nella seguente tabella viene data evidenza del dettaglio dei crediti verso l'erario al 31 dicembre 2020:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Var. periodo
Crediti per anticipo imposta di bollo	9.496	8.605	891
Crediti d'imposta per istanze di rimborso	8.790	3.367	5.422
Interessi su crediti d'imposta chiesti a rimborso	1.963	1.963	0
Anticipi IRES	11.343	26.563	-15.220
Crediti fiscali chiesti a rimborso	1.853	1.853	0
Crediti per imposte su assicurazioni	1.739	2.512	-773
Altri crediti verso erario	2.359	552	1.807
Totale Crediti verso erario	37.543	45.414	-7.872

I crediti nei confronti degli operatori finanziari per Euro 8.591 mila sono riferiti ai ristorni finanziari delle commissioni di gestione riconosciute dal gestore finanziario e risultano incassati, per la quasi totalità, nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Nella seguente tabella viene riportata la composizione degli Altri crediti al 31 dicembre 2020:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Var. periodo
Crediti verso clienti	1.221	474	747
Crediti diversi	1.287	4.144	-2.858
Crediti per sottoscrizioni	2	519	-517
Crediti per commissioni di gestione	1.404	1.295	109
Crediti per riaddebito certificazione fondi	486	0	486
Crediti diversi per pagamenti vita	777	241	535
Totale Altri crediti	5.176	6.674	-1.498

6. Altri elementi dell'attivo

6.2 Costi di acquisizione differiti

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/20	31/12/19
Eurovita S.p.A.	37.187	41.659
Pramerica Life S.p.A.	12.641	12.238
Totale	49.827	53.897

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio risulta essere la seguente:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2019	Smontamento per mancati rinnovi	Smontamento per amm.to rata	New Business	Valore al 31/12/2020
Lavoro diretto	53.897	2.720	8.084	6.735	49.827
Totale Costi di acquisizione differiti	53.897	2.720	8.084	6.735	49.827

Come si evince dal dettaglio sopra riportato, la variazione è principalmente imputabile all'ammortamento delle provvigioni precedentemente capitalizzate.

6.3 Attività fiscali differite

Come previsto dal principio contabile IAS 12.74, le imposte anticipate e differite sono state compensate, in quanto riferite alla stessa tipologia di imposte. Per l'anno 2020 le imposte differite superano quelle anticipate e quindi tale voce è iscritta nel passivo per Euro 82.235 mila (anche nel 2019 erano state registrate imposte differite passive per Euro 119.068 mila).

6.4 Attività fiscali correnti

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

	(valori espressi in migliaia di Euro)	
	31/12/20	31/12/19
Eurovita S.p.A.	270.237	298.128
Eurovita Holding S.p.A.	1	-
Agenzia Eurovita S.r.l.	23	47
Pramerica Life S.p.A.	27.075	26.913
Pramerica Marketing S.r.l.	11	13
Totale	297.347	325.100

Il dettaglio della voce è invece riportato di seguito, insieme all'evidenza della variazione rispetto allo scorso esercizio:

	(valori espressi in migliaia di Euro)		
	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Var. periodo
Crediti acconto IRES	800	2.358	-1.559
Crediti acconto IRAP	4.254	3.762	492
Crediti d'imposta su riserve matematiche	292.294	318.980	-26.686
Totale Attività fiscali correnti	297.347	325.100	-27.753

Come risultante dalla tabella soprariportata, la voce contiene il credito d'imposta per il prelievo sulle riserve matematiche previsto dal Decreto Legge 24-9-2002 nr. 209 convertito in Legge 22-11-2002 nr. 265 per complessivi Euro 292.294 mila (di cui Euro 266.264 riferiti a Eurovita S.p.A. ed Euro 26.030 riferiti a Pramerica Life S.p.A.), i crediti per acconto IRES per Euro 800 mila relativi all'eccedenza degli acconti versati nel corso del 2020 da parte di Pramerica Life S.p.A., società non rientrante all'interno del consolidato fiscale, ed i crediti per acconti IRAP per complessivi Euro 4.254 mila.

6.5 Altre attività

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/20	31/12/19
Eurovita S.p.A.	106.764	101.773
Eurovita Holding S.p.A.	244	8
Agenzia Eurovita S.r.l.	1	-
Pramerica Life S.p.A.	416	491
Pramerica Marketing S.r.l.	-	72
Totale	107.424	102.344

La macrovoce può invece essere suddivisa come segue:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Var. periodo
Provv. da ammortizzare su contratti invest.	44.688	52.567	-7.878
Ratei attivi	5.783	5.989	-206
Risconti attivi	1.753	1.840	-88
Altre attività	55.201	41.949	13.252
Totale Altre attività	107.424	102.344	5.080

La voce registra un complessivo incremento di Euro 5.080 mila rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio: tale aumento è prevalentemente dovuto al combinato effetto di maggiori depositi su contratti forward per complessivi Euro 16.780 mila, alla diminuzione su titoli da regolare a cavallo d'anno per Euro 3.529 mila ed al decremento delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare relative ai contratti classificati come Investments per Euro 7.878 mila.

A seguire si riporta la movimentazione delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare relative ai contratti classificati come prodotti d'investimento secondo l'IFRS 4, che rappresentano la variazione in diminuzione maggiormente significativa. Tale voce deriva principalmente dall'apporto della Compagnia ex OMWI, specializzata nella commercializzazione di prodotti Unit Linked:

(valori espressi in migliaia di Euro)

Prodotti Investment	31/12/19	Smontamento per mancati rinnovi	Smontamento per ammor.to rata	New Business	31/12/20
DOC	52.567	3.130	12.627	7.878	44.688

I ratei attivi sono riferiti principalmente al rateo delle commissioni di gestione maturate alla chiusura del bilancio che incidono principalmente sui fondi esterni.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide, pari ad Euro 28.375 mila, rappresentano i saldi dei conti correnti ordinari intrattenuti con diversi Istituti di Credito, assegni in giacenza e consistenze di cassa.

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/20	31/12/19
Eurovita S.p.A.	21.140	54.744
Agenzia Eurovita S.r.l.	1.122	1.337
Eurovita Holding S.p.A.	1	1
Pramerica Life S.p.A.	6.019	7.022
Pramerica Marketing S.r.l.	93	101
Totale	28.375	63.204

Come emerge dalla tabella precedente, particolare attenzione è stata prestata alla gestione del rischio bancario che ha quindi portato ad un generale e significativo contenimento delle giacenze in deposito e ad una diversificazione delle singole esposizioni.

Sempre in un'ottica di miglioramento della gestione della liquidità, si ricorda che in data 18 novembre 2019, con attivazione della relativa operatività a decorrere dal 27 novembre 2019, è stato sottoscritto un accordo di "Cash pooling" tra le Società Eurovita Holding S.p.A. e Eurovita S.p.A.. Tra gli altri, tale operazione consentirà il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a seguito del blocco temporaneo dei dividendi specificato nella Politica sul capitale, la Società Eurovita Holding S.p.A. non può ricevere liquidità, in termini di dividendo, per far fronte ai costi della struttura. Pertanto, tale operazione garantisce alla Holding la disponibilità di liquidità se necessario e quando necessario;
- ridurre i costi bancari in relazione alle maggiori dimensioni della controparte.

8. Rapporti infragruppo patrimoniali

(valori espressi in migliaia di Euro)

DETTAGLIO PARTITE INFRAGRUPPO AL 31.12.2020	Eurovita Holding S.p.A.	Eurovita S.p.A.	Agenzia Eurovita S.p.A.	Pramerica Life S.p.A.	Pramerica Marketing S.r.l.	Totale
Attività						
Finanziamenti - Crediti						
Eurovita S.p.A.				11.362		11.362
Altri crediti						
Eurovita Holding S.p.A.		9.303	136	202		9.641
Eurovita S.p.A.	32.432		29	463		32.924
Agenzia Eurovita S.p.A.		5.355				5.355
Pramerica Life S.p.A.					104	104
Pramerica Marketing S.r.l.				548		548
Altre attività						
Eurovita S.p.A.				400		400
Totale attività	32.432	14.658	165	12.975	104	60.333
Passività						
Accantonamenti						
Eurovita S.p.A.			4.957			4.957
Altre passività finanziarie						
Pramerica Life S.p.A.		11.362				11.362
Debiti per operazioni di assic.						
Eurovita S.p.A.			397			397
Pramerica Life S.p.A.					647	647
Altri debiti						
Eurovita Holding S.p.A.		32.432				32.432
Eurovita S.p.A.	9.303					9.303
Agenzia Eurovita S.p.A.	136	29				165
Pramerica Life S.p.A.	202	463			5	671
Altre passività						
Pramerica Life S.p.A.		400				400
Totale passività	9.641	44.686	5.355	-	652	60.333

Stato Patrimoniale – passivo

1. Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto è evidenziato nella seguente tabella:

(valori espressi in migliaia di Euro)

PATRIMONIO NETTO	31/12/20	31/12/19	Variazione
Capitale	1.000	1.000	-
Riserve di capitale	198.300	198.300	-
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	321.287	233.843	87.444
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	29.432	100.542	-71.109
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-503	-9.854	9.350
Utile (perdita) dell'esercizio	-27.739	87.444	-115.183
Totale di pertinenza del gruppo	521.777	611.275	-89.499
Capitale e riserve di terzi	728	669	58
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio	62	213	-151
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	21	58	-38
Totale di pertinenza di terzi	810	941	-131
Totale Patrimonio Netto	522.587	612.216	-89.629

Il dettaglio per tipologia delle voci del patrimonio netto è fornito nel prospetto di bilancio.

Il significativo decremento rispetto alla chiusura 2019, pari a Euro 89.629 mila, è prevalentemente dovuto a:

- perdita di periodo per Euro 27,7 milioni dovuta ad una generalizzata contrazione dei risultati delle Società rientranti nel perimetro di Gruppo come già esposto in Relazione sulla Gestione;
- variazione negativa della riserva AFS (al netto dell'effetto shadow accounting e dei relativi effetti fiscali differiti) per complessivi Euro 71,1 milioni a seguito delle turbolenze osservate sui mercati finanziari a seguito del diffondersi della pandemia da Covid-19;
- positiva variazione della Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (*Riserva cash flow hedge*), che accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi di cassa, al netto degli effetti fiscali differiti (Euro +9,2 milioni).

2. Accantonamenti

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/20	31/12/19
Eurovita S.p.A.	18.542	14.101
Eurovita Holding S.p.A.	102	102
Pramerica Life S.p.A.	155	2.040
Pramerica Marketing S.r.l.	50	100
Totale	18.849	16.344

Il saldo della voce “accantonamenti” include gli stanziamenti effettuati a fronte di perdite di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non sono determinabili con certezza l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Data la significatività dell’importo, riportiamo un riepilogo della movimentazione degli accantonamenti al 31 dicembre 2020 della Compagnia Eurovita S.p.A. al netto delle partite intercompany che sono state elise nel processo di consolidamento:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2019	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31/12/2020
Contenziosi fiscali	1.224	65	-65	1.224
Fondo per index defaultate	2.760	0	-398	2.362
Contenziosi vari verso terzi	4.092	4.000	-2.404	5.688
Polizze dormienti	1.000	0	0	1.000
Altri accantonamenti	3.092	4.000	-2.404	4.688
Accantonamenti rete agenziale	2.108	348	-973	1.483
Contenziosi verso rete agenziale	1.066	0	-219	847
Contenziosi vari verso clienti	1.099	1.401	-62	2.438
Altri accantonamenti personale	1.752	3.382	-634	4.501
Totale Accantonamenti	14.101	9.195	-4.755	18.542

Si commentano a seguire le movimentazioni intervenute nel corso dell’esercizio 2020:

Contenziosi fiscali:

provenienza della incorporata Eurovita Assicurazioni S.p.A.:

- sono stati accantonati negli esercizi precedenti Euro 855 mila relativi al contenzioso fiscale relativo al diniego del rimborso dell'Irap del 1998, dei relativi interessi, e della stima di spese legali. La compagnia è in attesa della fissazione dell'udienza da parte della Commissione Tributaria Regionale di Roma dopo che il ricorso è stato respinto dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma è stato respinto. Il fondo copre interamente l’ammontare del credito capitale di Euro 655 mila e del credito per gli interessi di Euro 176 mila, iscritti in bilancio fino all’esercizio 2015, per credito un totale di Euro 831 mila;
- nel corso dell’anno 2019 l’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio ha svolto una verifica fiscale che ha riguardato i periodi d’imposta 2015 e 2016; la verifica ha avuto ad oggetto l’analisi del trattamento fiscale riservato ai dividendi erogati dalla compagnia Eurovita Assicurazioni S.p.A. alla ex controllante JCF III Eurovita Holding Sarl (società di diritto lussemburghese). In particolare, l’attenzione dell’Agenzia delle Entrate si è concentrata sul comportamento tenuto dalla Compagnia quale sostituto d’imposta. La verifica si era conclusa con un processo verbale di constatazione con il quale l’Agenzia delle Entrate ha contestato l’omessa applicazione delle ritenute alla fonte sui dividendi erogati dalla Compagnia alla ex controllante per un importo di Euro 5.010 mila oltre sanzioni e interessi. La Compagnia nel corso del 2020 ha concluso una conciliazione con l’Agenzia delle Entrate per un importo di Euro 3.844 mila. Tale

importo è stato interamente corrisposto il 11-1-2021 dall'ex controllante JCF Eurovita Holding Sarl in base ad uno specifico accordo tra le parti sottoscritto in fase di compravendita della compagnia Eurovita Assicurazioni S.p.A.. Il contenzioso pertanto è definito;

- nel corso del 2020 la Cassazione ha confermato quanto già deciso dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma e dalla Commissione Tributaria Regionale di Roma circa il diritto ad ottenere il rimborso IRES e IRAP relativi gli anni 2003 e 2004 per un importo di Euro 1.892 mila oltre interessi maturati; sono stati messi in atto le opportune azioni nei confronti della Agenzia delle Entrate per il recupero del credito e delle spese di Euro 26 Mila cui è stata condannata l'Agenzia delle Entrate.

provenienza della incorporata OMWI:

- E' stato confermato l'accantonamento, già presente al 31 dicembre 2019, di Euro 369 mila relativo alla maggior IRAP accertata dall'Agenzia delle Entrate in relazione al contenzioso riferito al periodo d'imposta 2007 per il quale la Compagnia aveva presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano, respinto, e all'appello presentato alla Commissione Tributaria Regionale di Milano a sua volta respinto. La Compagnia nel 2015 aveva presentato ricorso in Cassazione, sul quale l'Agenzia delle Entrate ha proposto controricorso. Non essendo ad oggi stata fissata la data dell'udienza, la posizione è stata mantenuta invariata.

Contenziosi vari verso terzi:

Gli importi sono relativi a stanziamenti effettuati a fronte di cause legali di esistenza certa o probabile legate ai rischi di soccombenza nei contenziosi ancora in corso con fornitori e terze parti, così come agli stanziamenti relativi ai progetti di razionalizzazione del portafoglio in essere con specifico riferimento ai contratti con un minimo garantito rilevante.

Infine, sono stati accantonati Euro 4.000 mila a seguito di trattative in essere relative alle clausole di rinnovo di alcuni contratti di capitalizzazione.

Nel corso dell'esercizio è giunto a conclusione il contenzioso in essere legato alla vecchia sede di Roma della società incorporata Eurovita Assicurazioni S.p.A con la rilevazione di un onere pari a Euro 3.621 mila a fronte del quale è stato prelevato il fondo rischi precedentemente accantonato pari a Euro 2.400 mila. La regolazione finanziaria è avvenuta nei primi giorni del 2021.

Fondo rischi index defaultate:

Accantonamento relativo alle polizze index-linked con componente obbligazionaria defaultata i cui contraenti non hanno ancora aderito alle iniziative di customer care e per i quali in futuro verranno definiti eventuali accordi transattivi individuali.

Importo complessivo stanziato al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 2.362 mila.

Accantonamenti rete agenziale:

Ristrutturazione rete agenziale: a seguito della chiusura del canale agenziale sono stati effettuati accantonamenti nel corso del quarto trimestre dell'esercizio pari ad Euro 348 mila a fronte di alcuni prelievi relativi alla spesature di rivalse afferenti alle agenzie chiuse nel corso del terzo trimestre dell'anno pari ad Euro 973 mila.

Contenziosi vari rete agenziale:

Il Fondo rischi per contenziosi con la rete agenziale, comprende gli stanziamenti effettuati per i rischi di soccombenza nei contenziosi ancora in corso con ex agenti. Il fondo è stato ridotto per prelievi legati alla definizione di alcuni contenziosi per Euro 219 mila.

Contenziosi vari clienti:

Il fondo comprende gli stanziamenti effettuati per i rischi di soccombenza nei contenziosi ancora in corso con assicurati che al 31 dicembre 2019 ammontava a Euro 1.099 mila. La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è relativa sostanzialmente ad accantonamenti per la definizione di nuovi contenziosi per Euro 1.401 mila.

Altri accantonamenti relativi al personale:

Il fondo comprende stanziamenti per retention bonus, incentivi all'esodo, e altre spese per il personale dipendente che al 31 dicembre 2019 ammontava a Euro 1.752 mila. La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è relativa sostanzialmente a nuovi accantonamenti a seguito della procedura di incentivo all'esodo/utilizzo del fondo di solidarietà conclusasi con accordo sindacale in data 16 luglio 2020, relativa alla chiusura del canale Agenti ex ERGO Previdenza, per Euro 3.363 mila.

Con riferimento alle Società Pramerica Life S.p.A. e Pramerica Marketing S.r.l., si commentano di seguito gli accantonamenti esistenti al 31.12.2020 e le principali movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

- per la Compagnia Pramerica Life S.p.A., il saldo al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 155 mila ed è relativo ad altre forme di incentivazione concesse a dipendenti, non ancora giunte a maturazione. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad utilizzare il fondo precedentemente accantonato per complessivi Euro 1.885 mila a fronte di incentivazioni all'esodo a dipendenti connesse all'acquisizione della Compagnia da parte del Gruppo Eurovita;
- per la società Pramerica Marketing S.r.l., il saldo alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 50 mila ed è collegato ad alcuni contenziosi in essere con ex sub-agenti cessati.

3. Riserve tecniche

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

	(valori espressi in migliaia di Euro)	
	31/12/20	31/12/19
Eurovita S.p.A.	11.291.422	10.885.106
Pramerica Life S.p.A.	1.631.940	1.436.648
Totale	12.923.362	12.321.754

La composizione della voce è rappresentata dalle seguenti tabelle:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Var. periodo
Riserve tecniche Vita	11.147.093	11.203.721	-56.628
Riserve tecniche Danni	1.063	1.158	-94
Shadow accounting	1.656.437	946.802	709.636
VIF - Value in force	118.768	170.074	-51.305
Totale Riserve Tecniche	12.923.362	12.321.754	601.608

Il dettaglio per tipologia delle Riserve tecniche, distintamente per lavoro diretto ed indiretto, con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente, è fornito negli allegati obbligatori come da Regolamento ISVAP n. 7/2007. L'allegato esplicita inoltre l'ammontare appostato a seguito della verifica di congruità delle passività e a titolo di passività differite verso assicurati.

Le riserve tecniche evidenziano un incremento di Euro 601,6 milioni, passando da Euro 12.321,8 milioni del 2019 a Euro 12.923,4 milioni del 31 dicembre 2020, principalmente riconducibile all'amento della riserva Shadow Accounting di Euro 709.637 mila, parzialmente compensata dalla riduzione del VIF negativo di Euro 51.306 mila, legato ai contratti della ex Eurovita Assicurazioni S.p.A..

Come si evince anche dalla tabella di riepilogo sopra riportata, le Riserve tecniche sono comprensive anche di Euro 118.768 mila relativi al valore negativo del portafoglio Vita della ex Eurovita Assicurazioni S.p.A., acquisito nel corso del 2017 (VIF - Value in force). Il VIF si riduce annualmente sulla base dello smontamento delle riserve alle quali si riferisce.

Il dettaglio per tipologia delle Riserve tecniche, con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente, è di seguito riportato:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/20	31/12/19	Var. periodo
Totale Riserve Vita	12.922.299	12.320.596	601.703
Riserve matematiche	10.026.345	10.599.784	-573.439
Riserva riporto premi	31.921	46.216	-14.295
Riserva per rischio decadenza tassi	19.537	2.048	17.489
Riserva per adeguamento basi demografiche	9.999	8.568	1.431
Riserve lavoro indiretto	72.698	74.521	-1.823
Riserve riscatti speciali	444	430	14
Riserva per rischio di mortalità	7.082	4.164	2.918
Riserve per spese future	35.500	37.186	-1.686
Riserve classe D	615.966	125.506	490.460
Riserve assicurazioni complementari	4.380	5.247	-867
Riserva somma da pagare	321.941	300.050	21.891
LAT - Liability Adequacy Test	1.280	-	1.280
Shadow accounting reserve	1.656.437	946.801	709.636
VIF	118.768	170.074	-51.306
Totale Riserve Danni	1.063	1.158	-95
Riserva premi	154	363	-209
Riserva sinistri	909	794	115
Totale	12.923.362	12.321.754	601.608

La variazione della riserva ex 1801, decrescenza tassi, è stata principalmente influenzata dall'abbassamento dei rendimenti RW proiettati.

In attuazione delle disposizioni contenute al paragrafo 3 dell'art. 11-bis del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e al paragrafo 15 dell'IFRS 4 si è proceduto a valutare al 31 dicembre 2020 la congruità delle passività assicurative secondo i principi del Liability Adequacy Test (LAT).

Secondo tali disposizioni per i contratti assicurativi e per i contratti di investimento con DPF (categoria nella quale sono classificati i prodotti Multiramo) è richiesta l'applicazione di un test di adeguatezza delle riserve tecniche contrattuali (riserve matematiche per premi puri, addizionali, supplementari, per spese future e altre), al netto degli attivi immateriali relativi all'acquisizione dei contratti (provvigioni di acquisto da ammortizzare – value in force).

In altre parole, il LAT ha l'obiettivo di verificare che la *Riserva Civilistica* (il valore di tutte le riserve contrattuali) al netto degli attivi immateriali collegati ai contratti (Deferred Acquisition Cost e VIF) sia maggiore o uguale alla *Riserva Realistica* determinata sulla base dei realistici impegni futuri come di seguito meglio specificato.

La **riserva civilistica** è data dalla somma delle seguenti voci:

Riserva matematica comprensiva della rivalutazione, riserva spese e riserva aggiuntiva per spese, riserva aggiuntiva per insufficienza basi demografiche, riserva aggiuntiva per insufficienza tassi e per sfasamento temporale e riserva shadow accounting.

I **deferred acquisition cost**, considerati con segno contrario, calcolati polizza per polizza.

Il **value in force** dei portafogli collegati ai prodotti assicurativi.

Il test è stato eseguito sul portafoglio (Insurance e Investment con DPF) **chiuso**, presente al 31 dicembre 2020.

La **riserva realistica** è così definita:

(+) valore attuale delle prestazioni della compagnia (scadenze, riscatti, decessi, cedole, rendite)

(-) valore attuale dei premi

(+) valore attuale delle spese (incluse le commissioni passive).

L'approccio adottato per la quantificazione delle poste tecniche utili ai fini dell'implementazione del LAT è basato, per ogni linea di prodotto, su di un modello di calcolo che consente la valutazione di riserve tecniche come valore attuale dei flussi finanziari attesi generati dal portafoglio chiuso in vigore alla data di valutazione.

Le forme tecniche considerate sono state aggregate per tipologie di contratti rispetto ai principali parametri discriminanti, come forma tariffaria, tasso minimo garantito, aliquote di retrocessione e gestione separata di appartenenza.

La proiezione, per ogni aggregato così costituito, è stata eseguita attraverso il software attuariale "MG-ALFA" di Milliman, con particolare riferimento alla struttura temporale dei premi, delle prestazioni assicurate, dei pagamenti per sinistro, scadenze o riscatto, nonché delle clausole di rivalutazione e di qualsiasi altra opzione contrattuale presente.

Le ipotesi non economiche sono le medesime adottate per le valutazioni SII, basate sull'esperienza di Compagnia.

Per quanto riguarda l'ipotesi finanziaria sul rendimento prospettico degli investimenti della gestione separata, l'impresa ha ritenuto opportuno applicare alla curva dei tassi privi di rischio fornita da Eiopa un aggiustamento per spread di credito.

Per i prodotti con prestazioni rivalutabili, le somme assicurate sono state rivalutate secondo le condizioni contrattuali sulla base della curva dei tassi forward ad un anno ottenuta dalla curva spot ricavata secondo il procedimento sopra descritto. L'attualizzazione dei flussi contrattuali è stata coerentemente effettuata sulla base delle stesse ipotesi finanziarie.

Per quanto riguarda l'orizzonte temporale, in linea di principio la proiezione deve essere sufficientemente lunga per coprire l'intera durata dei contratti, tenendo presente sempre il principio di materialità. L'impresa ha adottato un orizzonte temporale di proiezione pari a 40 anni ad esclusione delle Gestioni Separate legate a prodotti di previdenza complementare, per le quali si è preferito prolungare il limite a 50 anni

Per tener conto del portafoglio non modellato (inferiore al 3% delle riserve) e di alcune riserve particolari la riserva realistica, derivante dall'attualizzazione dei cash flow è stata riproporzionata, per ogni gestione, sulla base dell'incidenza delle riserve di bilancio dei contratti modellati.

Per i contratti di Riassicurazione Attiva la Riserva Realistica è stata ottenuta sulla base dei flussi determinati dalla cedente.

La verifica della congruità della passività assicurativa secondo i principi del Liability Adequacy Test (LAT), realizzato secondo la metodologia esposta in precedenza, ha evidenziato, una sufficienza per tutte le linee of business ad eccezione di Eurovita 2000, per cui è stata appostata una riserva integrativa.

Qui di seguito vengono esposte le riserve per prodotto (perimetro 2018):

(valori espressi in migliaia di Euro)

Gestione Valori €/000	Riserva Civiltistica (a1)=(A+B)	Riserva Shadow (a2)	(a) = (a1+a2)	VIF (b1)	DAC (b2)	(b) = (b1+b2)	Fattore di Espansione (c)	Riserva realistica (d)	Riserva realistica rettificata (e) = (d) * (c)	Riders	Riserva realistica rettificata (e') = (e) + riders	Margine di riserva (f)=(a)-(b)-(e)
EUR	3.810.335	498.250	4.308.585	-53.224	6.389	-46.835	99,87%	3.893.172	3.887.921	0	3.887.921	467.499
PRIM + SPEC	1.853.718	296.306	2.150.024	-98.453	0	-98.453	100,39%	2.182.999	2.191.445	0	2.191.445	57.032
NS	2.629.486	454.073	3.083.559	46.338	14.568	60.905	101,62%	2.417.087	2.456.221	-38.736	2.417.484	605.169
NPPB	417.457	59.526	476.983	8.370	0	8.370	100,75%	465.107	468.613	0	468.613	0
E2000	10.832	3.491	14.322	0	0	0	141,09%	11.065	15.612	-9	15.603	-1.280
FUT	13.528	2.334	15.862	3.085	0	3.085	100,15%	11.661	11.678	0	11.678	1.098
SMA	38.308	5.019	43.327	33	0	33	100,00%	37.910	37.910	0	37.910	5.384
UL	624.306	0	624.306	639	16.523	17.163	104,71%	496.490	519.884	0	519.884	87.259
TCM-CPI	56.679	0	56.679	19.620	1.280	20.900	97,54%	29.061	28.345	-7.178	21.167	14.612
INDIRECT	72.698	0	72.698	5.383	0	5.383	100,00%	63.962	63.962	0	63.962	3.354
TOTALE	9.527.346	1.318.999	10.846.345	-68.210	38.760	-29.450		9.608.514	9.681.591	-45.924	9.635.667	1.240.128

Qui di seguito vengono esposte le riserve per prodotto (Pramerica Life):

(valori espressi in migliaia di Euro)

Gestione Valori €/000	Riserva Civiltistica (a1)=(A+B)	Riserva Shadow (a2)	(a) = (a1+a2)	VIF (b1)	DAC (b2)	(b) = (b1+b2)	Fattore di Espansione (c)	Riserva realistica (d)	Riserva realistica rettificata (e) = (d) * (c)	Riders	Riserva realistica rettificata (e') = (e) + riders	Margine di riserva (f)=(a)-(b)-(e)
PR	96.712	32.762	129.474	-10.768	0	-10.768	102,19%	114.680	117.197	0	117.197	23.045
PF	1.149.982	298.684	1.448.666	43.845	11.727	55.572	100,99%	1.113.759	1.124.822	0	1.124.822	268.273
PP	18.518	5.544	24.062	-1.385	0	-1.385	101,32%	22.575	22.874	0	22.874	2.573
Fuori Fondo (TCM-CPI-LTC)	24.170	0	24.170	24.013	913	24.926	98,66%	-16.863	-16.637	0	-16.637	15.881
TOTALE	1.289.383	336.990	1.626.373	55.705	12.641	68.346		1.234.151	1.248.256	0	1.248.256	309.771

4. Passività finanziarie

4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico

La voce, integralmente riferita alla Compagnia Eurovita S.p.A., accoglie le passività per i contratti finanziari, pari al 31 dicembre 2020 ad Euro 6.176 milioni (Euro 6.740 milioni al 31 dicembre 2019), e i derivati negativi pari a complessivi Euro 94.114 mila (Euro 68.015 mila alla chiusura del precedente esercizio).

A seguire il dettaglio della composizione della voce:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Var. periodo
Passività finanziarie - contratti Investments	6.176.135	6.740.141	-564.006
Derivati di copertura	94.114	68.015	26.099
Totale Passività fin. a fair value rilevato a conto ec.	6.270.248	6.808.156	-537.908

Il dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione quando il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela, con riferimento a prestazioni connesse con fondi di investimento o indici di mercato, è fornito in allegato con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente.

I derivati di copertura ammontano, come già detto, a Euro 94.114 mila e sono relativi a contratti forward, la cui contropartita è stata rilevata nella c.d. Riserva cash flow hedge, iscritta a patrimonio netto al netto dei relativi effetti fiscali.

4.2 Altre passività finanziarie

Anche questa voce è interamente riferita alla controllata Eurovita S.p.A..

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio viene riassunta nella seguente tabella:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Var. periodo
Passività subordinate	158.779	110.338	48.441
Depositi Forward	0	520	-520
Depositi ricevuti da riassicuratori	215.101	625.059	-409.958
Totale Altre passività finanziarie	373.881	735.918	-362.037

La voce comprende i depositi ricevuti dai riassicuratori, pari a Euro 215.101 mila, in contrazione rispetto al 2019 per Euro 409.958 mila principalmente per effetto del decremento delle riserve cedute. La remunerazione dei depositi è essenzialmente legata ai tassi di rendimento certificati sulle gestioni separate.

I depositi ricevuti dai riassicuratori sono correlati alle riserve a carico dei riassicuratori alla chiusura dell'esercizio. La riduzione sopra evidenziata è pertanto legata al decremento delle riserve cedute a causa del sopraggiungere della scadenza su una rilevante generazione oggetto di cessione in riassicurazione. La remunerazione dei depositi è stata determinata sulla base dei tassi di rendimento certificati sulle gestioni separate tenendo presente le clausole contrattuali.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei prestiti subordinati al 31 dicembre 2020 (Euro 158.779 mila) sottoscritti o emessi sotto forma di obbligazioni con le relative scadenze e condizioni economiche:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Nominale emissione	Sottoscrizione	Scadenza	Tasso	Valore al 31/12/2020
Prestito obbligazionario	5.000	01/10/15	01/10/25	4,75%	5.011
Prestito obbligazionario	40.000	22/12/15	22/12/25	6,00%	40.279
Prestito obbligazionario	115.000	21/02/20	21/02/30	6,75%	113.490
Totale Passività subordinate	160.000				158.779

Come risultante dalla tabella precedente, si segnala che in data 31 gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione della controllata Eurovita S.p.A. ha deliberato di modificare taluni termini e condizioni relativi al prestito obbligazionario subordinato "Tier2" emesso in data 28 giugno 2019 per un ammontare complessivo di Euro 65,0 milioni, dando corso all'emissione di ulteriori titoli per un ammontare complessivo di Euro 50,0 milioni. In data 21 febbraio 2020 la suddetta nuova emissione di titoli obbligazionari è stata sottoscritta per l'intero ammontare nominale (a fronte di un versamento pari a Euro 49,5 milioni) da Fifth CINVEN Fund - soggetto appartenente alla catena di controllo dell'emittente il suddetto prestito obbligazionario.

Si segnala altresì che l'intero prestito obbligazionario è stato successivamente ceduto, per un valore pari a Euro 114,5 milioni, dal Fifth CINVEN Fund ad un soggetto investitore terzo (Tenshi Investment Pte Ltd) che attualmente ne detiene l'intero ammontare.

5. Debiti

5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società ed il relativo confronto con l'esercizio precedente:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Var. periodo
Eurovita S.p.A.	25.166	28.282	-3.116
Pramerica Life S.p.A.	4.243	4.504	-261
Totale	29.408	32.786	-3.378

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta diminuiscono leggermente rispetto al 31 dicembre 2019, passando da Euro 32.786 mila a Euro 29.408 mila.

Con riferimento alla Compagnia Eurovita S.p.A., il saldo risulta costituito per la quasi totalità (Euro 25.085 mila) da debiti per provvigioni e commissioni dovute agli intermediari e banche sui premi incassati e liquidate principalmente nel corso dei primi mesi del 2020.

Per quanto riguarda l'altra controllata Pramerica Life S.p.A. invece, la voce accoglie principalmente i debiti verso agenti per Euro 3.830 mila.

5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Var. periodo
Eurovita S.p.A.	69.267	75.770	-6.503
Pramerica Life S.p.A.	793	971	-179
Totale	70.059	76.741	-6.682

Come evidenziato dalla tabella precedente, la voce passa da Euro 76.741 mila del 31 dicembre 2019 a Euro 70.059 mila alla chiusura del 2020.

La diminuzione osservata, prevalentemente riconducibile alla controllata Eurovita S.p.A. (- Euro 6.503 rispetto al 2019), è strettamente collegato ad un minor smontamento delle scadenze, anno di generazione

2000, della riassicurazione commerciale rispetto ai pagamenti della generazione 1999.

5.3 Altri debiti

Si riporta di seguito la composizione della voce dettagliata per Società e per tipologia di debito:

	(valori espressi in migliaia di Euro)	
	31/12/20	31/12/19
Eurovita S.p.A.	50.404	38.156
Agenzia Eurovita S.r.l.	57	42
Eurovita Holding S.p.A.	118.712	118.284
Pramerica Life S.p.A.	6.415	10.520
Pramerica Marketing S.r.l.	192	1.760
Totale	175.780	168.763

	(valori espressi in migliaia di Euro)	
	Valori al 31/12/2020	Valori al 31/12/2019
Trattamento di fine rapporto	1.921	2.174
Debiti per oneri tributari diversi	6.456	2.107
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	1.890	2.042
Debiti verso fornitori	13.988	13.645
Altri debiti	16.628	9.376
Prestito da Holdco	115.511	115.511
Passività finanziarie IFRS 16	19.388	23.908
Totale	175.780	168.763

A seguire viene fornito un commento di dettaglio sulle principali componenti della macrovoce in esame e sulle relative variazioni intervenute fra i 2 periodi:

- *Trattamento di fine rapporto*: la voce accoglie la stima di tale trattamento, calcolata in linea con i principi contabili IFRS;
- *Debiti per oneri tributari diversi*: tale voce accoglie prevalentemente il debito per imposte a carico degli assicurati, gli oneri tributari per i quali le Società sono sostituti d'imposta ed i debiti per imposte diverse da quelle sul reddito;
- *Debito verso enti assistenziali e previdenziali*: include principalmente i debiti verso l'INPS per i contributi a carico dei lavoratori e dell'azienda;
- *Debiti verso fornitori*: la voce, sostanzialmente in linea rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, accoglie anche gli accantonamenti effettuati per fatture da ricevere;
- *Prestito da Holdco*: si tratta di un prestito "perpetual" ed infruttifero di interessi concesso da Flavia Holdco Limited alla società Eurovita Holding S.p.A. per complessivi Euro 115.511 mila, strumentale all'acquisizione di Old Mutual Wealth Italy S.p.A.;
- *Passività finanziarie IFRS 16*: all'interno di questa voce rientrano le "Lease liabilities" collegate ai contratti identificati come leasing ai sensi del Principio Contabile IFRS 16. Tali valori, rappresentano pertanto, le obbligazioni a pagare in futuro i canoni per l'uso dei beni oggetto dei contratti.

6. Altri elementi del passivo

6.2 Passività fiscali differite

Le passività fiscali differite, pari a Euro 82.235 mila, si riferiscono alle imposte differite nette relative alle società del Gruppo. Come previsto dal principio contabile IAS 12.74, infatti, le imposte anticipate e differite sono state compensate, in quanto riferite alla stessa tipologia di imposte.

In dettaglio, le imposte anticipate e differite derivano principalmente dalle seguenti differenze temporanee su rettifiche di valore su accantonamenti a fondi rischi tassati, sulle commissioni attive e passive differite, sulla valutazione titoli "immobilizzati" secondo i principi fiscali, sulla valutazione dei titoli disponibili per la vendita e sullo shadow accounting.

Si segnala inoltre che la voce accoglie le passività fiscali differite di Eurovita Holding S.p.A. derivanti dalle differenze temporanee generate dall'applicazione della Purchase Price Allocation su Ergo Previdenza S.p.A. per Euro 55.200 mila nonché le passività fiscali differite di Eurovita S.p.A. derivanti dalle differenze temporanee generate dall'applicazione della Purchase Price Allocation su Pramerica Life S.p.A. per Euro 18.588 mila.

6.3 Passività fiscali correnti

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

	(valori espressi in migliaia di Euro)	
	31/12/20	31/12/19
Eurovita S.p.A.	41.863	43.049
Agenzia Eurovita S.r.l.	-	-
Eurovita Holding S.p.A.	136	17.274
Pramerica Life S.p.A.	6.485	6.864
Pramerica Marketing S.r.l.	26	3
Totale	48.510	67.191

La voce comprende la quota del periodo, non ancora versata, dell'imposta sulle riserve matematiche, prevista dal Decreto Legge 24-9-2002 n. 209 convertito in Legge 22-11-2002 n. 265, pari ad Euro 41.863 mila per la Compagnia Eurovita S.p.A. e ad Euro 5.375 mila per la Compagnia Pramerica Life S.p.A..

6.4 Altre passività

Si propone la seguente tabella dettagliata per Società:

	(valori espressi in migliaia di Euro)	
	31/12/20	31/12/19
Eurovita S.p.A.	53.394	49.368
Eurovita Holding S.p.A.	2.426	1.865
Pramerica Life S.p.A.	1.293	1.975
Totale	57.112	53.208

Come evidenziato dalla tabella soprariportata, la variazione osservata sulla voce è prevalentemente dovuta all'incremento fatto registrare su Eurovita S.p.A.. Si riporta quindi di seguito il dettaglio della voce per tale Compagnia da cui si evince come la variazione sia dovuta a maggiori incentivazioni agli agenti,

collegate alla chiusura della rete agenziale effettuata nel corso del 2020, ed a maggiori ratei passivi connessi ai prestiti subordinati emessi.

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Var. periodo
Commissioni attive differite	3.574	4.154	-580
Premi incassati in sospeso	33.918	35.055	-1.136
Provvigioni da pagare sui premi in arretrato	0	1.654	-1.654
Rappels e contributi rete agenziale	3.224	131	3.093
Costi personale	3.536	3.686	-150
Ratei e risconti passivi	8.475	4.255	4.220
Altro	667	434	233
Totale Altre Passività	53.394	49.368	-4.690

L'aumento del debito verso agenti per rappels e contributi (Euro 3.224 mila) si riferisce principalmente al trattamento di fine mandato da riconoscere alle agenzie chiuse nel corso dell'anno.

Si allega la movimentazione delle commissioni attive sui contratti di investimento:

(valori espressi in migliaia di Euro)

Prodotti Investment	31/12/19	Smontamento per uscite/riduzioni	Smontamento per ammor.to rata	New Business	31/12/20
DIR	4.154	264	1.108	792	3.574

Conto Economico

Di seguito i dettagli delle voci di conto economico. A tale proposito, ricordiamo che i dati relativi all'esercizio 2019 non includono i valori della controllata Pramerica Life S.p.A. in quanto acquisita in prossimità della chiusura dell'esercizio precedente (18 dicembre 2019). Alla luce di tale fattispecie si provvederà a fornire dettagli comparativi a parità di perimetro qualora fondamentali per la comprensione delle variazioni intervenute fra i due periodi oggetto di osservazione.

1. Premi netti (Voce 1.1 Conto Economico)

Si propone di seguito il dettaglio dei premi distinti per attività assicurativa:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Vita	Vita
	31/12/20	31/12/19
Premi lordi di competenza	1.330.167	2.003.719
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	14.793	29.574
Totale premi netti di competenza	1.315.374	1.974.145

Il dettaglio dei premi netti, con indicazione dei premi contabilizzati e della variazione della riserva premi e per gli importi lordi e a carico dei riassicuratori, con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente, è fornita in apposito allegato.

1.1.1 Premi lordi di competenza

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/20	31/12/19
Eurovita S.p.A.	1.192.172	2.003.719
Pramerica Life S.p.A.	137.995	-
Totale	1.330.167	2.003.719

Come evidenziato dalla tabella soprariportata, la raccolta premi ha mostrato una significativa contrazione rispetto alla chiusura del 2019, collegata agli effetti negativi del propagarsi della pandemia da Covid-19. Al fine di meglio descrivere il trend osservato nell'anno, si riportano di seguito alcune tabelle di dettaglio:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2020 (Pram. Life S.p.A.)	Valore al 31/12/2020 (Eurovita S.p.A.)	Valore complessivo al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazione 2020 - 2019	Var %
Premi annui di prima annualità	7.416	27.538	34.954	110.285	-75.330	-68%
Premi annui di annualità successive	62.680	141.910	204.590	155.449	49.140	32%
Premi unici	67.078	1.018.097	1.085.175	1.732.760	-647.585	-37%
Premi business Danni	822	0	822	0	822	n/a
Totale lavoro diretto	137.995	1.187.546	1.325.541	1.998.493	-672.952	-34%
Premi lavoro indiretto	0	4.626	4.626	5.225	-599	-11%
Totale premi lordi di competenza	137.995	1.192.172	1.330.167	2.003.719	-673.552	-34%

Con riferimento all'analisi dei premi lordi di competenza secondo la classificazione prevista dall'IFRS 4, al fine di meglio evidenziare le cause delle variazioni intervenute fra i due periodi in esame, si provvede di seguito a fornire dapprima evidenza della variazione fra i due esercizi a parità di perimetro (considerando cioè la sola controllata Eurovita S.p.A.) e successivamente si fornisce indicazione del contributo della controllata Pramerica Life S.p.A. al dato complessivo dell'esercizio 2020.

(valori espressi in migliaia di Euro)

Classificazione IAS	2020 perimetro 2019 (Eurovita S.p.A.)			2019			Delta		
	Premi Prima Annualità + Premi unici	Premi Annualità successiva	Totale	Premi Prima Annualità + Premi unici	Premi Annualità successiva	Totale	Premi Prima Annualità + Premi unici	Premi Annualità successiva	Totale
Complementari	33	3.435	3.468	59	6.090	6.149	-26	-2.655	-2.681
Indirect business	-	4.626	4.626	5.225	-	5.225	-5.225	4.626	-599
Insurance	25.605	71.044	96.649	36.999	89.792	126.791	-11.394	-18.748	-30.142
Investment DPF	1.020.157	67.272	1.087.429	1.806.001	59.553	1.865.554	-785.844	7.719	-778.125
Totale Complessivo	1.045.795	146.377	1.192.172	1.848.284	155.435	2.003.719	-802.489	-9.058	-811.547
Investment DPF	454.455	8.259	462.714	476.222	9.426	485.648	-21.767	-1.167	-22.934
Totale Complessivo	1.500.250	154.636	1.654.886	2.324.506	164.861	2.489.367	-824.256	-10.225	-834.481

(valori espressi in migliaia di Euro)

Classificazione IAS	2020 (Pramerica Life S.p.A.)			2020 perimetro 2019 (Eurovita S.p.A.)			Valore complessivo 2020		
	Premi Prima Annualità + Premi unici	Premi Annualità successiva	Totale	Premi Prima Annualità + Premi unici	Premi Annualità successiva	Totale	Premi Prima Annualità + Premi unici	Premi Annualità successiva	Totale
Complementari	1	179	180	33	3.435	3.468	34	3.614	3.648
Indirect business	-	-	-	-	4.626	4.626	-	4.626	4.626
Insurance	18.601	62.501	81.101	25.605	71.044	96.649	44.206	133.545	177.750
Investment DPF	56.714	-	56.714	1.020.157	67.272	1.087.429	1.076.871	67.272	1.144.143
Totale Complessivo	75.316	62.680	137.995	1.045.795	146.377	1.192.172	1.121.111	209.057	1.330.167
Investment DPF	-	-	-	454.455	8.259	462.714	454.455	8.259	462.714
Totale Complessivo	75.316	62.680	137.995	1.500.250	154.636	1.654.886	1.575.566	217.316	1.792.881

Dalle tabelle precedenti emerge come il consistente decremento della produzione sia quasi integralmente dovuto alla negativa performance dei prodotti classificati come "Investment con DPF" (riduzione di Euro 778.125 mila rispetto al 31 dicembre 2019 a parità di perimetro e di Euro 721.411 mila considerando anche l'apporto di Pramerica Life S.p.A.), in linea con quanto mostrato sul mercato assicurativo italiano.

Per quanto concerne le altre tipologie di premio, si evidenzia come la diminuzione della raccolta risulti decisamente più contenuta ed in particolare si segnala una sostanziale tenuta della produzione relativa ai prodotti "Investment", collocati esclusivamente da Eurovita S.p.A., che fanno registrare un -4,7%.

In ultimo si segnala che i premi del lavoro indiretto registrano un decremento dell'11%, legato al fatto che la Compagnia Eurovita S.p.A., dal 1° gennaio 2009, non assume più in riassicurazione la nuova produzione emessa da ERGO Insurance N.V. Belgìe (ex Hamburg-Mannheimer), rimanendo il trattato attivo solo per i rinnovi annuali.

1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/20	31/12/19
Eurovita S.p.A.	13.979	29.574
Pramerica Life S.p.A.	813	-
Totale	14.793	29.574

I premi ceduti sono complessivamente diminuiti del 50,0% per effetto del decremento dei premi delle annualità successive oggetto di cessione nei trattati relativi alla produzione ante 2001 rivenienti dalla rete ex Ergo Previdenza.

Come risultante dalla tabella, il contributo della Compagnia Pramerica Life S.p.A. al dato complessivo risulta del tutto marginale. I premi ceduti di competenza risultano infatti pari ad Euro 640 mila per il business Vita e ad Euro 173 mila per il business Danni. I principali riassicuratori con cui la Compagnia intrattiene rapporti sono RGA, attivo su entrambe le linee di business, e Swiss Re e Hannover Re che invece operano con esclusivo riferimento al segmento Vita.

Viene di seguito analizzato il risultato del conto tecnico ceduto, comprensivo della variazione delle riserve tecniche, delle somme pagate, delle partecipazioni agli utili e delle provvigioni a carico dei riassicuratori sulla somma dei premi ceduti (importi in migliaia di Euro):

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Var. periodo
Premi ceduti di competenza	-14.792	-29.574	14.782
Somme pagate a carico dei riassicuratori	434.706	502.036	-67.330
Variazione Riserve tecniche cedute	-412.750	-456.841	44.091
Provvigioni ricevute dai riassicuratori	984	4.061	-3.077
Partecipazione agli utili e altri oneri/proventi	593	2.831	-2.238
Interessi passivi su depositi	-14.210	-29.456	15.246
Risultato tecnico ceduto	-5.469	-6.943	1.474

Il risultato del conto tecnico ceduto risulta negativo per Euro 5,47 milioni, con un miglioramento di Euro 1,47 milioni rispetto allo scorso anno. Tale andamento è dovuto all'effetto combinato di minori somme pagate a carico dei riassicuratori compensate da un minor impatto collegato alla variazione delle riserve

tecniche e da minori premi ceduti. Importante risulta anche la contrazione degli interessi passivi sui depositi (15,25 milioni rispetto alla chiusura 2019) a causa del generale ridimensionamento del business riassicurato che ha comportato un significativo decremento dei depositi stessi.

Si segnala per completezza che il risultato ceduto 2020 include, a differenza dei dati 2019, i valori di Pramerica Life S.p.A. che risultano avere un impatto marginale sul risultato complessivo (Euro - 0,6 milioni al 31 dicembre 2020).

2. Commissioni attive

La voce Commissioni attive, integralmente riferita alla controllata Eurovita S.p.A., ammonta a Euro 125.430 mila, in aumento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente quando era pari a Euro 99.843 mila. Tale variazione risulta quasi integralmente dovuta alla riclassifica dei Rebates sui prodotti "Investment", pari ad Euro 30.803 mila, che fino alla chiusura dell'esercizio 2019 erano inclusi nella voce "1.6 - Altri ricavi".

La riduzione delle altre componenti della voce è invece da imputare al rallentamento della produzione e alla diminuzione delle masse gestite registrate nel corso del 2020 sui prodotti classificati come "Investment" ai sensi dell'IFRS 4.

La composizione della voce è rappresentata dalla seguente tabella:

	(valori espressi in migliaia di Euro)	
	31/12/20	31/12/19
Caricamenti	4.193	172
DIR	580	1.238
Rebates	30.803	-
Management Fees	89.855	98.433
Totale	125.430	99.843

3. Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto Economico

	(valori espressi in migliaia di Euro)	
	31/12/20	31/12/19
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	9.854	14.118
Totale	9.854	14.118

La voce è relativa alla sola Compagnia Eurovita S.p.A. e contiene principalmente i proventi netti relativi agli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati.

Per completezza si precisa che il risultato della categoria degli investimenti designati a Fair Value a copertura delle riserve il cui rischio è a carico degli assicurati è stato pari ad Euro 241.663 mila, beneficiando della performance positiva dei mercati in cui sono investiti gli attivi dei portafogli dei Fondi Esterni e dei Fondi Interni di tipo Unit-Linked, anche se in netto ribasso rispetto al risultato finanziario registrato nell'esercizio precedente (Euro 838.841 mila) dovuto principalmente alla performance negativa dei mercati nel primo semestre dell'anno a causa della crisi finanziaria riconducibile alla pandemia Covid-19.

Le attività "Possedute per essere negoziate" hanno generato un risultato positivo per Euro 3.258 mila (- Euro 475 mila nel precedente esercizio).

I proventi da investimenti appartenenti alla categoria delle "attività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico" sono dettagliati nella seguente tabella con indicazione dei corrispondenti valori dell'esercizio precedente:

(valori espressi in migliaia di Euro)

Proventi da investimenti	31/12/20					31/12/19				
	Interessi attivi	Altri proventi	Utili realizzati	Utili da Valut.	Totale	Interessi attivi	Altri proventi	Utili realizzati	Utili da Valut.	Totale
Possedute per essere negoziate	-	222	474	2.764	3.460	-	273	-	4.909	5.183
Designate a Fair Value	8.999	0	68.827	447.851	525.677	10.973	26	215.325	638.637	864.961
Riclassifica prodotti finanziari	-	-235.067	-	-	-235.067	-	-824.248	-	-	-824.248
Totale Proventi da Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	8.999	-234.845	69.301	450.615	294.070	10.973	-823.949	215.325	643.546	45.896

(valori espressi in migliaia di Euro)

Oneri da investimenti	31/12/19					31/12/18				
	Interessi passivi	Altri oneri	Perdite realizzate	Perdite da Valut.	Totale	Interessi passivi	Altri oneri	Perdite realizzate	Perdite da Valut.	Totale
Possedute per essere negoziate	-	-	-66	-136	-202	-	-	-	-5.658	-5.658
Designate a Fair Value	-	-15.963	-181.368	-86.683	-284.014	-	-14.281	-4.474	-7.365	-26.120
Riclassifica prodotti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Oneri da Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	-	-15.963	-181.433	-86.819	-284.215	-	-14.281	-4.474	-13.023	-31.778

4. Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

I proventi da investimenti appartenenti alla categoria delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e dei "Finanziamenti e Crediti" sono dettagliati nelle seguenti tabelle. Per meglio comprendere le variazioni intervenute tra i due periodi, si è provveduto ad evidenziare separatamente il contributo fornito da Pramerica Life S.p.A. al risultato del 2020.

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/2020 (perimetro 2019)		31/12/2020 (Pramerica Life S.p.A.)		Totale 31/12/2020		31/12/19	
	Avalaible for sale	Finanziamenti e crediti	Avalaible for sale	Finanziamenti e crediti	Avalaible for sale	Finanziamenti e crediti	Avalaible for sale	Finanziamenti e crediti
Interessi attivi	132.362	15.921	21.292	591	153.654	16.512	112.538	9.577
Altri proventi	25.338	-	-	-	25.338	-	38.603	-
Utili realizzati	62.800	-	206	-	63.006	-	39.932	-
Utili da Valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	220.500	15.921	21.498	591	241.998	16.512	191.074	9.577

Come evidenziato dalle tabelle precedenti, i proventi ordinari della categoria delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e i "Finanziamenti e Crediti" risultano in aumento rispetto al precedente esercizio.

Tale trend positivo è prevalentemente dovuto ad un incremento degli investimenti medi, che beneficia anche dell'inclusione degli attivi relativi alla controllata Pramerica Life S.p.A.. Gli utili da realizzo rimangono di importo rilevante (Euro 63.006 mila), in aumento rispetto all'importo dello scorso esercizio (Euro 39.932 mila) in particolare grazie a parziali consolidamenti di proventi accumulati.

1.6 Altri ricavi

Si propone di seguito la seguente tabella, dettagliata per categoria di ricavo:

	(valori espressi in migliaia di Euro)	
	31/12/20	31/12/19
Altri proventi tecnici	22.114	52.138
Prelievi da fondi	6.928	4.610
Sopravvenienze attive	3.007	3.218
Altri ricavi	1.998	88.142
Totale	34.047	148.108

Gli altri proventi tecnici, pari a Euro 22.114 mila (Euro 52.138 mila al 31 dicembre 2019) comprendono principalmente le commissioni di gestione retrocesse dai gestori dei fondi comuni inseriti negli investimenti a beneficio degli assicurati. La consistente riduzione è da ricondursi alla riclassifica dei ristorni commissionali, relativi al portafoglio di classe D in gestione presso gli Asset Managers esterni, nella voce 1.2 Commissioni Attive, per Euro 30.803 mila.

La voce "Prelievi da fondi", per la quasi totalità riferibile alla Compagnie assicurative del Gruppo (Euro 4.871 mila per Eurovita S.p.A. ed Euro 2.007 mila per Pramerica Life S.p.A.), accoglie sistemazioni di posizioni in contenzioso con ex agenti, ex assicurati ed ex dipendenti nonché riduzioni di fondi spese/rischi in essere.

Per i dettagli del fondo rischi e oneri si fa rimando a quanto riportato in precedenza, nella sezione dedicata agli Accantonamenti.

La macrovoce "sopravvenienze attive", si dettaglia come segue:

	(valori espressi in migliaia di Euro)	
	31/12/20	31/12/19
Eurovita S.p.A.	2.422	3.148
Eurovita Holding S.p.A.	70	42
Agenzia Eurovita S.r.l.	380	28
Pramerica Life S.p.A.	130	-
Pramerica Marketing S.r.l.	4	-
Totale	3.007	3.218

Le sopravvenienze attive sono dovute principalmente a sistemazioni di partite degli anni precedenti.

La voce "Altri ricavi", si dettaglia come segue:

	(valori espressi in migliaia di Euro)	
	31/12/20	31/12/19
Eurovita S.p.A.	1.353	3.181
Eurovita Holding S.p.A.	17	84.960
Agenzia Eurovita S.r.l.	151	-
Pramerica Life S.p.A.	449	-
Pramerica Marketing S.r.l.	28	-
Totale	1.998	88.141

La significativa diminuzione di tale voce rispetto alla chiusura dell'esercizio 2019, è collegata all'iscrizione nell'esercizio precedente del buon affare per Euro 85,0 milioni calcolato come differenza tra il fair value

delle attività acquisite ed il prezzo pagato, relativamente all'acquisizione della Compagnia Pramerica Life S.p.A..

2.1 Oneri netti relativi ai sinistri

Per quanto riguarda le voci "Importi pagati e variazione delle riserve tecniche" e "Quote a carico dei riassicuratori", si propone la seguente tabella:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/20	31/12/19
Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	1.403.982	2.065.394
Quote a carico dei riassicuratori	-22.016	-45.195
Totale	1.381.967	2.020.199

Il dettaglio degli oneri relativi ai sinistri, con indicazione degli importi pagati, dei recuperi e della variazione delle riserve per ogni tipologia delle stesse, distintamente per gli importi lordi e a carico dei riassicuratori, con indicazione del corrispondente valore del periodo precedente, è fornito in apposito allegato.

La variazione rispetto allo scorso esercizio, pari ad Euro 638.232 mila è prevalentemente riconducibile al decremento delle riserve tecniche nette conseguenza della contrazione registrata dalla raccolta netta a causa della pandemia da Covid-19 che ha portato ad una diminuzione di nuova produzione e ad un aumento di decessi e riscatti dovuti anche alla crisi economica. Riscatti che sono aumentati anche a causa del lancio della campagna Liquidity bonus.

2.2 Commissioni passive

Le commissioni passive presentano il seguente saldo:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/20	31/12/19
Commissioni passive	90.289	99.990
Totale	90.289	99.990

La voce comprende le commissioni passive pagate alla rete di vendita essenzialmente su prodotti Unit Linked. Il decremento è principalmente ascrivibile alla diminuzione delle commissioni di mantenimento per Euro 9.868 mila come conseguenza della scelta degli assicurati di allocare progressivamente a linee di investimento meno onerose, in termini di caricamenti, le masse di classe D legate ai fondi esterni, di cui Euro 5.891 mila a seguito della puntuale allocazione nel corrente esercizio nella voce 2.6 "Altri costi" di quella parte di portafoglio di ramo III classificato Insurance. Le provvigioni da ammortizzare rimangono sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Gli oneri da investimenti appartenenti alla categoria delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e delle "Passività finanziarie" sono dettagliati nelle tabelle sottostanti. Per meglio comprendere le variazioni

intervenute tra i due periodi, si è provveduto ad evidenziare separatamente il contributo fornito da Pramerica Life S.p.A. al risultato del 2020.

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/2020 (perimetro 2019)		31/12/2020 (Pramerica Life S.p.A.)		Totale 31/12/2020		31/12/19	
	Avalaible for sale	Finanziamenti e crediti	Avalaible for sale	Finanziamenti e crediti	Avalaible for sale	Finanziamenti e crediti	Avalaible for sale	Finanziamenti e crediti
Interessi passivi	-	21.842	-	1	-	21.843	-	34.429
Altri oneri	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdite realizzate	38.309	-	14	-	38.323	-	13.498	-
Perdite da Valutazione	6.546	-	-	-	6.546	-	6.075	-
Totale Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	44.855	21.842	14	1	44.869	21.843	19.573	34.429

Gli interessi passivi si riferiscono principalmente agli interessi su depositi da riassicuratori per Euro 14.209 mila e agli interessi passivi legati ai prestiti subordinati per Euro 7.632 mila. Questi ultimi in aumento per Euro 2.659 mila rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'allargamento dell'emissione di un prestito subordinato per ulteriori Euro 50.000 mila.

La riduzione dell'onere per interessi legati ai depositi da riassicuratori segue il trend di rallentamento delle somme ricevute dalle controparti per il portafoglio diretto soggetto a riassicurazione.

Le perdite da realizzo (al netto dei relativi utili rappresentati in precedenza) pari a Euro 38.323 mila (Euro 13.498 mila nel 2019), costituiscono parte integrante del risultato delle strategie di ottimizzazione della struttura di ALM implementate nel corso dell'anno (prevalentemente obbligazionari).

Le perdite da valutazione sono pari a Euro 6.546 mila a causa di svalutazioni definitive evidenziate dall'impairment test, registrate su partecipazioni di istituti di credito italiani per Euro 3.410 mila e su quote di Fondi Investimento Alternativi (FIA) per Euro 3.136 mila; nell'esercizio precedente il test di *impairment* aveva evidenziato indicatori di perdite durevoli di valore per Euro 6.075 mila.

Un ulteriore dettaglio degli oneri finanziari e da investimenti, per tipologia, con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente, è fornito negli allegati obbligatori IVASS.

2.5 Spese di gestione

Le seguenti voci, Provvigioni e altre spese di acquisizione su contratti di assicurazione, spese di gestione degli investimenti, ed altre spese di amministrazione, sono dettagliate nelle seguenti tabelle. Nello specifico, si riporta dapprima un confronto fra i due esercizi a parità di perimetro 2019 e successivamente si presenta una tabella riepilogativa per il 2020 con evidenza dell'apporto delle società Pramerica Life S.p.A. e Pramerica Marketing S.r.l.:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/2020 (perimetro 2019)	31/12/19
Provvigioni di acquisizione	11.422	25.686
Altre spese di acquisizione	32.554	20.507
Variazione costi di acquisizione differiti	4.472	-6.021
Provvigioni di incasso	2.134	3.710
Provvigioni e partecipazioni agli utili cedute	-1.500	-6.892
Totale provvigioni e altre spese di acquisizione	49.082	36.990
Spese di gestione investimenti	12.842	11.960
Altre spese di amministrazione	29.814	25.436
Totale Spese di gestione	91.738	74.386

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/2020 Pram Life/Pram Mkt	31/12/2020 (perimetro 2019)	31/12/2020 complessivo
Provvigioni di acquisizione	3.906	11.422	15.328
Altre spese di acquisizione	4.231	32.554	36.784
Variazione costi di acquisizione differiti	-402	4.472	4.070
Provvigioni di incasso	-	2.134	2.134
Provvigioni e partecipazioni agli utili cedute	-78	-1.500	-1.578
Totale provvigioni e altre spese di acquisizione	7.657	49.082	56.739
Spese di gestione investimenti	289	12.842	13.131
Altre spese di amministrazione	13.791	29.814	43.605
Totale Spese di gestione	21.737	91.738	113.475

L'incremento rispetto all'esercizio precedente da Euro 74.386 mila a Euro 113.475 mila è principalmente imputabile a:

- spese generali di Pramerica Life S.p.A. e Pramerica Marketing S.r.l. del 2020 per Euro 21.737 mila, non inclusi nel perimetro dell'esercizio precedente;
- maggiori costi sostenuti per la chiusura del canale agenziale per Euro 9.787 mila e per l'avviamento di nuove partnership commerciali per Euro 4.000 mila;
- ad un maggior ammortamento delle DAC per Euro 10.493 mila; e
- a minori provvigioni ricevute dai riassicuratori per Euro 5.392 mila, in linea con la riduzione dei premi ceduti in riassicurazione.

Il dettaglio delle spese della gestione assicurativa, per la gestione vita e danni e per tipologia di spesa, con indicazione del corrispondente valore dell'esercizio precedente, è fornito in apposito allegato.

2.6 Altri costi

Si propone di seguito la seguente tabella, dettaglia per categoria di costo:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/20	31/12/19
Altri oneri tecnici	61.682	55.741
Accantonamento a fondi	6.174	1.441
Perdite su crediti	5.723	1.951
Sopravvenienze passive	599	1.730
Ammortamenti immobilizz.	1.125	1.317
Ammortamento Value in force	55.957	34.579
Altri costi	4.079	1.959
Totale	135.338	98.717

La suddivisione della voce per Società è invece riepilogata nella tabella seguente:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/20	31/12/19
Eurovita S.p.A.	82.039	75.610
Agenzia Eurovita S.r.l.	566	156
Eurovita Holding S.p.A.	46.404	22.951
Pramerica Life S.p.A.	6.256	-
Pramerica Marketing S.r.l.	73	-
Totale	135.338	98.717

La Voce "Altri Costi", pari ad Euro 135.338 mila, fa registrare un significativo incremento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Tale aumento è principalmente dovuto ai seguenti fattori:

- maggiore ammortamento complessivo del Value in Force per Euro 21.378 mila. Tale incremento è dovuto all'effetto combinato di un minore ammortamento del Value in Force sulla Ex Old Mutual Wealth Italy S.p.A. (Euro -2.159 mila rispetto al 31 dicembre 2019), un maggior ammortamento del Value in Force sulla Ex Ergo Previdenza S.p.A. (Euro +18.930 mila rispetto al 2019) ed all'ammortamento del Value in Force della controllata Pramerica Life S.p.A. per complessivi Euro 4.607 mila (valore non presente lo scorso anno);
- aumento della Voce "Altri Oneri Tecnici" per Euro 5.941 mila, da ricollegarsi principalmente alla differenza di perimetro di consolidamento (Altri oneri tecnici per l'esercizio 2020 imputabili alla controllata Pramerica Life S.p.A. per Euro 5.156 mila);
- incremento degli accantonamenti a fondi, principalmente riconducibili alla controllata Eurovita S.p.A. e relativi ad accantonamenti fondo rischi e oneri futuri pari ad Euro 6.052 mila, di cui Euro 5.400 mila a stanziamenti per contenziosi verso clienti.

3. Imposte

Il dettaglio delle imposte correnti è fornito dalla seguente tabella:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/20
Eurovita Holding S.p.A.	-
Agenzia Eurovita S.r.l.	159
Eurovita S.p.A.	-5.727
Pramerica Life S.p.A.	1.457
Pramerica Marketing S.r.l.	46
Totale	-4.064

Il dettaglio delle imposte differite/anticipate è invece fornito dalla seguente tabella:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/20
Eurovita Holding S.p.A.	-14.929
Agenzia Eurovita S.r.l.	-
Eurovita S.p.A.	3.594
Pramerica Life S.p.A.	-567
Pramerica Marketing S.r.l.	-8
Totale	-11.911

La società Eurovita Holding S.p.A., congiuntamente alle controllate Eurovita S.p.A. ed Agenzia Eurovita S.r.l., ha aderito anche per l'anno in corso al consolidato fiscale nazionale ai sensi del Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 344 ed effettuerà gli adempimenti connessi alla dichiarazione e liquidazione dell'IRES in qualità di società consolidante.

Segnaliamo per completezza che anche le società Pramerica Life S.p.A. e Pramerica Marketing S.r.l. fanno parte di un consolidato fiscale nazionale ai sensi del Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 344 e pertanto la Compagnia assicurativa effettuerà gli adempimenti connessi alla dichiarazione e liquidazione dell'IRES in qualità di società consolidante.

I rapporti economici e finanziari relativi all'adesione ai consolidati fiscali nazionali sono stati regolamentati da appositi contratti tra Eurovita Holding S.p.A. e le società controllate e tra Pramerica Life S.p.A. e la controllata Pramerica Marketing S.r.l..

La voce imposte d'esercizio comprende sia le imposte correnti sia le imposte differite.

La seguente tabella contiene la riconciliazione fra l'onere fiscale atteso e l'onere fiscale effettivo; la riconciliazione viene effettuata a livello di ciascuna Società tenendo conto delle aliquote fiscali e dell'impatto delle operazioni infragruppo.

(valori in migliaia di Euro)

	Agenzia Eurovita Srl	Eurovita SpA	Eurovita Holding SpA	Pramerica Life S.p.A.	Pramerica Marketing S.r.l.	Effetti fiscali da scritture di consolidamento	Totale al 31/12/2020
Aliquota teorica	27,90%	30,82%	29,57%	30,82%	27,90%	30,82%	
Utile d'esercizio prima delle imposte	612	13.367	-6.543	3.787	26	-55.813	-44.563
Onere fiscale teorico	171	4.120	-1.935	1.167	7	-17.202	-13.671
Costi non deducibili ai fini fiscali	1	2.414	349	470	5		3.239
Proventi non tassabili	-14	-1.109	-61	-911	-26		-2.120
Utilizzo perdite fiscali riportate a nuovo	-	-	-	-	-		-
Altre imposte locali	-	182		-180	24		26
Riallineamento valore fiscale titoli ex OMWI ex EVA	-	59	-	-	-		59
Altri aggiustamenti	-	8.937	-374	345	28		8.936
Ammortamento Value in force ex OMWI	-	3.368	-	-	-		3.368
Ammortamento Value in force ex EVA	-	-15.812	-	-	-		-15.812
Onere fiscale	159	2.159	-2.020	891	38	-17.202	-15.976
Aliquota effettiva	25,90%	16,15%	30,88%	23,53%	147,99%	30,82%	35,85%
IMPOSTE CORRENTI	159	-5.727	-	1.457	46	-	-4.064
IMPOSTE DIFFERITE	-	7.887	-2.020	-567	-8	-17.202	-11.911
SOPRAVVENIENZE SU IMPOSTE	2		-872	-	-		-870
TOTALE IMPOSTE	161	2.159	-2.892	891	38	-17.202	-16.845

Altre informazioni

Compensi Amministratori e Sindaci

Per le Società rientranti nel perimetro di Gruppo al 31 dicembre 2020, i compensi al netto delle spese e Iva agli Amministratori sono stati pari ad Euro 460 mila, mentre i compensi ai Sindaci sono risultati pari ad Euro 327 mila, al netto di spese ed IVA.

Corrispettivi di competenza per la Società di Revisione

Come stabilito nell'art. 149-duodices comma 2 del Regolamento Emittenti Consob, si precisa che il corrispettivo di competenza dell'esercizio per la prestazione dei servizi di revisione (affidati alla società KPMG S.p.A.) ammonta a complessivi Euro 29 mila per la controllante Eurovita Holding S.p.A., Euro 381 mila per la controllata Eurovita S.p.A., Euro 145 mila per la controllata Pramerica Life S.p.A. ed Euro 23 mila per la controllata Agenzia Eurovita S.r.l., mentre il corrispettivo per la prestazione dei servizi di attestazione ammonta a Euro 562 mila per Eurovita S.p.A., Euro 17 mila per Pramerica Life S.p.A., Euro 2 mila per Eurovita Holding S.p.a. ed Euro 2 mila per Agenzia Eurovita S.r.l..

Si precisa inoltre che nel corso del 2020 l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile (affidati alla società KPMG S.p.A.) è stato pari a Euro 250 mila.

Per quanto riguarda la società Pramerica Marketing S.r.l., l'importo delle spese di revisione è risultato pari ad Euro 3 mila, corrispettivi spettanti a titolo di onorari a BDO Italia S.p.A. con riferimento alla revisione legale del primo trimestre ed alle verifiche contabili periodiche ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010, nr° 39.

Informazione sui dipendenti

Il numero complessivo dei dipendenti in forza presso le Società del Gruppo alla data del 31 dicembre 2020 è il seguente:

	31/12/20	31/12/19
Numero dipendenti del Gruppo		
Dirigenti	16	20
Funzionari ed impiegati	263	304
Totale	279	324

con la seguente suddivisione per singola Entità:

	31/12/20	31/12/19
Numero dipendenti del Gruppo		
Eurovita S.p.A.	228	225
Eurovita Holding S.p.A.	8	9
Pramerica Life S.p.A.	43	90
Totale	279	324

Solvibilità di gruppo

Si riportano di seguito le informazioni obbligatorie circa il rispetto dei Requisiti Patrimoniali di Solvibilità delle Compagnie assicurative del Gruppo, in particolare l'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo, nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli.

Si segnala che i valori sotto riportati rappresentano la miglior stima della chiusura Annuale 2020 Solvency II in quanto la scadenza prevista per l'invio ad IVASS di tali dati è fissata per il prossimo 8 aprile 2021. I valori si attestano al di sopra di quanto previsto dal RAF.

Eurovita S.p.A. - Fondi propri disponibili e ammissibili per la copertura del SCR			
	Fondi propri disponibili ("available")	Rettifiche per ammissibilità	Fondi propri ammissibili ("eligible")
Classe 1 - Illimitati	574.297.243	-	574.297.243
Classe 1 - Limitati	-	-	-
Classe 2	171.762.898	-	171.762.898
Classe 3	-	-	-
Totale Own Funds	746.060.142	-	746.060.142
Totale SCR			424.733.773
Ratio OF/SCR			175,7%

Eurovita S.p.A. - Fondi propri disponibili e ammissibili per la copertura del MCR			
	Fondi propri disponibili ("available")	Rettifiche per ammissibilità	Fondi propri ammissibili ("eligible")
Classe 1 - Illimitati	574.297.243	-	574.297.243
Classe 1 - Limitati	-	-	-
Classe 2	171.762.898	133.536.859	38.226.040
Classe 3	-	-	-
Totale Own Funds	746.060.142	133.536.859	612.523.283
Totale MCR			191.130.198
Ratio OF/SCR			320,5%

Pramerica Life S.p.A. - Fondi propri disponibili e ammissibili per la copertura del SCR			
	Fondi propri disponibili ("available")	Rettifiche per ammissibilità	Fondi propri ammissibili ("eligible")
Classe 1 - Illimitati	132.568.402	-	132.568.402
Classe 1 - Limitati	-	-	-
Classe 2	11.362.052	-	11.362.052
Classe 3	-	-	-
Totale Own Funds	143.930.453	-	143.930.453
Totale SCR			35.842.176
Ratio OF/SCR			401,6%

Pramerica Life S.p.A. - Fondi propri disponibili e ammissibili per la copertura del MCR			
	Fondi propri disponibili ("available")	Rettifiche per ammissibilità	Fondi propri ammissibili ("eligible")
Classe 1 - Illimitati	132.568.402	-	132.568.402
Classe 1 - Limitati	-	-	-
Classe 2	11.362.052	8.136.256	3.225.796
Classe 3	-	-	-
Totale Own Funds	143.930.453	8.136.256	135.794.198
Totale SCR			16.128.979
Ratio OF/MCR			841,9%

Sulla base dei dati riportati nelle tabelle precedenti, che evidenziano un Solvency Ratio pari al 175,7% per Eurovita S.p.A. e al 401,6% per Pramerica Life S.p.A., le proiezioni per la chiusura Annuale di Gruppo fanno emergere i seguenti risultati:

(valori espressi in milioni di Euro)

	Own Funds	SCR	Solvency Ratio
Gruppo Eurovita Annuale 2020	738	429	172%

Eventi successivi

Il presente bilancio è redatto sulla base del presupposto di continuità aziendale in quanto a giudizio degli Amministratori, le incertezze relative al perdurare dell'emergenza sanitaria legata al contagio da Covid-19 non sono al momento tali che, considerate singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo a tale presupposto.

A livello di Gruppo, tutto ciò potrà avere riflessi sulle decisioni relative agli investimenti finanziari e sull'operatività della gestione finanziaria al fine di mantenere un corretto profilo di rischio/rendimento del portafoglio e con l'obiettivo irrinunciabile di gestire l'andamento del Solvency ratio nel rispetto della Capital policy di Compagnia e di Gruppo.

Alla crisi sanitaria si è aggiunta nella seconda parte del mese di gennaio la crisi di Governo che, con la formale uscita dalla compagine dell'esecutivo delle due ministre di Italia Viva, ha innescato di fatto uno scenario di tensione e di veti incrociati che ha portato il Primo ministro Giuseppe Conte a rimettere il mandato nelle mani del Presidente della Repubblica in data 26 gennaio 2021.

Al compimento del rito delle consultazioni, e dei mandati esplorativi, il Presidente della Repubblica ha conferito al Prof. Mario Draghi il mandato di formare il nuovo esecutivo che, espletate le formalità di Legge, è entrato ufficialmente in carica in data 13 febbraio 2021 mettendo fine alle settimane di stallo ed incertezza nei palazzi del potere.

Si segnala tuttavia che, né la crisi pandemica né la breve crisi politica, hanno avuto un impatto significativo sull'operato della Compagnia e che non si prevede al momento della stesura di questo documento la necessità di porre in essere iniziative correttive.

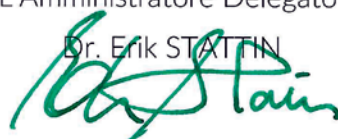
Nessun altro evento occorso in data successiva al 31.12.2020 è tale da rendere la presente situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al Bilancio.

Milano, 26 Marzo 2021

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

Dr. Erik STATIN



EUROVITA HOLDING

ALLEGATI COME DA REGOLAMENTO
ISVAP N. 7/2007



Allegato	Riferimento	Descrizione	Nota
		Stato patrimoniale per settore attività	
		Conto economico per attività	
1	Attivo	Area di consolidamento	
2	Attivo	Dettaglio delle partecipazioni non consolidate non consolidate	
3	Attivo	Dettaglio attivi materiali ed immateriali	Scomposizione per criterio di valutazione
4	Attivo	Dettaglio riserve tecniche a carico dei riassicuratori	
5	Attivo	Dettaglio attività finanziarie	Scomposizione per classi di attività.
6	Attivo	Dettaglio attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	Riepilogo di attività e passività relative a contratti con rischio a carico dell'assicurato (ex classe D) - indipendentemente dalla classificazione assicurativa o finanziaria del contratto di origine
7	Passivo	Dettaglio riserve tecniche	
8	Passivo	Dettaglio passività finanziarie	Scomposizione per classi di passività.
9	CE	Dettaglio voci tecniche assicurative	Scomposizione dei dati relativi a premi e sinistri.
10	CE	Proventi e oneri finanziari e da investimenti	Scomposizione dei proventi e oneri finanziari per voce patrimoniale di origine
11	CE	Dettaglio voci spese della gestione assicurativa	Scomposizione dei dati relativi alle spese di gestione.
15	CE	Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo	Scomposizione dei dati relativi alle spese di gestione.
15	CE	Dettaglio delle attività riclassificate e degli effetti sul conto economico	Scomposizione dei dati relativi alle spese di gestione.
8	Attivo	Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello	
9	Attivo	Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3	

STATO PATRIMONIALE - PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(valori in Euro)

	RAMI DANNI		RAMI VITA		ALTRO		INTERCOMPANY INTERSETTORIALI		TOTALI	
	DIC 2020	DIC 2019	DIC 2020	DIC 2019	DIC 2020	DIC 2019	DIC 2020	DIC 2019	DIC 2020	DIC 2019
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	0	0	81.031.573	92.792.083	123.734.411	169.125.661	0	0	204.765.984	261.917.744
1.1 Avviamento	0	0	22.050.297	22.050.297	0	0	0	0	22.050.297	22.050.297
1.2 Altre attività immateriali	0	0	58.981.275	70.741.785	123.734.411	169.125.661	0	0	182.715.687	239.867.446
2 ATTIVITÀ MATERIALI	0	0	19.378.532	24.381.956	73.165	153.643	0	0	19.451.698	24.535.599
2.1 Immobili	0	0	18.635.722	23.324.033	0	0	0	0	18.635.722	23.324.033
2.2 Altre attività materiali	0	0	742.810	1.057.923	73.165	153.643	0	0	815.976	1.211.566
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	386.860	385.975	358.093.442	770.889.358	0	0	0	0	358.480.302	771.275.333
4 INVESTIMENTI	0	2.888.137	19.446.247.919	19.316.680.867	-14.036.190	-9.996.329	-11.362.052	-11.742.545	19.420.849.677	19.297.830.130
4.1 Investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	28.842.158	28.842.158	-28.842.158	-28.842.158	0	0	0	0
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4.4 Finanziamenti e crediti	0	0	613.101.809	737.270.034	14.805.968	18.845.829	-11.362.052	-11.742.545	616.545.725	744.373.318
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	2.888.137	12.000.568.609	11.676.519.404	0	0	0	0	12.000.568.609	11.679.407.541
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0	6.803.735.343	6.874.049.270	0	0	0	0	6.803.735.343	6.874.049.270
5 CREDITI DIVERSI	30.295	26.419	104.564.024	111.705.338	29.487.091	45.431.441	-48.571.460	-44.662.546	85.509.950	112.500.652
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	14.461	4.322	30.520.962	46.467.625	67	67	0	395.538	30.535.491	46.867.552
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0	0	3.664.235	3.576.045	0	0	0	0	3.664.235	3.576.045
5.3 Altri crediti	15.834	22.097	70.378.827	61.661.669	29.487.024	45.431.374	-48.571.460	-45.058.084	51.310.225	62.057.056
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	107.040	56.472	448.583.436	481.018.240	6.308.495	266.974	-399.845	0	454.599.126	481.341.686
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6.2 Costi di acquisizione differiti	0	0	49.827.369	53.897.117	0	0	0	0	49.827.369	53.897.117
6.3 Attività fiscali differite	107.040	49.512	-6.135.862	-177.007	6.028.821	127.495	0	0	0	0
6.4 Attività fiscali correnti	0	0	297.312.612	325.040.991	34.802	59.157	0	0	297.347.414	325.100.148
6.5 Altre attività	0	6.960	107.579.317	102.257.140	244.871	80.322	-399.845	0	107.424.343	102.344.421
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.069.739	774.260	23.088.791	60.991.086	1.216.685	1.439.093	0	0	28.375.215	63.204.438
TOTALE ATTIVITÀ	4.593.935	4.131.263	20.480.987.716	20.858.458.928	146.783.657	206.420.483	-60.333.357	-56.405.091	20.572.031.952	21.012.605.582
1 PATRIMONIO NETTO	2.959.098	2.706.504	582.625.252	637.185.480	-62.997.284	-27.675.652	0	0	522.587.066	612.216.331
2 ACCANTONAMENTI	0	0	23.654.131	21.276.590	151.988	201.988	-4.957.317	-5.134.875	18.848.802	16.343.703
3 RISERVE TECNICHE	1.063.192	1.157.585	12.912.647.634	12.308.293.168	9.651.756	12.303.007	0	0	12.923.362.583	12.321.753.760
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	0	0	6.655.490.975	7.555.435.571	0	0	-11.362.052	-11.362.052	6.644.128.923	7.544.073.519
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0	6.270.248.292	6.808.155.866	0	0	0	0	6.270.248.292	6.808.155.866
4.2 Altre passività finanziarie	0	0	385.242.683	747.279.705	0	0	-11.362.052	-11.362.052	373.880.631	735.917.653
5 DEBITI	345.726	267.174	166.959.415	169.897.791	151.557.052	148.033.738	-43.614.143	-39.908.164	275.248.051	278.290.539
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	172.065	18.547	30.280.445	34.132.844	0	0	-1.044.187	-1.365.535	29.408.323	32.785.856
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	124.545	98.681	69.934.882	76.642.648	0	0	0	0	70.059.427	76.741.329
5.3 Altri debiti	49.117	149.946	66.744.088	59.122.299	151.557.052	148.033.738	-42.569.956	-38.542.629	175.780.301	168.763.354
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	225.918	0	139.610.308	166.370.328	48.420.144	73.557.401	-399.845	0	187.856.526	239.927.730
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6.2 Passività fiscali differite	0	0	36.402.112	65.113.712	45.832.565	54.415.499	0	0	82.234.677	119.529.212
6.3 Passività fiscali correnti	0	0	48.347.573	49.913.435	161.993	17.277.117	0	0	48.509.565	67.190.552
6.4 Altre passività	225.918	0	54.860.624	51.343.182	2.425.586	1.864.785	-399.845	0	57.112.284	53.207.967
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	4.593.935	4.131.263	20.480.987.716	20.858.458.928	146.783.657	206.420.483	-60.333.357	-56.405.091	20.572.031.952	21.012.605.582

CONTO ECONOMICO - PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(valori in Euro)

	RAMI DANNI		RAMI VITA		ALTRO		ELUSIONI INTERSETTORIALI		TOTALE	
	DIC 2020	DIC 2019	DIC 2020	DIC 2019	DIC 2020	DIC 2019	DIC 2020	DIC 2019	DIC 2020	DIC 2019
1.1 Premi netti	649.135	0	1.314.725.217	1.974.144.946	0	0	0	0	1.315.374.352	1.974.144.946
1.1.1 Premi lordi di competenza	822.085	0	1.329.345.040	2.003.718.893	0	0	0	0	1.330.167.125	2.003.718.893
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-172.950	0	-14.619.823	-29.573.947	0	0	0	0	-14.792.773	-29.573.947
1.2 Commissioni attive	0	0	125.430.155	99.842.690	0	0	0	0	125.430.155	99.842.690
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0	9.854.401	14.117.727	0	0	0	0	9.854.401	14.117.727
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	7.705	0	-7.705	0	0	0	0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	217.286	0	298.167.337	260.435.180	-39.078.792	-59.784.021	-795.344	0	258.510.487	200.651.159
1.5.1 Interessi attivi	43.354	0	198.641.109	173.072.004	-27.722.914	-50.956.611	-795.344	0	170.166.206	122.115.393
1.5.2 Altri proventi	0	0	25.338.385	38.603.411	0	0	0	0	25.338.385	38.603.411
1.5.3 Utili realizzati	173.932	0	74.187.843	48.759.765	-11.355.879	-8.827.410	0	0	63.005.896	39.932.356
1.5.4 Utili da valutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.6 Altri ricavi	6.677	0	35.332.084	63.557.309	5.754.972	87.851.926	-7.046.825	-3.300.934	34.046.909	148.108.301
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	873.098	0	1.783.516.899	2.412.097.853	-33.331.525	28.067.905	-7.842.169	-3.300.934	1.743.216.303	2.436.864.824
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	-228.331	0	-1.411.160.224	-2.065.243.534	29.421.749	45.044.366	0	0	-1.381.966.806	-2.020.199.168
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-358.582	0	-1.433.045.515	-2.110.438.761	29.421.749	45.044.366	0	0	-1.403.982.348	-2.065.394.395
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	130.251	0	21.885.291	45.195.227	0	0	0	0	22.015.542	45.195.227
2.2 Commissioni passive	0	0	-90.288.817	-99.989.652	0	0	0	0	-90.288.817	-99.989.652
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	-19.745	0	19.745	0	0	0	0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	0	0	-66.378.935	-52.362.905	-1.127.654	-1.639.290	795.344	0	-66.711.245	-54.002.195
2.4.1 Interessi passivi	0	0	-22.637.919	-34.429.012	0	0	795.344	0	-21.842.576	-34.429.012
2.4.2 Altri oneri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4.3 Perdite realizzate	0	0	-37.195.200	-11.858.693	-1.127.654	-1.639.290	0	0	-38.322.854	-13.497.983
2.4.4 Perdite da valutazione	0	0	-6.545.816	-6.075.200	0	0	0	0	-6.545.816	-6.075.200
2.5 Spese di gestione	-303.820	0	-110.573.360	-72.642.639	-9.644.855	-5.044.951	7.046.825	3.300.934	-113.475.209	-74.386.656
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	-46.940	0	-58.712.570	-38.383.467	-592.158	0	2.612.343	1.392.996	-56.739.326	-36.990.471
2.5.2 SPESE DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI	0	0	-13.130.732	-11.959.978	-312	-115	0	0	-13.131.044	-11.960.094
2.5.3 Altre spese di amministrazione	-256.880	0	-38.730.058	-22.299.194	-9.052.384	-5.044.836	4.434.482	1.907.939	-43.604.839	-25.436.091
2.6 Altri costi	-7.518	0	-88.287.384	-75.609.756	-47.042.739	-23.107.615	0	0	-135.337.641	-98.717.371
2 TOTALE COSTI E ONERI	-539.669	0	-1.766.708.465	-2.365.848.486	-28.373.753	15.252.510	7.842.169	3.300.934	-1.787.779.718	-2.347.295.041
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	333.429	0	16.808.434	46.249.367	-61.705.278	43.320.415	0	0	-44.563.415	89.569.782
3 IMPOSTE	-80.835	0	-2.969.188	-14.522.224	19.894.782	12.454.944	0	0	16.844.759	-2.067.280
Imposte correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Imposte differite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	252.594	0	13.839.246	31.727.143	-41.810.496	55.775.359	0	0	-27.718.656	87.502.502
4 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	252.594	0	13.839.246	31.727.143	-41.810.496	55.775.359	0	0	-27.718.656	87.502.502
di cui pertinenza del gruppo	252.594	0	13.818.591	31.668.670	-41.810.496	55.775.359	0	0	-27.739.311	87.444.029
di cui pertinenza di terzi	0	0	20.655	58.473	0	0	0	0	20.655	58.473

ALLEGATO 1 - AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione	Stato	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
Eurovita S.p.A.	IT	G	1	99,82	100		100
Agenzia Eurovita S.r.l.	IT	G	11	100	100		100
Pramerica Life S.p.A.	IT	G	1		100		100
Pramerica Marketing S.r.l.	IT	G	11		100		100

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U.

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliare 11=altro.

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE

Denominazione	Stato Sede legale	Stato Sede operativa	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio
---------------	----------------------	-------------------------	-----------------	-------------	--------------------------------	---------------------------------	--	-----------------------

(1) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari; 11=altro.

(2) a=controllate (IFRS 10); b=collegate (IAS28); c=joint venture (IFRS11); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto.

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

**AREA DI CONSOLIDAMENTO: PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CON INTERESSENZE
DI TERZI SIGNIFICATIVE**

% Interessenze di terzi	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria da parte di terzi	Utile (perdita) consolidato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Dati sintetici economico-finanziari							
				Totale attivo	Investimenti	Riserve Tecniche	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	Dividendi distribuiti ai terzi	Premi lordi contabilizzati

INTERESSENZE IN ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE

Denominazione dell'entità strutturata	Ricavi percepiti dall'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile (alla data del trasferimento) delle attività trasferite all'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile delle attività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale	Valore contabile delle passività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce del passivo dello Stato Patrimoniale	Esposizione massima al rischio di perdita
---------------------------------------	---	--	---	--	--	--	---

DETTAGLIO ATTIVI MATERIALI ED IMMATERIALI

(valori in Euro)

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	0	0	0
Altri immobili	0	18.635.722	18.635.722
Altre attività materiali	815.976	0	815.976
Altre attività immateriali	182.715.687	0	182.715.687

DETTAGLIO DELLE RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

(valori in Euro)

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	DIC 2020	DIC 2019	DIC 2020	DIC 2019	DIC 2020	DIC 2019
Riserve danni	386.860	385.975	0	0	386.860	385.975
Riserva premi	33.287	78.310	0	0	33.287	78.310
Riserva sinistri	353.573	307.665	0	0	353.573	307.665
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Riserve vita	352.191.692	762.062.370	5.901.749	8.826.989	358.093.442	770.889.358
Riserve matematiche	215.914.405	629.068.450	4.495.205	7.603.099	220.409.610	636.671.549
Riserva per somme da pagare	136.038.483	132.746.287	1.406.544	1.223.890	137.445.027	133.970.176
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
<i>di cui DI index e unit</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui DII fondi pensione</i>	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	238.804	247.633	0	0	238.804	247.633
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	352.578.553	762.448.344	5.901.749	8.826.989	358.480.302	771.275.333

DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

(valori in Euro)

	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
							Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		DIC 2020	DIC 2019
	DIC 2020	DIC 2019	DIC 2020	DIC 2019	DIC 2020	DIC 2019	DIC 2020	DIC 2019				
Titoli di capitale e derivati valutati al costo	0	0			0	0	0	0	0	0	0	0
Titoli di capitale al fair value	0	0			21.368.069	21.001.167	0	0	9.629.059	3.000.000	30.997.128	24.001.167
<i>di cui titoli quotati</i>	0	0			0	0	0	0	9.629.059	0	9.629.059	0
Titoli di debito	0	0	529.494.767	645.364.609	10.618.316.443	10.339.977.097	7.946.829	9.908.136	81.945.684	85.729.029	11.237.703.724	11.080.978.871
<i>di cui titoli quotati</i>	0	0	28.891.948	52.713.323	10.578.347.323	10.302.702.097	2.935.353	4.856.444	81.945.684	85.729.029	10.692.120.309	10.446.000.894
Quote di OICR	0	0			1.360.884.097	1.318.429.277	0	0	6.634.939.888	6.701.666.216	7.995.823.985	8.020.095.493
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	0	0			0	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti e crediti interbancari	0	0			0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi presso cedenti	0	0	72.698.012	74.521.466	0	0	0	0	0	0	72.698.012	74.521.466
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi	0	0			0	0	0	0	19.013.454	35.674.881	19.013.454	35.674.881
Altri finanziamenti e crediti	0	0	14.352.946	24.487.243	0	0	0	0	0	0	14.352.946	24.487.243
Derivati non di copertura	0	0			0	0	8.073.200	5.559.050	0	0	8.073.200	5.559.050
Derivati di copertura	0	0			0	0	42.187.228	32.511.959	0	0	42.187.228	32.511.959
Altri investimenti finanziari	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	616.545.725	744.373.318	12.000.568.609	11.679.407.541	58.207.257	47.979.145	6.745.528.086	6.826.070.125	19.420.849.677	19.297.830.130

DETTAGLIO ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE A CONTRATTI EMESSI DA COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DALLA CLIENTELA E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

(valori in Euro)

	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	DIC 2020	DIC 2019	DIC 2020	DIC 2019	DIC 2020	DIC 2019
Attività in bilancio	6.787.715.314	6.858.582.084			6.787.715.314	6.858.582.084
Attività infragruppo *						
Totale Attività	6.787.715.314	6.858.582.084			6.787.715.314	6.858.582.084
Passività finanziarie in bilancio	6.131.930.299	6.704.697.999			6.131.930.299	6.704.697.999
Riserve tecniche in bilancio	615.966.203	125.271.274			615.966.203	125.271.274
Passività infragruppo *						
Totale Passività	6.747.896.502	6.829.969.274			6.747.896.502	6.829.969.274

* Attività e passività elise nel processo di consolidamento

DETTAGLIO DELLE RISERVE TECNICHE

(valori in Euro)

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	DIC 2020	DIC 2019	DIC 2020	DIC 2019	DIC 2020	DIC 2019
Riserve danni	1.063.192	1.157.585	0	0	1.063.192	1.157.585
Riserva premi	154.260	363.423	0	0	154.260	363.423
Riserva sinistri	908.933	794.162	0	0	908.933	794.162
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	0	0	0	0	0	0
Riserve vita	12.847.878.581	12.244.595.227	74.420.810	76.000.948	12.922.299.391	12.320.596.175
Riserva per somme da pagare	320.218.555	298.570.413	1.722.799	1.479.484	321.941.354	300.049.897
Riserve matematiche	10.136.487.922	10.703.878.787	72.698.011	74.521.464	10.209.185.933	10.778.400.251
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	615.966.203	125.271.274	0	0	615.966.203	125.271.274
Altre riserve	1.775.205.901	1.116.874.752	0	0	1.775.205.901	1.116.874.752
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>	1.656.437.869	946.801.344	0	0	1.656.437.869	946.801.344
Totale Riserve Tecniche	12.848.941.773	12.245.752.812	74.420.810	76.000.948	12.923.362.583	12.321.753.760

DETTAGLIO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

(valori in Euro)

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		DIC 2020	DIC 2019	DIC 2020	DIC 2019
	DIC 2020	DIC 2019	DIC 2020	DIC 2019				
Strumenti finanziari partecipativi	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività subordinate	0	0	0	0	158.779.265	110.338.233	158.779.265	110.338.233
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti:	0	0	6.176.134.709	6.740.140.856	0	0	6.176.134.709	6.740.140.856
Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	0	0	6.176.134.709	6.740.140.856	0	0	6.176.134.709	6.740.140.856
Dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0	0	0
Da altri contratti	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	0	0	215.101.366	625.059.420	215.101.366	625.059.420
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi	0	0	0	0	0	0	0	0
Titoli di debito emessi	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso la clientela bancaria	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti interbancari	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri finanziamenti ottenuti	0	0	0	0	0	0	0	0
Derivati non di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0
Derivati di copertura	94.113.582	68.015.010	0	0	0	0	94.113.582	68.015.010
Passività finanziarie diverse	0	0	0	0	0	520.000	0	520.000
Totale	94.113.582	68.015.010	6.176.134.709	6.740.140.856	373.880.631	735.917.653	6.644.128.923	7.544.073.519

DETTAGLIO DELLE VOCI TECNICHE ASSICURATIVE

(valori in Euro)

	DIC 2020			DIC 2019		
	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione danni						
PREMI NETTI	822.085	172.950	649.135	0	0	0
a Premi contabilizzati	612.922	127.928	484.994	0	0	0
b Variazione della riserva premi	209.163	45.023	164.141	0	0	0
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	358.582	130.251	228.331	0	0	0
a Importi pagati	243.811	84.343	159.468	0	0	0
b Variazione della riserva sinistri	114.771	45.908	68.862	0	0	0
c Variazione dei recuperi	0	0	0	0	0	0
d Variazione delle altre riserve tecniche	0	0	0	0	0	0
Gestione Vita						
PREMI NETTI	1.329.345.040	14.619.823	1.314.725.217	2.003.718.893	29.573.947	1.974.144.946
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	1.433.045.515	21.885.291	1.411.160.224	2.110.438.761	45.195.227	2.065.243.534
a Somme pagate	1.955.719.518	434.681.208	1.521.038.311	1.536.555.864	502.036.016	1.034.519.847
b Variazione della riserva per somme da pagare	21.307.916	3.474.851	17.833.065	53.946.915	28.330.296	25.616.620
c Variazione delle riserve matematiche	-569.500.856	-416.261.938	-153.238.917	511.904.617	-485.160.322	997.064.939
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	120.965.357	0	120.965.357	32.307.422		32.307.422
e Variazione delle altre riserve tecniche	-95.446.421	-8.830	-95.437.591	-24.276.057	-10.763	-24.265.294

DETTAGLIO DEI PROVENTI E ONERI FINANZIARI DA INVESTIMENTI

(valori in Euro)

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri Dicembre 2020	Totale proventi e oneri Dicembre 2019
							Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
Risultato degli investimenti	172.459.799	32.188.121	15.963.004	132.289.159	219.660.868	101.313.207	450.614.616	0	328.431.604	0	122.183.012	223.496.219	195.195.704
a Derivante da investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d Derivante da finanziamenti e crediti	16.512.261	0	0	0	0	16.512.261	0	0	0	0	0	16.512.261	9.576.911
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	153.653.945	25.338.385	0	63.005.896	38.322.854	203.675.373	0	0	6.545.816	0	-6.545.816	197.129.557	171.501.066
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	221.756	0	0	474.330	65.700	630.386	2.763.850	0	136.116	0	2.627.734	3.258.120	-475.323
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	2.071.837	6.849.735	15.963.004	68.808.933	181.272.314	-119.504.813	447.850.766	0	321.749.672	0	126.101.094	6.596.281	14.593.050
Risultato di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato delle passività finanziarie	-21.842.576	0	0	0	0	-21.842.576	0	0	0	0	0	-21.842.576	-34.429.012
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c Derivante da altre passività finanziarie	-21.842.576	0	0	0	0	-21.842.576	0	0	0	0	0	-21.842.576	-34.429.012
Risultato dei debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	150.617.223	32.188.121	15.963.004	132.289.159	219.660.868	79.470.631	450.614.616	0	328.431.604	0	122.183.012	201.653.643	160.766.692

DETTAGLIO DELLE SPESE DELLA GESTIONE ASSICURATIVA

(valori in Euro)

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	DIC 2020	DIC 2019	DIC 2020	DIC 2019
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione su contratti di assicurazione al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	46.940	-	60.289.982	45.275.601
a Provvigioni di acquisizione	46.798	-	17.547.697	28.471.800
b Altre spese di acquisizione	142	-	36.538.387	20.508.070
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	-	-	4.069.747	-6.021.326
d Provvigioni di incasso	-	-	2.134.151	2.317.057
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-	-	-1.577.412	-6.892.134
Spese di gestione degli investimenti	-	-	13.130.732	11.959.978
Altre spese di amministrazione	256.880	-	38.730.058	22.299.194
Totale	303.820	-	110.573.360	72.642.639

DETTAGLIO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in Euro)

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	31/12/20	31/12/19	31/12/20	31/12/19	31/12/20	31/12/19	31/12/20	31/12/19	31/12/20	31/12/19	31/12/20	31/12/19
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	-68.536	-58.251	-	-	-	-	-68.536	-58.251	30.533	25.951	-154.578	-86.042
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate		-										
Riserva di rivalutazione di attività immateriali		-										
Riserva di rivalutazione di attività materiali		-										
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		-										
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-68.536	-58.251					-68.536	-58.251	30.533	25.951	-154.578	-86.042
Altri elementi		-										
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	-49.679.519	139.386.812	-12.162.554	542.780	-	-	-61.842.073	139.929.592	27.550.921	-62.339.260	29.145.498	90.987.571
Riserva per differenze di cambio nette		-										
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-59.115.165	152.567.025	-12.162.554	542.780			-71.277.719	153.109.805	31.754.543	-68.211.104	29.494.398	100.755.038
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	9.435.646	-13.180.213					9.435.646	-13.180.213	-4.203.623	5.871.844	-348.900	-9.767.467
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		-										
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate		-										
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		-										
Altri elementi		-										
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-49.748.056	139.328.560	-12.162.554	542.780	-	-	-61.910.609	139.871.341	27.581.454	-62.313.309	28.990.919	90.901.529

**DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE E DEGLI EFFETTI
SUL CONTO ECONOMICO E SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

Categorie delle attività finanziarie interessate dalla riclassificazione	Tipologia di attività	Importo delle attività riclassificate nell'anno 2020 alla data della riclassificazione	Valore contabile al 31/12/2020 delle attività riclassificate		Fair value al 31/12/2020 delle attività riclassificate		Attività riclassificate nell'Anno 2020		Attività riclassificate fino all'Anno 2020		Attività riclassificate nell'Anno 2020		Attività riclassificate fino all'Anno 2020	
			Attività riclassificate nell'Anno 2020	Attività riclassificate fino all'Anno 2020	Attività riclassificate nell'Anno 2020	Attività riclassificate fino all'Anno 2020	Utile o perdita rilevati a conto economico	Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita rilevati a conto economico	Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico complessivo in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico complessivo in assenza della riclassificazione
da	verso													
Totale														

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE E NON: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

(valori in Euro)

		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
		Anno 2020	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2019
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente									
Attività finanziarie disponibili per la vendita		10.935.386.074	10.952.180.829	250.564.810	100.616.293	814.617.725	626.610.419	12.000.568.609	11.679.407.541
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	-	-	58.207.257	47.979.145	-	-	58.207.257	47.979.145
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	6.745.528.086	6.823.070.125	-	-	-	3.000.000	6.745.528.086	6.826.070.125
Investimenti immobiliari		-	-	-	-	-	-	-	-
Attività materiali		-	-	-	-	-	-	-	-
Attività immateriali		-	-	-	-	204.765.984	261.917.743	204.765.984	261.917.743
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente		17.680.914.160	17.775.250.954	308.772.067	148.595.438	1.019.383.709	891.528.162	19.009.069.936	18.815.374.554
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate	-	-	-94.113.582	-68.015.010	-	-	-94.113.582	-68.015.010
	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-6.176.134.709	-6.740.140.856	-	-	-	-	-6.176.134.709	-6.740.140.856
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente		-6.176.134.709	-6.740.140.856	-94.113.582	-68.015.010	-	-	-6.270.248.292	-6.808.155.866
Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente									
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita		-	-	-	-	-	-	-	-
Passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita		-	-	-	-	-	-	-	-

**DETTAGLIO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ DEL LIVELLO 3
VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE**

(valori in Euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		
Esistenza iniziale	626.610.419	- 3.000.000	-	-	261.917.743	-	-	-
Acquisti/Emissioni	244.221.006	-	-	-	-	-	-	-
Vendite/Riacquisti	-82.545.475	- -3.000.000	-	-	-	-	-	-
Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile o perdita rilevati a conto economico	-8.953.691	-	-	-	-	-	-	-
- di cui utili/perdite da valutazione	-6.545.816	-	-	-	-	-	-	-
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti nel livello 3	44.124.138	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-8.838.672	-	-	-	-57.151.759	-	-	-
Esistenza finale	814.617.725	-	-	-	204.765.984	-	-	-

EUROVITA

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI
 Telefono +39 02 6763.1
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspace@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
 Eurovita Holding S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Eurovita (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Eurovita al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Eurovita Holding S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.415.500,00 I.v.
 Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
 e Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Eurovita
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Eurovita Holding S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Eurovita Holding S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



Gruppo Eurovita
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Eurovita Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Eurovita al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Eurovita al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Gruppo Eurovita
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Eurovita al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2021

KPMG S.p.A.

Paolo Colciago
Socio

EUROVITA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

EUROVITA HOLDING S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Eurovita Holding S.p.a.

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo facente capo a Eurovita Holding S.p.a. predisposto dal Consiglio di Amministrazione, secondo i criteri IAS/IFRS, si compendia di stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa il Consiglio di Amministrazione fornisce, oltre al metodo di consolidamento e ai criteri di valutazione, le informazioni sulla situazione dell'insieme delle società comprese nel consolidamento, nonché sui fatti che ne hanno caratterizzato la gestione.

Il consolidamento è avvenuto con il metodo integrale e comprende, oltre al bilancio della capogruppo, quello delle seguenti società controllate: Eurovita S.p.a., Agenzia Eurovita S.r.l., Pramerica Life S.p.a. e Pramerica Marketing S.r.l.

Il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza ed in base agli elementi in suo possesso, dà atto che:

- i bilanci, trasmessi dalle controllate, redatti dai loro organi sociali, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi preposti al controllo delle singole società, secondo i rispettivi ordinamenti, e da parte della società di revisione nell'ambito delle procedure seguite per la certificazione del bilancio consolidato;
- tali bilanci, laddove redatti secondo i criteri del codice civile, sono stati riformulati, ai fini della formazione del bilancio consolidato, secondo i criteri IAS/IFRS;
- il bilancio consolidato redatto secondo i criteri IAS/IFRS corrisponde alle sintesi

contabili così riformulate integrate delle informazioni ricevute dalle società controllate interessate al consolidamento;

- la società di revisione ci ha tenuti informati della sua attività e in particolare dei controlli esperiti sul bilancio consolidato, dai quali non sono emersi rilievi.

Pertanto il Collegio Sindacale ritiene, per quanto di sua competenza, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Eurovita Holding S.p.a. sia conforme alle norme vigenti.

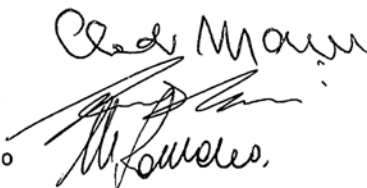
Milano, 14 aprile 2021

I Sindaci

Dott. Claudio Maugeri

Dott. Antonio Dogliotti

Dott. Marcello Romano



Prestampa e Stampa: Agema® S.p.A.



EUROVITA
HOLDING

Eurovita Holding S.p.A.
Via Pampuri, 13 - 20141 Milano
www.eurovita.it